



COMUNE DI VALENZA

NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/201

Indice

- Premessa
- Introduzione al DUP
- Sezione Strategica (Ses)
- Ses - Analisi delle condizioni esterne
- 1. Analisi di contesto
- 2. Il contesto nazionale di riferimento
- 3. Il contesto regionale di riferimento
- 4. Il contesto del Comune di Valenza e l'evoluzione dei dati di bilancio
- 5. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Popolazione

Territorio

Strutture operative

- 6. Parametri economici
- Ses - Analisi delle condizioni interne
- 1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 2. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate
- 3. Piano Triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento
- 4. Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Programma biennale acquisti beni e servizi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La spesa corrente riferita alla gestione delle funzioni fondamentali

con riferimento alla qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

La gestione del patrimonio

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

- 5. Disponibilità e gestione delle risorse umane
- 6. Semplificazione delle regole di finanza pubblica
- 7. Gli obiettivi strategici

Missione 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di gestione

Missione 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza

Missione 04 – Istruzione e Diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 – Turismo
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Missione 20 – Fondi e accantonamenti
Missione 50 e 60 – Debito pubblico e anticipazioni finanziarie
Missione 99 – Servizi per conto terzi

- Sezione Operativa (SeO)
- SeO – Introduzione
- SeO – Parte prima e Parte seconda – Analisi per missione
- Analisi delle risorse
- Analisi della spesa

Missione 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di gestione
Missione 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza
Missione 04 – Istruzione e Diritto allo studio
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 – Turismo
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Missione 20 – Fondi e accantonamenti
Missione 50 e 60 – Debito pubblico e anticipazioni finanziarie
Missione 99 – Servizi per conto terzi

- SeO – Riepilogo Parte seconda
- Risorse umane disponibili, quadro normativo
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai dirigenti. Nell'ambito degli strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa. Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il D.Lgs. n.126/2014, modificando il Testo Unico degli Enti locali, ha "ridisegnato" il ciclo della programmazione dell'attività del Comune che oggi si articola nei seguenti documenti fondamentali:

- 1) Le Linee Programmatiche di mandato del Sindaco (art. 46 c.3 del D.Lgs. 267/2000 Testo unico degli Enti locali – TUEL)
- 2) il Documento Unico di programmazione – D.U.P.
- 3) L'eventuale successiva Nota di Aggiornamento del D.U.P.
- 4) Il Bilancio di previsione Finanziario
- 5) Il Piano Esecutivo di Gestione (art. 169 del TUEL)
- 6) Il Piano Integrato di attività o organizzazione.

La tempistica dettata dal Legislatore per la programmazione dell'attività dell'Ente ha quale punto di riferimento la scadenza del **31 dicembre**, data entro la quale, ogni anno, gli Enti Locali dovrebbero approvare il bilancio di previsione.

In funzione di tale scadenza è previsto (art. 170 D.Lgs. 267/00) che la Giunta imposti la futura attività presentando al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il **31 luglio** "per le conseguenti deliberazioni". Il DUP, che dettaglia tempi e risorse per l'attuazione delle Linee programmatiche, potrà successivamente essere aggiornato (se necessario) entro la data del **15 novembre** quando la Giunta è chiamata a presentare al Consiglio lo schema di Bilancio.

Il DUP 2026-2028 e l'eventuale Nota di Aggiornamento devono essere approvati dalla Giunta, ai sensi dell'art.9 Sezione III del Regolamento di Contabilità del Comune di Valenza e devono essere coerenti con le previsioni di bilancio per le annualità 2026-2028.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Nel corso del mandato, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si

fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione del Comune di Valenza discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

2. risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2. Il contesto nazionale di riferimento

Secondo le proiezioni pubblicate in ottobre dal FMI, il prodotto mondiale si espanderebbe del **3,2%** nel 2025 e del **3,1%** nel 2026 (in leggero calo rispetto al 3,3% del 2024). Permangono rischi al ribasso legati all'evoluzione delle relazioni internazionali.

Commercio mondiale e primi effetti dei dazi

Nel secondo trimestre il commercio mondiale è diminuito, a causa del forte calo delle importazioni statunitensi (dovuto alla fine dell'anticipazione degli acquisti e ai primi effetti diretti dei dazi). Sulle esportazioni europee verso gli Stati Uniti è destinato a incidere anche il deprezzamento del dollaro verificatosi da inizio anno. Le prospettive del commercio internazionale restano deboli: nei mesi estivi gli indici globali degli ordini esteri PMI si sono mantenuti al di sotto della soglia compatibile con l'espansione, sia nella manifattura sia nei servizi.

Area dell'euro

Nel secondo trimestre il PIL dell'area dell'euro ha nettamente decelerato rispetto ai primi tre mesi dell'anno, quando aveva beneficiato dell'incremento straordinario delle importazioni statunitensi. Nei mesi estivi l'attività sarebbe lievemente cresciuta, sospinta dal contributo ancora positivo dei servizi, a fronte di un calo nell'industria. Nella manifattura la produzione sarebbe diminuita in estate, riflettendo la flessione di agosto; il relativo PMI si è portato tuttavia su un valore che indica stabilità dell'attività nella media del trimestre. Il calo della produzione è stato attenuato dall'esigenza di ricostituire le scorte in alcuni settori che avevano beneficiato dell'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti.

Secondo le proiezioni della BCE pubblicate in settembre, dopo un incremento dello 0,9% nel 2024, il prodotto dell'area euro si espanderà dell'1,2% quest'anno, dell'1% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027. Rispetto alle previsioni di giugno, sono state riviste al rialzo di 3 decimi nel 2025; la stima di crescita per il 2026 è stata invece rivista al ribasso di un decimo, a causa dell'apprezzamento dell'euro e di una domanda estera più debole. Nel secondo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente diminuito, frenato dal forte calo delle esportazioni seguito al venire meno dell'effetto di anticipazione delle vendite negli Stati Uniti. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, nel terzo trimestre l'economia italiana ha ripreso a crescere in misura modesta, grazie all'attività nei servizi e nelle costruzioni. La domanda estera è rimasta debole, i consumi sono tornati ad aumentare lievemente ed è proseguita l'espansione degli investimenti.

3. Il contesto regionale di riferimento

Nella prima metà del 2025 la crescita dell'economia piemontese è stata contenuta e inferiore a quella dell'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, l'attività in Piemonte è aumentata dello 0,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, poco meno della media nazionale. Alla persistente debolezza nella manifattura si è accompagnato un rallentamento nel terziario, mentre la congiuntura è stata ancora positiva nelle costruzioni. In un contesto di elevata incertezza connessa con le tensioni commerciali e geopolitiche, nel terzo trimestre l'indicatore Regio-coin della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, prefigura una dinamica in linea con quella del secondo trimestre dell'anno.

Nel primo semestre la produzione industriale si è stabilizzata, su livelli inferiori a quelli dello stesso periodo del 2024. Vi ha influito l'andamento di alcuni settori rilevanti per l'economia regionale, come il tessile, il metallurgico e soprattutto l'automotive, in cui la produzione e le vendite all'estero di autovetture sono state molto contenute. Anche se il sistema produttivo piemontese nel suo insieme risulta meno esposto al mercato statunitense rispetto alla media italiana, una quota significativa delle imprese della regione, soprattutto quelle più vocate all'export, avrebbe già subito effetti negativi sulle vendite derivanti dall'aumento dei dazi da parte dell'amministrazione statunitense. Nonostante l'elevata incertezza, la propensione a investire è lievemente aumentata, beneficiando dell'ulteriore calo del costo del credito. Nel terziario la congiuntura si è indebolita nella gran parte dei comparti, a esclusione dei servizi *high-tech* e del turismo. Nelle costruzioni l'attività è ancora moderatamente salita, grazie soprattutto alle opere pubbliche finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Con riferimento a quest'ultimo, è stato aggiudicato quasi l'80 per cento delle gare bandite per lavori da effettuare sul territorio piemontese e per quasi i due terzi di esse sono stati avviati o conclusi i corrispondenti cantieri.

4. Il contesto del Comune di Valenza e l'evoluzione dei dati di bilancio

Con riferimento alle condizioni interne del Comune, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

PIAO Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

A seguito dell'introduzione nel nostro ordinamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, a norma dell'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n.80, convertito con modificazioni nella L. 06/08/2021 n.113, con DPR 81/2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 in data 30/06/2022 (termine per l'approvazione del PIAO in sede di prima applicazione) è stato pubblicato il Regolamento che individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, nonché nella medesima data (30/06/2022) è stato pubblicato sul sito del Ministero della Funzione Pubblica il DM concernente la definizione del contenuto del PIAO nonché il dipartimento ha provveduto a rendere accessibili la piattaforma (<https://piao.dfp.gov.it>) che permetterà di effettuare la trasmissione del Piano medesimo di tutte le Amministrazioni tenute all'adempimento. L'art. 3, comma 2, del Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione stabilisce che per gli Enti Locali la sezione "valore pubblico" deve contenere il riferimento alle previsioni generali di cui alla Sezione Strategica (SES) del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a. Gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b. La strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c. Compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d. Gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e. L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f. Le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g. Le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Al fine del monitoraggio, il sistema di programmazione e controllo si declina in specifici momenti di controllo infrannuale, che completano il ciclo della performance (programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione), raccordandosi anche con i sistemi di valutazione della *performance individuale* (Dirigente, posizioni organizzative, dipendenti):

1. Indirizzi di amministrazione: bilancio di mandato;
2. DUP Stato di attuazione degli obiettivi e Relazione sulla Gestione;

3. Piano Integrato di attività e organizzazione: Sezione Performance;

A ottobre 2022, si è avviato il monitoraggio del PIAO da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, col fine di acquisire, nell'ottica di collaborazione con le amministrazioni interessate, elementi informativi sul processo di pianificazione, programmazione e predisposizione del nuovo documento integrato.

Il PIAO 2025-2027 è stato approvato, da questo Ente, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 26 febbraio 2025 e s.m.i.

Sanità

Nell'ottica del potenziamento della sanità territoriale è stato stipulato accordo con l'ASL AL, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 31-01-2022, con il quale il Comune si è impegnato a concedere a titolo gratuito, mediante concessione in diritto di superficie, il terreno per la realizzazione della struttura sanitaria, sito in Valenza, Circonvallazione Ovest contraddistinta dai seguenti estremi catastali: N.C.T. di Alessandria - Foglio n° 32, Mappali 32, 653, 687, 739 e 779 con coinvolgimento anche di alcuni terreni limitrofi identificati catastalmente al Foglio n° 32, Mappali n° 1104-1103-1109-1106-1110-1101-1102-31.

Inoltre, il Comune si è impegnato a realizzare, con fondi propri, lo studio di fattibilità dell'opera, ai sensi del sopracitato accordo.

A seguito della richiesta ASL AL in data 14-02-2022 di deroga urbanistica per cambio destinazione d'uso e modifica degli indici di edificabilità sull'area intervento, il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 3 del 24-02-22, ha approvato tale istanza.

Il Comune ha assunto, inoltre, direttamente gli oneri del finanziamento della progettazione definitiva della citata struttura socio-sanitaria (Casa di Comunità e Ospedale di Comunità), reperendo i fondi necessari attraverso sponsorizzazioni di privati e contributo della Fondazione CRAL, fermo restando che la competenza dell'approvazione del progetto stesso è rimasta in capo all'ASL AL.

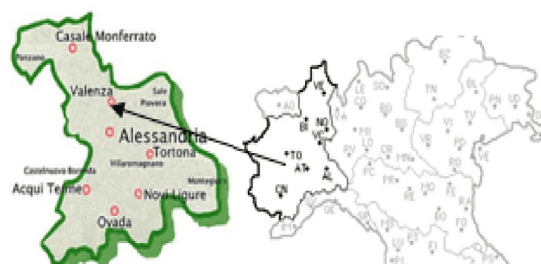
Questo progetto permetterà una maggiore efficienza efficacia ed economicità rispetto all'iniziale intendimento di messa a norma dell'ex Ospedale Mauriziano, struttura meno funzionale ai nuovi bisogni della comunità, di cui costituisce un superamento.

I successivi passaggi, funzionali all'intervento di: *“Realizzazione di una Casa di Comunità e di un Ospedale di Comunità nella sede di Valenza”*, saranno dettati dalle tempistiche indicate dalla Regione Piemonte con riferimento alla normativa relativa al PNRR. L'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria ha affidato alla Società Edil Alta S.r.l. con sede Via Cardoncello n. 22 - 70022 Altamura (BA), la progettazione esecutiva e i lavori in regime di appalto integrato nell'ambito dell'Accordo Quadro INVITALIA “AQ9326799E01 - PIEMONTE 4” e, successivamente, il Comune - nel mese di maggio 2024 - ha rilasciato il Permesso di Costruire dell'opera al fine di consentire il concreto inizio dei lavori. La ditta incaricata da ASL AL, a seguito del rilascio del permesso di costruire, ha immediatamente avviato le attività necessarie alla realizzazione dell'opera.

Il Comune, inoltre, assicurerà una sempre maggiore integrazione tra i servizi sanitari e quelli sociali assistenziali di competenza dei Comuni in quanto nella Struttura in argomento saranno previsti appositi spazi destinati ai servizi sociali.

5. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.



Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Valenza:

Popolazione legale al censimento 2011	n.	19.671
Popolazione residente al 31/12/2024	n.	18.295
di cui:		
maschi	n.	8.723
femmine	n.	9.572
Nuclei familiari	n.	8.989
Comunità/convivenze	n.	8
Popolazione all'1/1/2024	n.	18.169
Nati nell'anno	n. 78	
Deceduti nell'anno	n. 221	
Saldo naturale		n. - 143
Immigrati nell'anno	n. 732	
Emigrati nell'anno	n. 463	
Saldo migratorio		n. 269
Popolazione al 31/12/2024		n. 18.295
In età prescolare (0/6 anni)	n.	640
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	1.078
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n.	2.694
In età adulta (30/65 anni)	n.	8.892
In età senile (oltre 65 anni)	n.	4.991
Tasso di natalità: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO 2024	TASSO 4,30
Tasso di mortalità: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO 2024	TASSO 12,10

Territorio

●	Laghi	0
●	Fiumi e torrenti	6
●	Quota s.l.m. (m)	125
●	Superficie territoriale (ha)	4.849
●	Lunghezza strade (km.)	72
●	Frazioni	2
●	Zona altimetrica ISTAT	3
●	Totale localizzazioni d'impresa (2023)	2.264
di cui:		
–	Attività manifatturiere (di cui orafe 709)	792
–	Costruzioni	178
–	Commercio	503
–	Agricoltura, sivic., pesca	94
–	Servizi di alloggio e ristorazione	111
–	Attività Immobiliari	119
–	Altre attività	467

PIANI URBANISTICI GENERALI ED ATTUATIVI VIGENTI

Piano Regolatore Generale (P.R.G.): approvato con D.G.R. 174/6280 DEL 19/02/1996 - al PRG sono state apportate successive varianti parziali.

Piano Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.): variante generale approvata con D.G.R. 30/03/1992 n. 58-13811.

Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.): area industriale D4 - ultima variante approvata con deliberazione C.C. n. 7 del 07/03/2007 e variante al P.R.G. che ne amplia la superficie approvata con deliberazione C.C. n. 91 del 19/11/2010.

Piano Particolareggiato (P.P.): area produttiva orafa D2 – il nuovo P.P. di completamento è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 58 del 22/07/2010 e con deliberazione di CC. N. 54 del 02/07/2020 è stata approvata la variante. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 03/08/2021 è stata approvata la variante n. 48 al Piano Particolareggiato della zona orafa D2 e, successivamente, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 26/02/2025 è stata approvata una ulteriore variante intesa alla trasformazione di un'area di circa 1.460 mq destinata a verde pubblico in un parcheggio, mantenendo invariata la superficie complessiva delle aree a standard previste per la zona.

Piano Particolareggiato (P.P.): relativo alla zona artigianale generica D3, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 27418 del 27/02/1980, nel quale sono già stati assegnati tutti i lotti produttivi disponibili e sono state completate le opere di urbanizzazione previste. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 03/05/2023 è stata approvata la variante n. 50 al PRG che consente l'attività orafa ed argenteria all'interno della zona artigianale D/3.

Commercio: adeguamento degli strumenti comunali di sviluppo del commercio alle disposizioni della D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006 approvato con deliberazione C.C. n. 90 del 20/12/2007.

Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.) ai sensi della L.R. n. 52/2000: approvato con deliberazione C.C. n. 4 del 11/02/2004 e successivamente revisionato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 23/11/2022.

Sono poi vigenti diversi Piani Esecutivi Convenzionati (P.E.C.) di iniziativa privata.

DISTRETTO INDUSTRIALE DI OREFICERIA DI VALENZA

La città di Valenza, in provincia di Alessandria, dà il nome ad uno dei distretti più noti e importanti nel settore della gioielleria a livello internazionale. I suoi confini sono tracciati dal Po e dal Monferrato ed occupa una posizione baricentrica rispetto al vecchio triangolo industriale: è a 100 km di distanza da Genova, Milano e Torino. L'area di produzione orafa-gioielliera comprende Valenza ed una serie di Comuni limitrofi, includendo anche alcuni Comuni lombardi ove l'attività è stata "esportata". Si tratta di un territorio di estensione limitata, dove l'attività produttiva orafa, continua a rappresentare un comparto importante per l'economia sovracomunale.

Le imprese presenti nel distretto sono specializzate nella produzione di gioielli e articoli di oreficeria di alta gamma. Con riferimento alla classificazione Ateco 2007 delle attività economiche, le imprese del Distretto operano nel comparto 32 («Altre industrie manifatturiere») delle attività manifatturiere (C).

Sono attivi e in fase di progetto avanzato, ad opera sia di aziende valenzane, sia di gruppi multinazionali operanti nel settore del lusso, nuovi insediamenti produttivi o ampliamenti di manifatture già esistenti, tra cui il raddoppio dell'insediamento di 12000 metri quadri, operante dal 2017, che già costituisce una delle più importanti manifatture al mondo nel settore.

Il Distretto orafa di Valenza si afferma nuovamente come primo distretto orafa italiano per il valore esportato.

Ambiti merceologici del Distretto Industriale di Oreficeria di Valenza:

- C Attività manifatturiere
- 32 Altre industrie manifatturiere
- 32.1 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose
- 32.11 Coniazione di monete
- 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi

Il distretto è stato formalmente riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale 26 febbraio 2002, n. 227 - 6665 «Rideterminazione dei distretti industriali del Piemonte di cui alla D.C.R. n. 250-9458 del 18 giugno 1996».

Normativa di riferimento:

- Legge regionale del 22 novembre 2004, n. 34 «Interventi per lo sviluppo delle attività produttive»
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 «Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali»
- Legge Regionale n. 24 del 12.05.97 «Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali in Piemonte»
- Deliberazione di Consiglio Regionale 26 febbraio 2002, n. 227 - 6665 «Rideterminazione dei distretti industriali del Piemonte di cui alla D.C.R. n. 250-9458 del 18 giugno 1996»
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 62-3705 del 03.08.2001 «Rideterminazione dei distretti industriali del Piemonte, di cui alla D.C.R. n.250-9458 del 18/6/96»
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-23366 del 5.12.1997 «Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte».

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2025		Programmazione pluriennale											
				2026	2027				2028						
Asilo nido	n. 2	posti n.	72	72	72				72				72		
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	110	110	110				110				110		
Farmacia comunali		n. 1		n. 1		n. 1				n. 1				n. 1	
Rete fognaria in Km. mista		74,45		74,45		74,45				74,45				74,45	
Esistenza depuratore	Si			Si					Si					Si	
Attuazione serv.idrico integr.	Si			Si					Si					Si	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 21		n.21		n. 21				n. 21				n. 21	
Punti luce illuminazione pubb. n.		4.271		4.271		4.271				4.271				4.271	
Rete gas in km.		160		160		160				160				160	
Raccolta differenziata	Si			Si					Si					Si	
Mezzi operativi n.		2		2		2				2				2	
Veicoli n.		22		22		22				22				22	
Centro elaborazione dati			No			No					No				No
Personal computer n.		170		170		170				170				170	

6. Parametri economici

In questa Nota di Aggiornamento al DUP si inserisce il Piano degli indicatori al Bilancio 2026-2028, normalmente utilizzato per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso ed è riferito alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	41,69	40,59	40,06
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	96,23	98,24	99,09
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	76,31		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	89,85	91,73	92,52
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	71,51		
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	31,63	31,95	31,95
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.01.004 + 1.01.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.01.003 + 1.01.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"– FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	2,44	2,44	2,44

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,11	0,11	0,11
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	360,19	360,19	360,20
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	10,20	10,21	10,21
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	2,78	2,37	2,39
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,30	0,36	0,36
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	5,25	1,60	1,21

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	64,50	18,31	13,66
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,55	0,55	0,55
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	65,05	18,86	14,21
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	219,83	948,30	1.258,32
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 +	100,00		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
		U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000]] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	12,34	10,75	9,84
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	14,27	12,60	11,82
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.225,14		
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	100,00		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00		
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,00		
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	20,93	21,37	21,55
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	23,49	23,80	23,80

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016.

Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016.

Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo).

Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

1. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE
2. ILLUMINAZIONE VOTIVA
3. PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

✓ DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Soggetto gestore: Valenza rete gas S.p.a.: l'assetto regolatorio in materia tra il Comune di Valenza e la Società Valenza Rete Gas S.P.A. è disciplinato da:

A. Contratto di concessione amministrativa, stipulato tra "Valenza Reti Spa", oggetto di fusione mediante incorporazione in AMV spa, ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile, e la Società aggiudicataria "Valenza Rete Gas Spa", per l'accesso alle infrastrutture essenziali al servizio di distribuzione gas naturale sul territorio e di proprietà della società del patrimonio (Rep. 14740 del 8-04-2013), scadenza 31-03-2025.

B. Contratto di concessione del servizio (a procedura pubblica), stipulato tra il Comune di Valenza e la Società aggiudicataria "Valenza Rete Gas Spa," assorbente il contratto per il servizio pubblico locale di distribuzione gas naturale nel territorio comunale (Rep 14741 del 08-04-2013), scadenza 31-03-2025.

Il gestore uscente, in virtù dell'art. 14, comma 7, secondo periodo, del DLgs 164/2000, è obbligato alla prosecuzione della gestione del servizio, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Il Comune di Valenza è in attesa dell'esito della procedura di gara che l'ATEM Alessandria 1 Nord - Comune capofila di Casale Monferrato, è tenuta ad esperire in funzione della vigente normativa in materia, ed a seguito del quale stipulerà nuovo contratto di concessione di servizio di distribuzione del gas naturale.

✓ ILLUMINAZIONE VOTIVA

I contenuti salienti della concessione in essere sono riassunti di seguito:

Soggetto gestore: Zanetti srl di Borgo S. Siro (PV):

- a. canone: 20% su riscossione abbonamenti privati;
- b. tariffe agli utenti: abbonamento annuo € 16,22 - contributo di allaccio iniziale:
 - ossari € 17,63
 - colombari € 24,68
 - tombe a terreno € 35,26
 - cappelle e cripte € 70,13

✓ PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Soggetto gestore: I servizi strumentali di supporto alla gestione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, entrambi confluiti nel Canone Unico Patrimoniale dal 01-01-2021, sono stati affidati a mezzo di apposita gara d'appalto per il triennio 2024-2027, ed eventuale successiva proroga di un anno sino al 30.06.2028, alla Società Step srl.

2. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2025	Programmazione pluriennale		
		2026	2027	2028
Consorzi	n. 4	4	4	4
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 1	1	1	1
Società di capitali	n. 3	3	3	3
Concessioni *	n. 3	3	3	3
Altro (Fondazioni)	n. 1	1	1	1

* Per le Concessioni vedere paragrafo "Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali"

Il Comune di Valenza ad oggi partecipa al capitale delle seguenti società:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazioni	Capitale sociale i. v.	Note
1	A.M.V. S.p.A.	SOCIETA' PER AZIONI	99,46	3.134.100,00	
2	A.M.V. Igiene Ambientale s.r.l.	SOCIETA' RESP. LIMITATA	90,28	250.000,00	
3	A.R.A.L.	SOCIETA' PER AZIONI	0,78	384.200,00	
4	FORAL S.C.R.L.	CONSORZIO ATTIVITA' FORMATIVE	10	96.960,00	
5	CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO RACCOLTA /TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	CONSORZIO	11,54	-	
6	CONSORZIO DEI COMUNI PER ACQUEDOTTO MONFERRATO	CONSORZIO	0,99	-	
7	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO. CISSACA	CONSORZIO	12,40		

Con Deliberazione n. 22 del 31-05-2021 il Consiglio Comunale ha autorizzato la costituzione di una NewCo tra AMV SPA ed AMC SPA, a cui è stata affidata "in House Providing" la gestione del servizio idrico integrato nei territori di rispettiva competenza. Con atto notarile del 29/06/2021 è stata costituita AM+ S.p.A., partecipata da AMV S.p.A. per il 15%.

Oltre alla partecipazione indiretta in AM+ S.p.A., il Comune di Valenza partecipa indirettamente in Valenza Rete Gas S.p.A. per il tramite di AMV S.p.A. che ne detiene il 50% delle quote societarie.

A fine 2022 la Società Expo Piemonte srl è stata definitivamente liquidata, con cancellazione al registro delle imprese di Alessandria in data 11/01/2023.

AMV S.p.A.

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o per il tramite di società o enti partecipati e anche per conto terzi, delle seguenti attività:

- gestione del servizio idrico integrato di cui alla legge n. 36 del 1994, comprensivo sia della captazione, adduzione e trattamento delle acque destinate al consumo umano, tecnologico, civile e produttivo, sia del collettamento delle acque reflue, compreso lo spurgo, la pulizia o il mantenimento di collettori e fognature nonché' del trattamento depurativo delle acque reflue, della realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio;
- gestione del servizio di distribuzione di gas per tutti gli usi, nonché' realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- prestazione dei servizi in materia di risparmio energetico compresa la gestione calore, la gestione di impianti termici, ivi comprese le attività di manutenzione e di controllo nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- attività inerenti l'organizzazione e la gestione complessiva di parcheggi pubblici, compresa la gestione dei servizi di vigilanza;
- accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
- progettazione, attuazione, costruzione e successiva gestione e manutenzione di opere pubbliche, di opere di urbanizzazione, di reti ed impianti tecnologici di qualsiasi tipo;
- gestione impianti sportivi, natatori, delle discipline degli sports e dell'attività fisica, comprese attività di comfort ed intrattenimento connesse agli impianti;
- gestione di altri servizi ambientali di supporto e di servizi comunque connessi all'assetto del territorio.

AMV Igiene Ambientale S.r.l

La Società ha per oggetto:

- gestione dei servizi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani, compresi sia lo spazzamento, la pulizia e il diserbo di strade ed aree pubbliche, sia la rimozione neve nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- gestione del servizio di raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, lo smaltimento di rifiuti speciali anche pericolosi, compreso il servizio di riciclaggio degli inerti, la realizzazione di bonifiche ambientali nonché i relativi impianti ed opere;
- gestione del servizio di creazione e manutenzione delle aree adibite a verde pubblico nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere; - erogazione dei servizi concernenti l'igiene e la salubrità urbana, compresi lo svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, la disinfestazione, la derattizzazione, i trattamenti antiparassitari ed i trattamenti antipolvere di aree e strade pubbliche; - espletamento dell'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali così come definiti dalle vigenti norme statali e regionali e sintetizzabili in: trasporto funebre istituzionale, gestione dell'obitorio, servizi di illuminazione

votiva, servizi di cremazione, operatività cimiteriale nonché gestione dei complessi immobiliari dei cimiteri e delle dotazioni patrimoniali strumentali.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

SISTEMA DEI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il D.L. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; dovranno essere forniti gli indirizzi alle partecipate, tenuto conto della natura giuridica e competenza specifica di ognuna di esse e supportando, attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, strategie e obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi.

In ottemperanza alle disposizioni di legge il Comune di Valenza ha approvato il Regolamento di disciplina delle attività di vigilanza e controllo sulle società partecipate.

Le attività di controllo verranno svolte attraverso la richiesta di rapporti, documenti e visite ispettive e una attività di controllo gestionale e contabile.

Il controllo degli organismi gestionali partecipati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza.

Le società dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

In particolare:

- Le società dovranno ottemperare alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune.
- Ciascuna società dovrà trasmettere al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato, del bilancio di previsione, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.
- Ciascuna società dovrà trasmettere puntualmente al Comune le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione.
- Le società a controllo pubblico dovranno provvedere a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che il Comune fissa. A tal fine dovranno inviare la verifica dell'andamento degli obiettivi stessi.

Tale controllo è esercitato da apposito servizio istituito con delibera di Giunta n. 7/2016 e successivamente adeguato con deliberazione di Giunta Comunale n.9/2021.

Il controllo avverrà con particolare riferimento alle due società attive nelle quali il Comune di Valenza detiene una percentuale di partecipazione rilevante e più precisamente A.M.V. S.p.a. ed A.M.V. Igiene Ambientale S.r.l..

CONTESTO NORMATIVO SOCIETA' PARTECIPATE DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel 2015, il Comune di Valenza ha avviato il processo di razionalizzazione delle Società partecipate, provvedendo agli adempimenti dell'art. 1 commi 611 e seg. della L. n. 190/14 (Legge di Stabilità 2015).

Nel 2016, entro il termine del 31/03 indicato dalle succitate previsioni normative l'Ente ha altresì provveduto alla relazione in ordine ai risultati conseguiti a seguito del piano di razionalizzazione. Il documento è stato regolarmente trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

Nel mese di settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" pubblicato sulla G.U. 8 settembre 2016, n. 210, che ha rappresentato la nuova disciplina in materia.

L'articolo 24 del succitato D. Lgs. 19.8.2016, n. 175, disciplina e regola la procedura per la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, prevedendo l'alienazione ovvero la razionalizzazione di alcune fattispecie di società.

Il D.Lgs. n. 175/2016 prevede inoltre che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, in società:

1) non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, di seguito riportati:

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

2) o che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, di seguito riportati:

1. Ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.

3) o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, di seguito riportato:

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, cioè all'inclusione nel piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica detta anche specifica disciplina in materia di gestione del personale, con particolare riguardo alle modalità assunzionali.

Nel dettaglio l'art. 19. D. Lgs. n. 175/2016 dispone:

1. Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.

2. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Pertanto, fatte salve le disposizioni specificatamente previste dal citato decreto, al personale delle società a controllo pubblico, si applicano le disposizioni del Codice civile e le norme previste dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa incluse quelle relative ad ammortizzatori sociali, ai sensi della vigente normativa e del CCNL di riferimento.

Il comma 2 costituisce dunque una deroga alla suindicata normativa civilistica nella materia del reclutamento del personale.

Il dettato normativo prevede che le società partecipate adottino tutti gli atti e le procedure nel rispetto dei principi generali applicabili alle pubbliche amministrazioni nella materia dei concorsi pubblici.

Ciò significa che anche le società a partecipazione pubblica ai fini dell'assunzione di personale sono tenute ad utilizzare lo strumento della selezione dei candidati fondato sul rispetto del principio del concorso pubblico. I principi generali nella materia dei concorsi pubblici sono quelli di trasparenza, di pubblicità e di imparzialità che trovano il loro fondamento nell'articolo 97 della Costituzione applicabile al sistema concorsuale in favore dei pubblici impiegati, nonché quelli previsti dall'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001.

Il principio di imparzialità trova numerose applicazioni in tutte le fasi in cui una procedura selettiva si articola; fase dell'accesso; operazioni concorsuali; composizione delle commissioni giudicatrici; valutazioni delle prove; modalità di redazione del bando; trasparenza e pubblicità del procedimento.

Il comma 3 dell'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001 indica una serie di regole vevolevoli per tutte le procedure di reclutamento nella P.A.:

- a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) decentramento delle procedure di reclutamento;
- e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Le società a controllo pubblico sono tenute all'osservanza di detti principi nei casi di procedimenti di reclutamento di personale e sono tenute a predisporre specifici provvedimenti, anche mediante l'adozione di appositi regolamenti interni, con i quali disciplinare l'intera materia, assicurando la piena osservanza dei suindicati principi generali.

In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti da parte delle società a controllo pubblico, trova diretta applicazione il citato articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il successivo comma 3 del citato articolo 19 dispone l'obbligo per le società partecipate di pubblicare sul proprio sito istituzionale i suindicati provvedimenti disciplinanti criteri e modalità di reclutamento del personale al fine di assicurare la massima trasparenza di tutte le procedure. In caso di mancata o incompleta pubblicazione di detti provvedimenti trovano applicazione le sanzioni di cui agli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del D. Lgs. n. 33 così come successivamente modificati dal d.lgs. n. 97/2016.

La norma sancisce, al comma 4, che ai fini retributivi – fatto salvo quanto previsto dall'art. 2126 c.c. - la mancanza di provvedimenti di reclutamento da parte delle società determina la nullità dei contratti di lavoro, fermo restando la giurisdizione ordinaria in materia.

Il Decreto Legislativo n. 16 giugno 2017 n. 100 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", art.18 - Riordino

della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche - ha previsto, con riferimento alle società partecipate dagli Enti Locali, le seguenti integrazioni:

- 1) per le società che gestiscono servizi strumentali e funzioni amministrative, definizione di criteri e procedure per la scelta del modello societario e per l'internalizzazione nonché di procedure, limiti e condizioni per l'assunzione, la conservazione e la razionalizzazione di partecipazioni, anche in relazione al numero dei dipendenti, al fatturato e ai risultati di gestione;
- 2) per le società che gestiscono servizi pubblici di interesse economico generale, individuazione di un numero massimo di esercizi con perdite di bilancio che comportino obblighi di liquidazione delle società, nonché definizione, in conformità con la disciplina dell'Unione europea, di criteri e strumenti di gestione volti ad assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico e ad evitare effetti distorsivi sulla concorrenza, anche attraverso la disciplina dei contratti di servizio e delle carte dei diritti degli utenti e attraverso forme di controllo sulla gestione e sulla qualità dei servizi;
- 3) rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni e l'incentivazione dei processi di aggregazione, intervenendo sulla disciplina dei rapporti finanziari tra ente locale e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggior trasparenza;
- 4) promozione della trasparenza mediante pubblicazione, nel sito internet degli enti locali e delle società partecipate interessati, dei dati economico-patrimoniali e di indicatori di efficienza, sulla base di modelli generali che consentano il confronto, anche ai fini del rafforzamento e della semplificazione dei processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche partecipanti e delle società partecipate;
- 5) introduzione di un sistema sanzionatorio per la mancata attuazione dei principi di razionalizzazione e riduzione di cui al presente articolo, basato anche sulla riduzione dei trasferimenti dello Stato alle amministrazioni che non ottemperano alle disposizioni in materia;
- 6) introduzione di strumenti, anche contrattuali, volti a favorire la tutela dei livelli occupazionali nei processi di ristrutturazione e privatizzazione relative alle società partecipate;
- 7) ai fini del rafforzamento del sistema dei controlli interni previsti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, revisione degli obblighi di trasparenza e di rendicontazione delle società partecipate nei confronti degli enti locali soci, attraverso specifici flussi informativi che rendano analizzabili e confrontabili i dati economici e industriali del servizio, gli obblighi di servizio pubblico imposti e gli standard di qualità, per ciascun servizio o attività svolta dalle società medesime nell'esecuzione dei compiti affidati, anche attraverso l'adozione e la predisposizione di appositi schemi di contabilità separata.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2016 – Ricognizione partecipazioni possedute", il Comune di Valenza ha adempiuto a quanto prescritto dal succitato art. 24. La suddetta deliberazione è stata inviata il 13 ottobre 2017 al MEF e alla Corte dei Conti via posta certificata.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 18/12/2024 ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 N. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 N. 100: APPROVAZIONE" è stata approvata la ricognizione al 31-12-2023 delle Società in cui il Comune di Valenza detiene partecipazioni dirette e indirette, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 19-08-2016 n. 175 e modificato dal D.Lgs. 16-06-2017 n. 100. La suddetta deliberazione è stata trasmessa tramite portale "CON.TE" alla Corte dei Conti in data 20-01-2025.

Con il D.lgs 201/2022, in appendice al provvedimento di analisi e razionalizzazione periodica delle società partecipate, a partire dal dicembre 2023, è stata prevista relazione riguardante i servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati IN-HOUSE.

L'articolo 2, comma 1, del Testo unico di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica definisce:

“«servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.

La relazione di ricognizione ex art.30 D.lgs 201/2022, è stata pubblicata sul sito ANAC .

Il Comune attraverso l'applicativo “Partecipazioni”, messo a disposizione dal Mef, ai sensi dall'art. 20 del D.Lgs. 19-08-2016, n. 175 e modificato dal D.Lgs. 16-06-2017, n. 100, annualmente provvede all'inserimento dei provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e del censimento delle partecipazioni dell'Ente e dei relativi rappresentanti e con atto di Consiglio Comunale si procede alla relativa approvazione.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 13/10/2021 è stato fornito l'indirizzo in merito alla riorganizzazione delle società Valenza Reti Spa in Liquidazione e Azienda Multiservizi Valenzana Spa, volta a portare a compimento il processo di dismissione della società in liquidazione. Con la stessa Deliberazione è stata autorizzata l'acquisizione da parte del Comune di Valenza delle quote di partecipazione del Comune di Rivarone in AMV Spa (0,16%) e in Valenza Reti in Liquidazione Spa (0,03%). I contratti di compravendita di tali partecipazioni sono stati sottoscritti con atto notarile in data 27/10/2021.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 22/12/2021 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Valenza Reti in A.M.V. S.p.A. e la conseguente modifica dello statuto di AMV S.p.A.. A seguito di Assemblee dei Soci delle due società effettuate in data 01/02/2022 e con atto notarile di fusione per incorporazione del 11/04/2022 è stato dato corso alla citata fusione, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 01/01/2022 e gli effetti giuridici dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione prescritte dall'art. 2504 del codice civile.

Al fine di una migliore razionalizzazione delle partecipazioni detenute dall'Ente, di un controllo unitario e di una più efficace gestione delle società partecipate, nonché di un esercizio coordinato e sempre più coerente dei servizi pubblici locali sul territorio e nell'interesse dei cittadini, è stato inizialmente previsto di proseguire il percorso centralizzando, in capo alla società AMV S.p.A., le partecipazioni di AMV Igiene Ambientale S.r.l. In questo contesto si è andato a inserire il recente D. Lgs 23/12/2022, n. 201, recante il: *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* che pone nuovi e ulteriori obblighi in capo alle Stazioni Appaltanti/Enti di governo dell'ambito per quanto riguarda i servizi pubblici locali.

Stante la circostanza che A.M.V. S.r.l. è attualmente partecipata dal Comune di Valenza, dal Comune di Bassignana, dal Comune di Rivarone e dal Consorzio di Bacino Alessandrino per il 5% (ciò in violazione dell'art. 6 comma 2 e 33, commi 1 e 2, del predetto D. Lgs n. 201/2022), si prospetta la dismissione della quota di partecipazione detenuta dal Consorzio di Bacino Alessandrino in A.M.V. S.r.l.

Per realizzare il percorso di razionalizzazione si attende che il Consorzio di Bacino Alessandrino provveda alla cessione della propria partecipazione nella società.

Inoltre, il servizio di igiene ambientale prestato da AMV S.r.l., all'interno dei Comuni di Valenza, Bassignana, Castelletto Monferrato, Pecetto di Valenza, Rivarone e San Salvatore Monferrato, sarà oggetto di affidamento da parte dell'organo preposto, secondo la normativa in essere, anche in coerenza con l'atto di indirizzo espresso dal Consiglio comunale (Deliberazione CC n. 10 del 17/04/2024, esecutiva), che, con voto unanime, ha espresso la propria volontà per il mantenimento della totale partecipazione pubblica in AMV Igiene Ambientale S.r.l..

Si precisa che in questo caso il percorso di razionalizzazione non è obbligatorio e l'attuazione dello stesso è condizionata da atti di competenza di terzi (Consorzio).

OBIETTIVI

Per la società A.M.V. S.p.A.:

- Riorganizzazione del servizio soste;
- Mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare acquisito a seguito del procedimento di fusione per incorporazione di Valenza Reti S.p.A., ivi inclusa la riqualificazione dell'area dello stadio, denominato nel PRGC B10 Sue, al fine di realizzare un nuovo centro sportivo polifunzionale in strada Ariara.
- Con valutazione sulla riqualificazione dell'area dello stadio, denominato nel PRGC B10 Sue, e sulla realizzazione di un nuovo centro sportivo polifunzionale in strada Ariara e del relativo percorso da attuare.

Per la società A.M.V. S.r.l.:

- Rimodulazione del servizio di raccolta dei rifiuti funzionale all'efficientamento dello stesso e al raggiungimento progressivo degli obiettivi di raccolta differenziata privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di cassonetti ad apertura controllata;
- Valutazione delle condizioni per l'affidamento in-house "providing" del servizio di gestione verde pubblico;
- Contrasto all'abbandono di rifiuti;
- Tutela dell'igiene ambientale del territorio.

Per tutte le società Partecipate:

- Rispetto di tutte le disposizioni normative, con particolare riferimento al D.Lgs. 175/2016 e con attenzione specifica all'art. 19 del succitato D.Lgs. 175/2016, in materia di personale.

3. Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento Ex Art.2 Comma 594 e seguenti Legge N. 244/07.

L'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007 prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del D.lgs n. 165/2001 adottino i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 stabilisce che, per quel che riguarda le dotazioni strumentali, occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Il piano di contenimento è preceduto da una verifica effettuata da ciascun Responsabile di servizio per tutte le tipologie di beni e servizi individuati dalla normativa di riferimento:

- **in ordine alle dotazioni strumentali:** si procede a verificare che i p.c., le stampanti e tutte le altre dotazioni informatiche (a titolo esemplificativo: plotter, scanner, masterizzatori, software gestionali) siano congrue rispetto alle attività istituzionali svolte;
- **in ordine alle autovetture di servizio:** si procede a verificare la quantità in relazione alle finalità istituzionali;
- **in ordine alla telefonia mobile:** si procede a verificare che la dotazione dei telefoni cellulari sia strettamente funzionale a quei servizi per i quali si richiede la necessità di reperibilità;
- **in ordine ai beni immobili ad uso abitativo e di servizio** (con esclusione dei beni infrastrutturali) si procede a verificare la destinazione degli immobili e nei casi in cui gli stessi risultino non utilizzati attivare iniziative intese o alla alienazione o a forme di utilizzo, anche a carattere sociale o comunque di interesse della collettività.

4. Indirizzi generali di natura strategica

- Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Come previsto dal DM 29-08-2018, il Programma Triennale OO.PP. 2026-2028 sarà oggetto di autonoma deliberazione, adottata ai sensi del D.Lgs. n.36/2023 e costituirà modifica/integrazione alla Nota di Aggiornamento al DUP.

Programmazione degli appalti

Dal 1° luglio 2023, la programmazione dei lavori e delle opere, comprese le commesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, è obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro (in precedenza il limite era fissato a 100.000 euro); la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi è obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (in precedenza il limite era di soli 40.000 euro); l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi, diversamente, dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016, il quale prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi. Attualmente l'art. 37 del nuovo Codice di cui al D.Lgs 36/2023 (in vigore a tutti gli effetti dal 1° gennaio 2024) introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi che deve essere approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni sono, inoltre, tenute ad approvare l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile. La programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi deve essere approvata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del bilancio, secondo le disposizioni specifiche di ciascuna amministrazione.

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici

A decorrere dal 2020, la Legge n. 160 del 27.12.2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto una nuova disciplina della tassazione immobiliare comunale.

In particolare, ferma restando la vigenza della Tassa Rifiuti (TARI), sono stati unificati i tributi IMU e TASI facendo confluire la TASI, che è stata pertanto abrogata a decorrere dal 1° gennaio 2020, nell'IMU la cui disciplina, in parte rivisitata, ricalca nei tratti fondamentali quella vigente negli anni dal 2012 al 2019.

Il tributo relativo alla TARI è dovuto da chiunque, persona fisica o giuridica, possieda, occupi o detenga a

qualsiasi titolo locali o aree scoperte ad uso privato o pubblico, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

La tassa viene calcolata utilizzando il metodo normalizzato approvato con DPR n° 158/1999, il quale prevede una quota fissa e una quota variabile sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

La quota fissa è volta a coprire le componenti essenziali del servizio (costi generali di gestione e costi per lo spazzamento e lavaggio strade), mentre la quota variabile è rapportata alla quantità di rifiuti prodotta.

Per le utenze domestiche il conteggio tiene conto delle superfici dei locali occupati e del numero dei componenti il nucleo familiare.

Per le utenze non domestiche il conteggio tiene conto delle superfici dei locali occupati e della tipologia di attività svolta.

Sulla Tassa Rifiuti si applica il Tributo Provinciale (TEFA), che da luglio 2020 viene versata direttamente alla Provincia, senza “transitare” dal bilancio comunale.

Le tariffe sono approvate dal Consiglio Comunale mentre, relativamente alle rate, il numero, le scadenze e le misure di versamento sono stabiliti con deliberazione della Giunta comunale.

A decorrere dall'anno 2023, anche sulla Tassa Rifiuti è attivo il PagoPA, quale modalità di pagamento.

La Legge di Bilancio 2020 ha inoltre istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” in sostituzione delle seguenti entrate tributarie e patrimoniali:

- Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- Imposta Comunale sulla Pubblicità
- Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

Il Comune di Valenza, conseguentemente, con deliberazione di C.C. n. 2 del 23-02-2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale, di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”, come successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 13 del 26.04.2022, esecutiva ai sensi di legge, e con deliberazione di C.C. n. 06 del 13.03.2024, esecutiva ai sensi di legge.

Le tariffe del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, limitatamente alla parte relativa all'occupazione suolo pubblico, possono essere oggetto di rivalutazione tenendo conto dell'andamento dell'indice ISTAT.

Attività di accertamento dei tributi

L'attività è svolta in parte direttamente dagli uffici comunali (IMU e TARI relativamente alla verifica degli omessi/parziali versamenti) ed in parte da affidatari di servizi di supporto esterni (TARI relativamente alla verifica delle omesse/infedeli dichiarazioni).

Riscossione coattiva dei tributi

Nel corso dell'anno 2010, ai sensi di quanto consentiva la normativa in vigore e alla luce dei risultati dell'attività di riscossione coattiva sino ad allora svolta da Equitalia, il Comune di Valenza aveva ritenuto opportuno, con la finalità di pervenire ad un miglioramento dell'efficacia dell'azione di riscossione, pur in presenza di un aggio non particolarmente oneroso praticato da Equitalia, adottare un diverso modello gestionale di tale attività.

A parte una breve parentesi in cui la riscossione coattiva di tutte le entrate dell'Ente era stata gestita, a seguito di indizione di apposita gara, da un concessionario privato iscritto all'Albo ex art. 53 del D.Lgs. 446/1997 con risultati non significativamente superiori a quelli di Equitalia, si è optato negli anni successivi, anche alla luce di buoni risultati registrati in diverse realtà territoriali, per il modello di riscossione diretta a mezzo ingiunzione fiscale ex RD 639/1910, con affidamento esterno a studi legali specializzati sia di alcune tipologie di servizi strumentali di supporto alla riscossione quali, ad esempio, l'elaborazione - stampa - postalizzazione degli atti, sia dei servizi legali inerenti alle varie procedure di riscossione coattiva di natura cautelare ed esecutiva.

A decorrere dall'anno 2023 è in atto un processo di graduale “internalizzazione” della riscossione coattiva delle

entrate tributarie reso possibile dall'assunzione di un dipendente con la qualifica di Funzionario responsabile della riscossione.

Relativamente alla riscossione coattiva delle contravvenzioni al CDS il Comune di Valenza, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 20-12-2018, ha affidato la stessa all'Agenzia delle Entrate – Riscossione ai sensi di quanto consentito dal D.L. 193/2016, come modificato dal D.L. 50/2017.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27-06-2019 è stato approvato il regolamento del Comune di Valenza disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento, ex decreto legge n. 34/2019.

- La spesa corrente riferita alla gestione delle funzioni fondamentali con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni	Cassa	Previsioni	Previsioni
		2026	2026	2027	2028
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	6.596.845,52	8.391.359,19	6.578.511,35	6.578.734,35
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.629.500,00	1.791.107,71	1.627.500,00	1.627.500,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.483.760,00	1.917.199,41	1.484.760,00	1.484.760,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	434.460,00	528.628,73	415.760,00	415.760,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	114.000,00	138.052,64	114.000,00	114.000,00
MISSIONE 07	Turismo	5.000,00	5.022,30	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	540.060,00	602.014,48	540.060,00	540.060,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.276.026,16	5.360.319,19	4.276.026,16	4.276.026,16
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	730.000,00	1.056.660,90	730.000,00	730.000,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	20.500,00	37.240,25	19.000,00	19.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.248.378,00	3.145.847,96	2.198.378,00	2.198.378,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	1.858.210,00	2.237.878,95	1.848.210,00	1.848.210,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	821.093,04	500.000,00	742.996,45	747.398,43
MISSIONE 50	Debito pubblico	667.761,00	667.761,00	559.004,98	557.030,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	6.532.052,00	6.873.333,92	6.532.052,00	6.532.052,00
	Totale generale spese	37.957.645,72	43.252.426,63	37.671.258,94	37.673.908,94

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta di copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall' eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

- L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

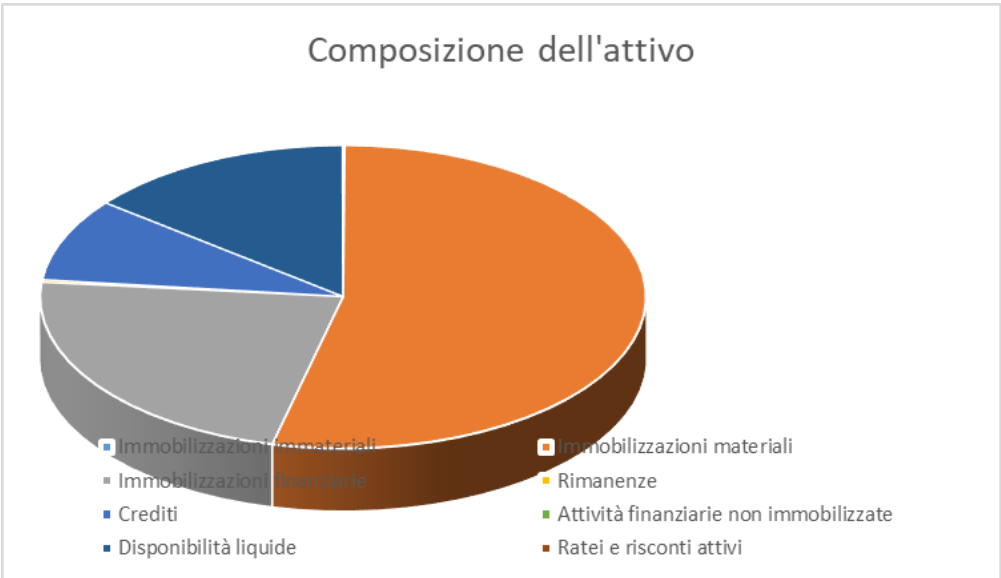
L'assoggettamento alla disciplina del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed a tutta una serie di precisi limiti di spesa previsti in diversi ambiti (studi e consulenze, relazioni pubbliche, missioni, formazione, arredi, autovetture) influisce in modo significativo sulle dinamiche della spesa corrente che manifesta, nel suo complesso, un andamento sostanzialmente stabile.

- La gestione del patrimonio

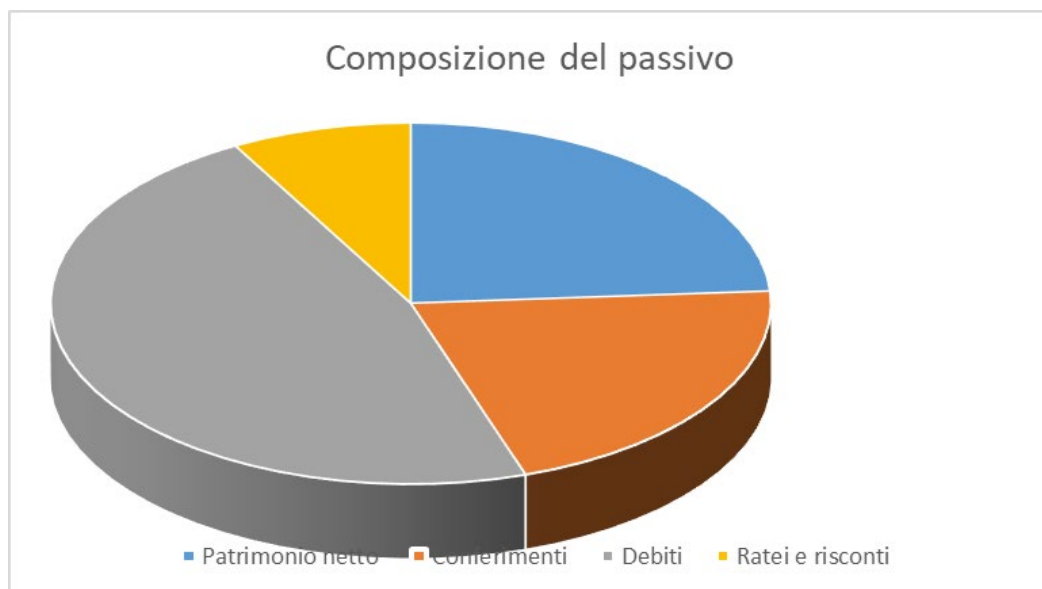
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio (mutui passivi) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio

ambito di intervento. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti al Rendiconto Patrimoniale 2024, ultimo approvato:

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	58.480,41
Immobilizzazioni materiali	37.139.947,84
Immobilizzazioni finanziarie	15.755.958,01
Rimanenze	176.516,43
Crediti	6.134.842,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.924.905,87
Ratei e risconti attivi	13.000,00



Passivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	15.929.628,43
Conferimenti	13.928.564,00
Debiti	31.330.963,29
Ratei e risconti	5.393.117,66



- L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2023).

L'andamento dell'indebitamento del Comune di Valenza presenta nel periodo 2026-2028 la presunta e seguente evoluzione:

		2025	2026	2027	2028
Residuo debito		22.413.864	19.757.302	16.961.302	14.551.302
Nuovi prestiti previsti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-	2.656.562	2.766.000	2.410.000	2.205.000
Estinzioni anticipate		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni		0,00	0,00	0,00	0,00
Debito residuo		19.757.302	16.961.302	14.551.302	12.346.302

Con Deliberazione di Giunta n. 28 del 15/03/2022 il Comune di Valenza ha aderito alla rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 1, commi da 597 a 603, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due contratti di anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili.

- Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Il Consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli

investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Si evidenzia che il comune di Valenza ha progressivamente migliorato l'andamento della gestione finanziaria andando a riassorbire il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 9.884.654,74, sino ad arrivare al conto di bilancio dell'esercizio 2024 che riporta un avanzo disponibile al 31/12/2024 positivo pari a € 46.180,81.

A seguito di Delibera di Consiglio Comunale con cui si è preso atto di quanto sopra, il Comune di Valenza non è più tenuto all'inserimento nel bilancio di previsione della rata (trentennale) di recupero del disavanzo pari a € 329.488,49 e si conferma la chiusura anticipata del ripiano.

5. Disponibilità e gestione delle risorse umane

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art.6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113.

La programmazione del Piano triennale dei Fabbisogni del Personale 2025-2027, la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs 165/2001, le capacità assunzionali anno 2025 (art.33 comma 4, D.L.34/2019 – D.P.C.M 17/03/2020 sono confluite nel PIAO approvato dalla Giunta Comunale e s.m.i. di cui si rimanda al seguente link: [PIAO 2025-2027](#).

6. Semplificazione delle regole di finanza pubblica

I **commi da 819 a 826** della Legge n. 145 del 30-12-2018 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica deve coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Con D.M. 01/03/2019 sono stati aggiornati gli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi

(GU Serie Generale n.71 del 25-03-2019). Il D.M. 01/08/2019 ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 (GU Serie Generale n.196 del 22-08-2019).

La Legge di Bilancio n. 234/2021 non ha apportato modifiche alle norme generali sull'equilibrio di bilancio e quindi rimangono validi i commi da 819 a 826 della Legge n. 145 del 30-12-2018.

7. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Nell'ambito delle missioni sono individuati gli obiettivi strategici estrapolati dagli indirizzi scaturenti dalle linee programmatiche di mandato.

CONSIDERAZIONI GENERALI INTRODUTTIVE

Come già verificatosi in passato, le previsioni di entrata e di spesa vengono elaborate, oltre che in presenza dei vincoli in ordine alla riduzione delle spese introdotti e resi progressivamente più pesanti dalle norme finanziarie degli ultimi anni, in un contesto normativo estremamente complesso nel quale si è inserita l'entrata in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2015 della riforma della contabilità di cui al D.lgs. n. 118/2011 e al D.lgs. n. 126/2014 recante misure integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011. In tale contesto, l'impegno primario dell'Amministrazione durante il quinquennio è stato indirizzato al mantenimento della buona qualità dei servizi essenziali dell'Ente ed al contenimento il più possibile della pressione tributaria.

Nel settembre 2020 si sono tenute le elezioni comunali con turno di ballottaggio a ottobre.

In ordine agli obiettivi strategici, si premette che l'individuazione degli stessi è funzionale all'attuazione della previsione normativa di cui all'art. 147 ter del D.lgs. n. 267/2000 in base alla quale gli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti devono definire proprie metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti ed alle altre finalità ivi specificate. In proposito, si ritiene idonea e in questa sede si recepisce integralmente la metodologia attuativa del "controllo strategico" di cui alla deliberazione G.C. n. 108/2016.

Premessa

La presente metodologia disciplina in dettaglio il Controllo Strategico del Comune di Valenza, in attuazione del vigente Regolamento dei controlli interni.

Definizione di Controllo Strategico

1. Il Controllo Strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
2. Il Controllo Strategico viene realizzato mediante l'utilizzazione degli strumenti del Controllo di Gestione.

Obiettivi strategici (o di mandato)

1. Gli obiettivi strategici (o di mandato) sono individuati a partire dalle linee di governo nell'ambito della Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (Dup) e negli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico dell'Ente.
2. Gli obiettivi strategici individuati sono collegati alle missioni che, a loro volta, sono oggetto di una specifica ponderazione finalizzata a valorizzare la coerenza strategica con le finalità di fondo dell'amministrazione.

3. Ogni annualità del mandato è associata alla relativa percentuale di incidenza rispetto allo *sviluppo dell'intero ciclo amministrativo, allo scopo di apprezzare il peso relativo dell'insieme degli obiettivi definiti per ciascun esercizio*.

4. *L'individuazione degli obiettivi strategici unitamente alle relative ponderazioni, nonché la percentuale di incidenza di ciascuna annualità di mandato di cui, rispettivamente, ai precedenti commi 2 e 3, sono inseriti all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP).*

Fasi del controllo strategico

1. Il controllo strategico si esplicita nelle seguenti fasi:

a) fase preventiva: in questa fase si procede alla verifica della rispondenza degli strumenti di programmazione dell'Ente con le linee programmatiche approvate dal consiglio comunale nonché alla verifica del collegamento tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi riportati all'interno del Documento Unico di Programmazione (Dup).

b) fase concomitante: nel corso del mandato si provvede al monitoraggio periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi e alla verifica dei tempi di realizzazione, rilevando eventuali fattori bloccanti o rallentanti nonché le azioni correttive eventualmente necessarie. Al fine del monitoraggio periodico la Giunta Comunale approva il report annuale con apposita delibera che deve essere trasmessa al Consiglio Comunale tramite il Presidente, al Nucleo di valutazione ed ai Dirigenti.

c) fase successiva: al termine del mandato si procede al rilevamento del grado di raggiungimento finale degli obiettivi, alla determinazione finale dei tempi di realizzazione, ovvero delle cause di mancata o parziale realizzazione.

Determinazione livello di conseguimento

1. La determinazione del livello di conseguimento, finale o intermedio, degli obiettivi strategici appositamente individuati, piuttosto che delle missioni avviene in modo inferenziale, a partire dal livello di conseguimento degli obiettivi operativi e del piano esecutivo di gestione che sono collegati a ciascuno di essi.

2. A tale scopo si tiene conto degli indicatori di performance specificamente individuati nel livello operativo ed esclusivamente del peso ponderale strategico ad essi assegnato, sulla base della vigente metodologia di valutazione della performance.

3. Sulla base del livello di conseguimento di ciascun obiettivo strategico ovvero di ciascuna missione relativa ad un esercizio, tenuto conto della percentuale di incidenza, è possibile determinare il grado di attuazione progressivo e finale del programma di mandato.

Periodicità del monitoraggio

1. I risultati del controllo strategico vengono rilevati, prima della determinazione del livello finale di conseguimento dei vari obiettivi, anche a mezzo di un monitoraggio intermedio da effettuarsi di norma entro il 31 luglio di ciascun anno.

Ai fini dell'attuazione della metodologia sopra riportata, si dà preliminarmente atto delle seguenti percentuali di incidenza di ciascuna annualità di mandato, tenuto conto che la scadenza del mandato dell'attuale Amministrazione è prevista per la primavera del 2026:

- 2020: 5%
- 2021: 18%
- 2022: 18%
- 2023: 18%
- 2024: 18%
- 2025: 18%
- 2026: 5%

Sempre ai fini dell'attuazione della metodologia di che trattasi, si riporta l'elenco delle missioni e, per ciascuna, la specifica ponderazione finalizzata a valorizzare la coerenza strategica con le finalità di fondo dell'amministrazione, utilizzando una scala di valori da 1 a 4 in senso crescente di rilevanza strategica:

- Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	peso	4
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	peso	4
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	peso	4
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	peso	4
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	peso	4
- Missione 07 Turismo	peso	4
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	peso	4
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	peso	4
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	peso	4
- Missione 11 Soccorso civile	peso	4
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	peso	4
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività	peso	4

In un'ottica di sempre maggiore trasparenza dell'azione amministrativa, il provvedimento del report annuale del controllo strategico viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune, alla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di primo livello "Performance" - sotto sezione di secondo livello - "Relazione sulla performance". Sulla base della suddetta metodologia, di norma nel mese di luglio, la Giunta Comunale provvede all'approvazione del Report conclusivo del controllo strategico dell'anno precedente e la deliberazione è posta all'attenzione del Consiglio Comunale, per il tramite del Presidente del Consiglio. Sempre di norma nel mese di luglio viene altresì predisposto il report sulla qualità dei servizi erogati, sulla base della metodologia approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 28-12-2017 e lo stesso trasmesso per opportuna conoscenza alla Giunta Comunale e pubblicata sul Sito istituzionale.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2026-2028.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Responsabili:

Segretario Generale, Dirigente I Settore, Dirigente II Settore

Descrizione della missione:

La Missione è relativa all'esercizio delle funzioni afferenti agli organi istituzionali, alla segreteria, al personale ed all'organizzazione, alla gestione economica, finanziaria e tributaria, alla gestione del patrimonio e del demanio, all'esercizio delle funzioni demografiche. Rientrano nella stessa:

- Le attività del Settore "Segretario generale" riferite alla gestione degli organi istituzionali, alla gestione dell'ufficio archivio e protocollo, alla gestione dell'ufficio messi, alla direzione e gestione dell'ufficio controlli interni, inserito nel settore SG come da deliberazione della G.C. n. 80/2016 e smi di modifica della macrostruttura. Al predetto ufficio compete il controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del vigente regolamento dei controlli interni adottato in attuazione dell'art. 3 D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012. Il controllo strategico, posto sotto la direzione del Segretario generale, è svolto avvalendosi della medesima unità preposta al controllo di gestione, inserita nel settore finanziario. Al Segretario generale, quale Responsabile Ufficio procedimenti disciplinari, compete, altresì, a seguito delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 75/2017 al d.lgs. n. 165/2001, la gestione dei procedimenti disciplinari e la conseguente irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale, detta gestione sarà effettuata avvalendosi dell'ufficio personale. Le attività connesse alla stipulazione dei contratti dell'Ente.
- Le attività di programmazione, controllo e rendicontazione finanziaria, l'attività di gestione e riscossione dei tributi, il controllo di gestione, il controllo sulle società partecipate, il controllo strategico con riferimento alla gestione operativa che deve essere svolta sotto la direzione del segretario generale, l'attività di gestione giuridica, contabile e previdenziale del personale affidate al II Settore.
- Le attività riferite alla gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali affidate al I Settore. Favorire una programmazione puntuale per trasformare Valenza in una città bella, accogliente, attrattiva e sicura.
- Le attività riferite allo svolgimento delle funzioni demografiche e statistiche affidate al II Settore.
- Le attività legate ai sistemi informativi riferite sia al mantenimento della struttura informatica dell'ente sia all'aggiornamento tecnologico previsto dalle normative
- Le attività legate alle procedure di appalto dell'Ente, anche connesse alla sua qualifica di Comune Capofila della Centrale Unica di Committenza *Terre del gioiello* (C.U.C.) alla quale hanno aderito i Comuni di Bassignana, Castelletto M.to, Montecastello, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Quargnento, Rivarone, San Salvatore Monferrato, Solero e con eventuale allargamento ad altri soggetti interessati. (Dal 1° luglio 2023 è diventata obbligatoria la qualificazione delle stazioni appaltanti, in base al nuovo Codice degli Appalti, con il blocco del rilascio del CIG (codice identificativo gara) per le stazioni appaltanti non qualificate. Dal primo luglio, infatti, per effettuare le procedure di acquisizione di forniture e servizi di importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti (140mila euro) e per l'affidamento di lavori d'importo superiore a 500.000 euro, le stazioni appaltanti devono essere qualificate. Non è necessaria la qualificazione per l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Il nostro Ente è qualificato per acquisizione di forniture e servizi al livello SF1, ovvero è possibile effettuare procedure di gara per qualunque importo, mentre per i lavori la qualificazione attuale permette di effettuare procedure fino a € 500.000,00).

● **Obiettivo strategico:**

L'obiettivo essenziale della missione è il mantenimento ed il miglioramento dei servizi generali, come più chiaramente esplicitato nelle sezioni successive, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative di legge e alle decisioni assunte dagli organi di governo del Comune. In tale contesto si inserisce l'obiettivo strategico, e quindi trasversale a tutti i settori dell'Ente, inteso alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione, evidenziando come una delle misure principale di prevenzione della corruzione sia l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza delle PP.AA e la promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza che, comunque, in questo Comune sono già decisamente elevati. Svolgimento delle elezioni dei membri delle Commissioni di partecipazione di Frazione e di Quartiere di norma entro sei mesi dall'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Regolamento.

L'attività amministrativa si basa sul bilancio comunale:

1. Bilancio

- Ottimizzazione delle risorse di bilancio
- Monitoraggio delle uscite per tendere ove possibile ad una rimodulazione delle aliquote anche attraverso una contrazione della spesa corrente
- Rilancio degli investimenti
- Ricerca di contributi/fondi
- Ricorso al partenariato pubblico privato
- Implementazione dell'attività di ricerca di contributi europei, statali o regionali, nonché privati che permettano la realizzazione degli obiettivi preposti.

2. Patrimonio e aziende partecipate

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione ordinaria
- Analisi delle aziende partecipate comunali al fine di addivenire all'assetto più efficiente per il Comune, nel rispetto della normativa vigente e del ruolo svolto dalle società stesse
- Riorganizzazione e rilancio dell'azienda che si occupa della gestione dei servizi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti (AMV Igiene Ambientale S.r.l.) con l'eliminazione degli sprechi e la ricerca del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

3. Gestione e organizzazione degli uffici comunali

- Valorizzazione professionale dei dipendenti e delle loro competenze specifiche
- Sostegno allo sviluppo del personale tramite la formazione e l'aggiornamento professionale
- Monitoraggio della macchina comunale al fine di migliorare il livello dei servizi al cittadino

Necessitano particolare attenzione le infrastrutture e le manutenzioni nell'ottica di una città ecosostenibile come di seguito precisato:

1. Infrastrutture, manutenzioni

- Organizzazione di un piano di asfaltature delle strade cittadine
- Recupero dei marciapiedi e delle aree di camminamento con abbattimento delle barriere architettoniche
- Pulizia e manutenzione delle caditoie esistenti
- Ristrutturazione e manutenzione dei cimiteri comunali, con valutazione dell'affidamento della gestione degli stessi a privati, anche attraverso lo strumento del partenariato pubblico/privato.

L'intento di questa Amministrazione è quello di massimizzare le occasioni di investimento nella stagione del PNRR al fine di garantire risorse all'Ente per riqualificare edifici scolastici, sportivi e di edilizia popolare, beni storico culturali, zone cittadine, infrastrutture e parchi per rendere Valenza una città sempre più moderna, bella ed efficiente.

Rivestono particolare importanza le attività afferenti al PNRR. Nello specifico il nostro Ente ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

Nome del progetto	Linea d'intervento
Opere di adeguamento sismico di edifici aule Scuola Elementare 7 Fratelli Cervi in Valenza (AL)	M2.C4.I2 - 2.
Intervento di efficientamento energetico mediante sostituzione di infissi esterni in edificio scolastico Scuola Materna di via Camurati, finanziato da contributo	M2.C4.I2 - 2.
Recupero e riqualificazione dell'edificio denominato "ex Coop" mediante creazione di polo per lo sviluppo di attività e iniziative del volontariato, culturali, educative e didattiche	M5.C2.I2 - 2.
Recupero e riqualificazione dei Giardini "P. Togliatti" e delle pertinenze esterne del Palasport ai fini della promozione di attività culturali e sportive	M5.C2.I2 - 2.
Adeguamento sismico scuola via Noce	M2.C4.I2 - 2.
Adeguamento sismico scuole viale Oliva	M2.C4.I2 - 2.
Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022	M1.C1.I1 - 1.
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	M1.C1.I1 - 1.
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	M1.C1.I1 - 1.
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022	M1.C1.I1 - 1.
Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	M1.C1.I1 - 1.
Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	M1.C1.I1 - 1.
Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)"	M1.C1.I1 - 1.
Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni	M1.C1.I2.2 - 3.
Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	M1.C1.I1 - 1.
Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP-SUE) Enti Terzi"	M1.C1.I2.2 - 3.

Occorre altresì sottolineare gli interventi sull'informatizzazione con i seguenti obiettivi:

1. *Innovazione digitale e semplificazione delle procedure*

- Semplificazione delle procedure amministrative con tempi di risposta brevi e certi da parte degli uffici comunali
- Potenziamento dell'informatizzazione e accessibilità on-line delle informazioni e dei servizi al cittadino e alle aziende
- Adeguamento degli strumenti operativi a disposizione dell'Amministrazione
- Mappatura ed eventuale implementazione Banda Ultra Larga
- Implementazione dell'infrastruttura a fibra ottica in tutta la città, anche con progetti di collaborazione con gli operatori di settore

- Ricerca di collegamenti con mezzi alternativi (collegamenti wi-fi) nelle aree impossibilitate al collegamento via cavo
- Implementazione punti *wi-fi* liberi in città.

Finalità da conseguire:

- Attuazione della L. 190/2012 e s.m.i. e del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- regolare e corretto funzionamento degli organi istituzionali elettivi;
- sostanziale ricambio delle risorse umane disponibili tramite riorganizzazione degli uffici e valorizzazione dei dipendenti attraverso corsi di formazione;
- informatizzazione e snellimento delle procedure riservate ai cittadini e alla stessa Amministrazione, anche attraverso l'attivazione o diffusione di strumenti digitali per semplificare l'accesso e la fruibilità dei servizi;
- efficiente ed efficace svolgimento delle attività di programmazione, controllo e rendicontazione finanziaria e di gestione e riscossione dei tributi, esercizio del controllo di gestione, del controllo sulle società partecipate, gestione operativa del controllo strategico sotto la direzione del segretario generale, gestione giuridica, contabile e previdenziale del personale;
- ricognizione della spesa, valutando con particolare attenzione l'efficacia degli interventi di ciascun servizio, alla ricerca, per quanto possibile, di una sua contrazione anche al fine di addivenire ad una rimodulazione delle aliquote per andare incontro, soprattutto, alle necessità delle categorie particolarmente svantaggiate;
- gestione del demanio e del patrimonio comunali attraverso un razionale utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali e valorizzazione;
- esercizio delle funzioni in materia demografica perseguendo un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino;
- ampia visibilità delle attività comunali alla cittadinanza mediante i servizi telematici;
- ricerca di contributi privati, la partecipazione a bandi per ottenere fondi regionali, statali, europei, il ricorso al partenariato pubblico privato.

Erogazione servizi di consumo:

Indennità ed oneri relativi agli amministratori, spese per prestazioni di servizi per il funzionamento della segreteria generale, contributi associativi annuali (ANCI ed altri), spese postali e telegrafiche, corresponsione trattamento retributivo fondamentale e accessorio al personale dipendente, acquisto beni e prestazioni di servizi per il funzionamento dei servizi demografici e per la manutenzione del patrimonio e del demanio con le relative assicurazioni, acquisto beni e prestazioni di servizi per il regolare funzionamento dell'ufficio tecnico, direzione e collaudo delle opere e degli interventi programmati.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune.

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche, sito istituzionale, servizi informativi telematici e di supporto all'attività amministrativa, ricorso a ditte esterne per particolari prestazioni specialistiche; attrezzature e mezzi operativi per le gestioni tecnico - manutentive.

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Organi istituzionali	429.380,00	550.370,01	429.380,00	429.380,00
02 Segreteria generale	217.480,00	226.376,92	217.480,00	217.480,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	1.667.086,52	2.043.793,73	1.668.752,35	1.668.752,35
04 Gestione delle entrate tributarie	448.720,00	533.872,51	448.720,00	448.720,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.428.270,00	4.253.764,77	2.108.270,00	2.108.270,00
06 Ufficio tecnico	585.850,00	788.905,97	585.850,00	585.850,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	469.570,00	478.119,91	469.570,00	469.570,00
08 Statistica e sistemi informativi	189.650,00	442.950,65	169.650,00	169.650,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	260.950,00	283.085,87	260.950,00	260.950,00
11 Altri servizi generali	329.889,00	361.218,35	329.889,00	330.112,00

Nota bene:

*La missione 01 Programma 03 include lo stanziamento delle spese per incremento attività finanziarie, titolo 3, istituito per la gestione contabile dei mutui CDP, che trova corrispondenza in entrata nel titolo 5 per uguale importo.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Responsabile: Dirigente II Settore

Descrizione della missione:

La Missione è relativa all'esercizio delle funzioni afferenti all'ordine pubblico e alla sicurezza. L'attività della polizia municipale si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

L'attività della polizia amministrativa si esplica nel controllo delle attività di natura commerciale intraprese all'interno del territorio comunale.

Obiettivo strategico:

1. Sicurezza urbana

- Incrementare, anche nelle ore serali, la presenza della Polizia Locale in città, prevedendo l'assunzione di nuovo personale
- Dotare la Polizia di strumenti tecnici adeguati
- Favorire la collaborazione con le forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) che operano sul territorio comunale
- Revisione e implementazione degli impianti di videosorveglianza, con potenziamento nelle aree più sensibili.

2. Sicurezza partecipata

- Favorire i privati che intendono installare sistemi di videosorveglianza al fine di implementare il sistema di sicurezza generale cittadino.
- Attivare un servizio di vigilanza nelle diverse zone della città per un costante monitoraggio, istituendo, ove possibile, il controllo di vicinato, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici capaci di raccogliere e gestire le segnalazioni di pericolo in tempo reale.
- Istituire il servizio di vigilanza nei parchi pubblici e aree giochi potenziando il gruppo dei volontari della Polizia Locale, provvedendo all'adeguata formazione e in contatto diretto con la Polizia Locale.

Finalità da conseguire:

Funzioni di Polizia Locale attribuite dalla normativa di legge nazionale e regionale e dalla normativa regolamentare comunale (a titolo esemplificativo: ordine e sicurezza pubblica, polizia stradale, polizia giudiziaria, polizia commerciale, polizia edilizia, ecc). Controllo della mobilità e sicurezza stradale comprensive dell'attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti, di concerto con le altre forze di polizia. Soccorso in caso di interventi di protezione civile. Informazione e formazione alla legalità nelle scuole. La sicurezza è un diritto fondamentale del cittadino. Sicurezza intesa come protezione del cittadino, anche attraverso la sicurezza partecipata, ma anche come ricerca di elevati standard di vivibilità, lotta al degrado, difesa del decoro urbano.

Erogazione servizi di consumo:

Attivazione servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici, ritenuti dalla legislazione vigente meritevoli di tutela.

Controllo sia delle attività di natura commerciale in sede fissa o in forma ambulante, che delle attività di somministrazione, ricezione e quanto altro sia intrapreso all'interno del territorio comunale.

Tutte le attività inerenti la polizia amministrativa, con inclusione delle funzioni di amministrazione.

Tutela del consumatore con particolare riferimento al controllo dei prezzi e al contrasto delle forme di commercio irregolari.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune.

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche, attrezzature e mezzi operativi per le gestioni tecnico – organizzative per garantire maggiore efficienza sul piano operativo dei servizi esterni. E' previsto acquisto e/o noleggio di automezzi e motocicli e la revisione generale del parco mezzi della Polizia Locale.

Implementazione del "sistema di videosorveglianza" con l'installazione di antenne più performanti e software di gestione innovativo.

Istituzione formale della ZTL, con la previsione della messa in opera dei primi varchi d'ingresso nella zona pedonale e centrale del territorio cittadino.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Polizia locale e amministrativa	1.629.500,00	1.791.107,71	1.627.500,00	1.627.500,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

Responsabili:

Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Descrizione della missione:

La missione è relativa all'esercizio delle funzioni in materia di istruzione e di assistenza scolastica.

La scuola è il punto di partenza per la crescita del futuro cittadino, sia dal punto di vista educativo che formativo.

Obiettivo strategico:

- Sostegno all'offerta formativa, anche oltre l'orario scolastico per incontrare le esigenze delle famiglie, e al potenziamento di percorsi formativi indirizzati al mondo del lavoro
- Supporto alle scuole di formazione delle città
- Mantenimento del servizio a ridotto impatto ambientale di refezione scolastica e di ristorazione degli ospiti della casa di riposo "l'Uspidali" e utenti esterni con la realizzazione di opere per la rifunionalizzazione del centro di cottura comunale (a cura e spese dell'appaltatore) per aumentarne il livello qualitativo
- Continuo monitoraggio dello stato degli edifici scolastici con l'obiettivo di intervenire progressivamente nella messa in sicurezza delle scuole della città, anche mediante l'utilizzo di contributi (bandi

regionali, europei, ecc.) e il coinvolgimento dei privati, e di prevedere anche interventi di edilizia eco-sostenibile

- Abbattimento delle barriere architettoniche, prestando particolare attenzione ai problemi dei bambini con disabilità.

Finalità da conseguire:

Percorsi formativi/educativi di qualità legati allo sviluppo della creatività anche in riferimento alle peculiarità territoriali di settore.

Assicurare il diritto allo studio attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole elementari, l'erogazione alle scuole dei trasferimenti regionali, l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa per l'istruzione che fa carico alle famiglie.

Servizi di pre e post scuola e altri servizi a sostegno delle famiglie.

Manutenzione degli edifici scolastici.

Promuovere il benessere degli alunni, e di conseguenza delle famiglie stesse, con il miglioramento dei servizi e delle strutture.

Erogazione servizi di consumo:

Acquisto beni e prestazioni di servizi finalizzati alla manutenzione degli edifici scolastici, erogazione contributi ed agevolazioni.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune.

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche, mezzi ed attrezzature in dotazione ai servizi tecnici. Ricorso a ditte esterne per manutenzioni specialistiche.

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Istruzione prescolastica	36.360,00	43.532,22	36.360,00	36.360,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	460.000,00	662.996,29	437.000,00	437.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	987.400,00	1.296.980,62	1.011.400,00	1.011.400,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Responsabili:

Dirigente III Settore, Dirigente I Settore.

Descrizione della missione:

La missione è relativa alle azioni di sostegno, ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale nonché le azioni di appoggio alle attività culturali. Funzionamento di teatri, musei, biblioteche, gallerie, ecc. Promozione di iniziative culturali.

Obiettivo strategico:

1. Cultura diffusa e partecipata

- Creare sinergie con le varie associazioni culturali per coordinare e promuovere i programmi e la gestione degli eventi
- Localizzare spazi da dedicare anche a nuove forme d'arte (i.e. street art)
- Promozione dell'identità culturale locale
- Favorire la conoscenza della storia della nostra città e del suo territorio coinvolgendo i cittadini che, soprattutto nelle fasce più alte di età, possono raccontare da diretti protagonisti la storia di Valenza
- Organizzazione di un tavolo interculturale.

2. Teatro, biblioteca, musei, mostre e istituzioni culturali

- Valorizzazione del teatro all'interno del circuito regionale; sviluppo del teatro amatoriale per favorire l'attività locale e le attività drammaturgiche autoprodotte dalle scuole
- Valorizzazione del Centro Comunale di Cultura e della Biblioteca come luogo di incontro, socializzazione e aggregazione
- Realizzazione del museo di arte orafa
- Organizzare incontri ed eventi della cultura Valenzana e piemontese, mostre ed esposizioni d'arte, dedicate anche alla letteratura e alla fotografia d'autore
- Collaborazione con il Jazz Club al fine di maggiori sviluppo e rilevanza agli eventi relativi al Jazz

Finalità da conseguire:

Promuovere attività culturali partecipate, attraverso attività teatrale, eventi e mostre di livello, senza dimenticare le tradizioni e la cultura della città, includendo le culture che si sono integrate nel contesto cittadino.

Relativamente al Complesso S. Domenico (ex scuola Carducci) saranno completate le azioni volte all'utilizzo degli spazi al pianterreno destinati ad ospitare il Museo dell'arte orafa Valenzana.

Erogazione servizi di consumo:

Spese di funzionamento biblioteca - acquisto beni e prestazioni di servizi per manifestazioni ed attività culturali.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune/Cooperative/Volontari. Collaborazione con Associazioni.

Risorse strumentali

Dotazioni informatiche e biblioteca per servizi culturali.

Dotazioni informatiche Servizio LL.PP. per la parte riguardante la gestione/valorizzazione del Patrimonio.

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	61.000,00	91.500,00	61.000,00	61.000,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	373.460,00	437.128,73	354.760,00	354.760,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Responsabili:

Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Descrizione della missione:

La missione è relativa al funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport al fine di rispondere nel modo migliore possibile ai bisogni dei cittadini. L'impegno dell'amministrazione si concentra sulla promozione dell'offerta sportiva continuando a coinvolgere e sostenere le società sportive nelle varie attività. Comprende inoltre le attività facenti capo al servizio tecnico, quali la manutenzione, conservazione e riqualificazione delle aree e degli impianti sportivi.

Obiettivo strategico:

La pratica sportiva è un momento essenziale della formazione della persona e lo sport è elemento fondamentale di qualunque intervento didattico sia in attività ludiche che agonistiche ed è rivolto a tutte le fasce di età.

I progetti sulle Politiche giovanili dell'Amministrazione Comunale prevedono:

- Stimolo all'aggregazione giovanile anche tramite la destinazione di spazi comunali per favorire la condivisione sociale e l'espressione artistica

- Progetto finalizzato all'avvicinamento dei più piccoli (indicativamente dai 6 ai 14 anni) alla vita amministrativa della Città
- Supporto a percorsi formativi di carattere civico e relativi ai pericoli derivanti dall'abuso di alcol e droghe e dai fenomeni di bullismo (e cyberbullismo), all'interno delle scuole.
- Attivazione di percorsi di educazione civica al decoro e al rispetto dell'ambiente e dell'arredo urbano per far conoscere e percepire ai giovani l'importanza del rispetto per il territorio e del valore delle azioni volte a tutelarlo. L'ottica è quella di favorire una nuova visione della città, incentivando una prospettiva culturale e sociale che possa prevenire azioni volte a deturpare la città, anche spiegando i costi e gli impegni da sostenere per ripristinare i danni arrecati.
- Valorizzare il ruolo degli sportivi, grazie all'organizzazione di manifestazioni ad hoc per far conoscere e promuovere la cultura dello sport coinvolgendo tutta la comunità
- Coltivare rapporti di collaborazione con scuole, associazioni e società sportive con l'obiettivo di promuovere lo sport giovanile
- Creare una rete delle società sportive con l'obiettivo di condividere esperienze e competenze, esigenze e progettualità, scambio di buone pratiche
- Collaborazione con le società sportive e maggiore attenzione a quelle che svolgono corsi e attività per disabili
- Ricerca di investimenti/finanziamenti pubblico/privati per la creazione di impianti sportivi polifunzionali
- Riqualificazione del palazzetto dello sport e dell'area dell'impianto natatorio esistente
- Riesame delle aree e degli impianti esistenti in città destinati o da destinare allo sport
- Identificazione di percorsi dedicati al "benessere in natura" che favoriscano la pratica delle attività sportive nelle aree naturali presenti sul territorio cittadino.

Finalità da conseguire:

Elaborare un progetto sullo sport in città che ne valorizzi tutti gli aspetti: salute dei cittadini, integrazione sociale, qualità dell'ambiente e sviluppo dell'economia.

Proporre una visione dello sport e dell'attività fisica contestualizzata all'interno delle politiche urbane, attraverso la creazione di percorsi per praticare sport all'aperto e di aree fitness di nuova concezione a favore di giovani e anziani.

Garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture ed impianti sportivi ottimizzando il funzionamento degli stessi, collaborando alla crescita ed alla interazione tra società sportive

Erogazione servizi di consumo:

Prestazioni di servizio intensificando i rapporti con Società sportive del territorio e con il CONI.

Organizzazione manifestazioni sportive (es. Giornate dello Sport).

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune.

Risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi e attrezzature in dotazione al servizio tecnico/manutentivo e ricorso a ditte esterne per interventi specialistici.

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Sport e tempo libero	114.000,00	2.182.857,15	114.000,00	114.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 - TURISMO

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Responsabili:

Dirigente III Settore

Descrizione della Missione

Questa missione valorizzerà l’alto valore del paesaggio e delle tradizioni artigianali come vocazione turistica (Parco naturale del Po Piemontese) e di un sistema cicloturistico che si svilupperà ancor sul progetto Ven.To (ciclovia Venezia Torino che si sviluppa sul tutto il percorso del fiume Po), che sul progetto “percorsi ciclabili sicuri”, presentato alla Regione Piemonte dalla Provincia di Alessandria (soggetto capofila) e al quale il Comune di Valenza ha aderito, ottenendo il finanziamento al fine della realizzazione dei lavori.

Valenza, attraversata dalla ciclovia Ven.To, diverrà uno dei punti di riferimento del nuovo sistema turistico trans-regionale – internazionale, da destinare ad un turismo di qualità sostenibile.

Obiettivo strategico

- Istituzione di un Ufficio di promozione turistica e adesione all’agenzia turistica locale della provincia di Alessandria
- Realizzazione di eventi promozionali mirati ad incrementare la conoscenza di Valenza quale destinazione turistica in collaborazione con i Comuni del territorio
- Promozione e valorizzazione di itinerari turistici (es. alta via del CAI, ex strada di Napoleone, strada della Serra, ecc.), delle ville storiche e delle attività sul fiume Po (barcè, canoa)
- Valorizzazione dei palazzi storici e dei luoghi caratteristici inserendoli all’interno di un percorso dedicato
- Realizzazione di stazioni e-bike a scopo turistico, per favorire il turismo ecosostenibile
- Organizzazione di manifestazioni/mostre itineranti in spazi anche non tradizionali
- Realizzazione di mostre d’arte, esposizioni di eccellenze orafe/gioielliere, eventi letterari e musicali.

Finalità da conseguire:

Unire le eccellenze artigiane di Valenza alle bellezze del Monferrato Unesco promuovendo e coordinando iniziative che favoriscano la creazione di un’offerta turistica a livello locale, nazionale, internazionale, investendo sulle nostre eccellenze artistiche ed imprenditoriali.

Valorizzazione della città e delle sue tradizioni.

Erogazione servizi di consumo:

Acquisto materiale informativo/divulgativo.

Risorse umane da impiegare:

Dipendenti comunali.

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche.

Attrezzature in dotazione all'Ufficio Relazioni con il pubblico.

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.000,00	5.022,30	5.000,00	5.000,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Responsabili: Dirigente III Settore

Descrizione della Missione:

La missione riguarda i principali strumenti di programmazione per la gestione del territorio e l'urbanistica che sono il piano regolatore generale, i piani attuativi (piano particolareggiato, piani insediamenti produttivi, piano esecutivo convenzionato, piano edilizia economica e popolare) e il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. Inoltre in questa missione rientrano le procedure per la realizzazione delle opere attuate a scapito degli oneri di urbanizzazione.

Obiettivo strategico:

1. *Pianificazione, riqualificazione e rigenerazione del territorio*

- Revisione del Piano Regolatore Generale per la riqualificazione e rigenerazione del territorio, al fine di rendere più attrattiva la città per i residenti e le attività commerciali e produttive
- Elaborazione del piano colore
- Aggiornamento della regolamentazione edilizia, finalizzato allo sviluppo produttivo, commerciale e logistico del nostro distretto economico

- Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale
- Miglioramento dell'arredo urbano per rendere più attrattiva, accogliente e vivibile la città
- Collaborazione con i Comuni del Territorio per sviluppare un sistema di rete territoriale e per la ricerca di sinergie, anche nell'ottica di politiche comuni sui servizi offerti.

2. *Welfare animale*

- Istituzione di un servizio di aiuto al cittadino, con la collaborazione delle associazioni di volontariato, per la gestione dell'animale domestico (es. impossibilità a gestire l'animale per motivi di salute)
- Mantenimento e cura delle aree dedicate ai cani
- Attenzione alla gestione dei "gatti di colonia"
- Servizio di cattura e custodia cani randagi, gestione del canile comunale, costituito da canile sanitario e canile rifugio, recentemente ristrutturato e ampliato, e raccolta spoglie animali
- Identificazione di un gattile comunale.

Finalità da conseguire:

Rivedere il contesto urbano e territoriale, al fine di rendere più attrattivo ed accogliente il territorio, tramite gli strumenti a disposizione all'interno delle normative esistenti e facendo leva sulla sostenibilità ambientale.

Attuare attenta politica di gestione dei rifiuti, al fine del miglioramento della raccolta differenziata ed il perseguimento degli standard di differenziazione richiesti.

Procedura per la revisione del P.R.G.C.

Prosecuzione iter procedurali per la gestione di Piani Esecutivi Convenzionati (P.E.C.), non ancora attivati e/o completati.

Erogazione servizi di consumo:

Acquisto beni e prestazioni di servizio per il regolare funzionamento del servizio, corrispettivi per prestazioni di servizi tecnici specialistici affidati a professionisti esterni.

Risorse umane da impiegare:

Dipendenti comunali. Associazione di volontariato.

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche

Attrezzature e mezzi operativi in dotazione ai Servizi Tecnici

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamento	Cassa	Stanziamento	Stanziamento
	2026	2026	2027	2028
01 Urbanistica e assetto del territorio	555.060,00	758.989,71	605.060,00	605.060,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Responsabili: Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Descrizione della Missione:

La missione riguarda le funzioni attribuite all'ente in materia di tutela del territorio e dell'ambiente, funzioni che hanno assunto una crescente importanza e centralità nell'amministrazione locale, a causa dell'accresciuta sensibilità sia dei cittadini che dell'amministrazione stessa rispetto a politiche gestionali che garantiscano uno sviluppo socio/economico del territorio ordinato e il più possibile compatibile con la tutela, il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La programmazione, in questo contesto, riguarda il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo strategico:

1. Gestione dei rifiuti

- Agevolare i percorsi amministrativi intesi all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in attuazione della normativa nazionale e regionale di settore e secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, nonché di leale collaborazione tra gli enti locali;
- Contrastare l'abbandono dei rifiuti mediante iniziative e campagne di sensibilizzazione.
- Installazione di n. 2 Ecocompattatori in zona centrali del comune per la raccolta CPL PET.

2. Aree verdi, parchi e luoghi caratteristici

- Manutenzione delle aree verdi con particolare attenzione ai parchi e giardini cittadini
- Nuove alberature negli spazi ove le piante sono assenti e sostituzione delle piante ammalate
- Utilizzo delle sponsorizzazioni al fine del mantenimento e della cura del verde pubblico
- Manutenzione ed eventuale sostituzione delle strutture presenti nei parchi gioco, prevedendo l'installazione di giochi inclusivi.
- Riqualificazione e valorizzazione delle zone caratteristiche della città sottolineando il legame della stessa con il suo fiume ed il suo passato.
- Diffusione presso le scuole dell'educazione ambientale al fine di favorire l'educazione ecologica nei giovani.

3. Protezione dell'ambiente

- Favorire la conoscenza e lo sviluppo di programmi legati all'efficientamento energetico degli immobili e all'utilizzo di fonti energetiche alternative e, di conseguenza, anche dei benefici che ne possono derivare.

- Valutazione della fattibilità dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per il fabbisogno cittadino nell'ottica di avere una città sempre più ecosostenibile.
- Agevolare la ristrutturazione e l'efficienza dei locali adibiti a laboratori orafi e attività commerciali nel tessuto urbano.
- Costituzione di corridoi ecologici che favoriscano il passaggio da un habitat ad un altro con la finalità di preservare le specie animali e le piante che vivono in un determinato habitat ed inoltre di rivalutare aree ripopolandole di vegetazione e fauna.
- Installazione di punti di ricarica per biciclette elettriche.

4. Gestione efficiente del servizio idrico integrato attraverso la società AM+ S.p.A., costituita ad hoc, a cui è stata affidata "in House Providing" la gestione del servizio.

5. Tutela della biodiversità per insetti impollinatori

- Rafforzare anche a livello istituzionale locale la difesa e salvaguardia delle api e dell'apicoltura;
- Sostenere lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa sul territorio, quale opportunità di sviluppo economico sostenibile e di inclusione sociale. Il Comune di Valenza - come parte dell'Area Omogenea 10 Area Monferrato Casalese e Terre di Po di cui è Capofila il Comune di Casale Monferrato - ha partecipato all'Accordo di Coesione FSC 2021 2027 Piemonte linea di azione "Strategie territoriali d'area omogenea - fase attuativa della Programmazione regionale integrata", presentando 3 progetti d'intervento, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 03/06/2024; uno dei progetti suddetti rientrante nell'area tematica "Ambiente e risorse naturali", consiste nella realizzazione di un percorso apistico, denominato "Parco delle Api" con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso la promozione della biodiversità e la sensibilizzazione ambientale. Le zone individuate per l'attuazione del progetto sono area Mazzucchetto e area Fogliabella in Valenza. La Regione Piemonte ha ammesso tale intervento a finanziamento a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione;
- Valutare nella pianificazione del verde pubblico l'inerbimento di aree urbane e la costituzione di infrastrutture ecologiche, mediante fioriture scalari mensili e di persistenza pluriennale, adatte a garantire cibo e rifugio per api ed insetti impollinatori.

6. Comunità energetiche

- Valutare la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), al fine di accelerare la transizione ecologica locale dal basso, garantendo vantaggi economici, ambientali e sociali per i soci e per il territorio;
- Promuovere la costituzione di CER per la produzione e condivisione di energia rinnovabile in forma associata e volontaria (tra cittadini, imprese, enti locali, enti amministrativi, cooperative, associazioni, condomini, terzo settore, imprese, enti religiosi, ecc.);
- Valutare i potenziali utenti locali da elevare a ruolo di produttori, indipendenti dai gestori tradizionali di energia e potenzialmente in grado di soddisfare, in maniera autonoma, il proprio fabbisogno energetico e quello della comunità;
- Valutare piani di sviluppo dinamici di CER locali per accedere ad eventuali incentivi in tariffa e/o contributi a fondo perduto.

Finalità da conseguire:

Tutela dell'ambiente

Essa si articola in diversi livelli e fattispecie:

- a) interventi diretti di pulizia e di bonifica di aree su cui si verificano abbandoni di rifiuti, compresa la fase di monitoraggio interna all'Ente o di ricezione delle segnalazioni da parte di soggetti terzi;

- b) vigilanza e controllo sul corretto espletamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani svolto sul territorio di competenza, su incarico del *Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani*;
- c) attività – condotte in collaborazione con gli Enti terzi interessati (ASL, ARPA, Regione, ecc) – di vigilanza, monitoraggio, istruttoria di procedure inerenti attività potenzialmente inquinanti il suolo, l'aria e l'acqua al controllo di segnalazioni inerenti episodi di inquinamento dell'aria, acustico, ecc.;
- d) implementazione e ricerca di sinergie con il Parco naturale del Po Piemontese per partecipare a progetti pluriennali di recupero e riqualificazione ambientale delle aree comunali poste ai margini del centro urbano;
- e) programmazione, in collaborazione con AMV, ASL, ARPA, Provincia, Parco naturale del Po Piemontese, di incontri formativi negli istituti scolastici per educare e promuovere il tema della sostenibilità ambientale.

Erogazione dei servizi di consumo:

Interventi diretti alla tutela dell'ambiente, corrispettivi servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e relativo smaltimento, corrispettivi appalto servizio di manutenzione alberature ed aree verdi.

Risorse umane da impiegare:

Dipendenti comunali

Risorse strumentali

Dotazioni informatiche.

Attrezzature e mezzi operativi in dotazione ai Servizi Tecnici - Beni strumentali di proprietà della Ditta affidataria del servizio di manutenzione delle aree verdi.

La presente missione contempla molteplici programmi legati alla Tutela Ambientale, al ciclo dei rifiuti solidi urbani, al Servizio idrico Integrato e alla gestione del verde pubblico e si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	1.440.670,29	1.773.259,50	1.390.670,29	1.380.670,29
03 Rifiuti	2.543.355,87	3.179.205,45	2.543.355,87	2.543.355,87
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	352.000,00	490.241,44	352.000,00	352.000,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Responsabili: Dirigente I Settore

Descrizione della Missione:

La missione comprende l'attività manutentiva delle strade comunali e della pubblica illuminazione facente capo al Servizio Tecnico il quale, con riferimento agli interventi in materia di segnaletica stradale, si avvale del supporto del Servizio di Polizia Municipale.

Obiettivo strategico:

1. Viabilità

- Revisione del sistema viario e implementazione di piste ciclabili. Studio e realizzazione di percorsi ciclopeditoni urbani, collegando i punti strategici della città (scuole, parchi, punti di interesse, ecc.)
- Riqualificazione dell'illuminazione pubblica con nuova tecnologia che permetta il risparmio energetico prevedendo anche la possibilità di ricariche di auto
- Installazione punti di ricarica di biciclette elettriche
- Valutazione dell'installazione di dissuasori di velocità in strada Pontecurone in prossimità dei plessi scolastici al fine della sicurezza dei pedoni.
- Ricerca di opportunità finalizzate al miglioramento del trasporto pubblico con particolare riguardo ai collegamenti con la stazione ferroviaria, con gli istituti scolastici e con la zona D4
- Sviluppo di conurbazione tra Alessandria e Valenza.

2. Lotta al degrado e decoro urbano

- Installazione di una nuova rete di illuminazione pubblica a LED
- Ripristino e aumento di punti luci in diverse aree del concentrico e delle periferie
- Illuminazione degli attraversamenti pedonali nelle zone più critiche e implementazione di nuove forme di sicurezza preventiva nelle strade.

Obiettivo primario della missione è quello di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle fognature esistenti, della pubblica illuminazione e di regolamentare, a norma di legge, la segnaletica stradale e di collaborare al Piano Regionale di Mobilità e dei Trasporti

Finalità da conseguire:

— Viabilità: interventi di nuova realizzazione e interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria intesi a conseguire un idoneo livello di sicurezza anche con riferimento alla segnaletica orizzontale e verticale; gestione emergenza neve mediante affidamento del servizio a ditta esterna, manutenzione strade e marciapiedi comunali;

— Pubblica illuminazione:

- Con determinazione dirigenziale del III Settore n. 769 del 21.12.2017, sono stati determinati: a) la reinternalizzazione degli impianti di illuminazione pubblica del territorio di Valenza a seguito di scioglimento e liquidazione di Valenza Reti Spa che ne deteneva la proprietà, b) la stipula di mutuo funzionale a tale reinternalizzazione per l'importo di € 1.483.000;
- La reinternalizzazione degli impianti è stata formalizzata con stipula di rogito del Notaio Zunino in Valenza, Numero 73.342 del Repertorio Numero 14.500 della Raccolta, registrato ad Alessandria il 23/03/2018 n. 3089 Serie 1T, tra Comune di Valenza e Valenza Reti Spa;
- Nel corso dell'anno 2018 è stato individuato il percorso procedurale per avviare l'attività di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica attraverso la razionalizzazione e riqualificazione energetica, il contenimento dei consumi energetici e l'implementazione del livello di sicurezza, attraverso ricerca di soggetto esterno tramite Project Financing.
- Primo passo del percorso descritto al punto precedente, a tutela degli interessi dell'Ente, è stata la pubblicazione di un AVVISO a manifestare interesse alla presentazione di proposte di Project Financing: l'Avviso, previo parere favorevole della GC in data 13.07.2018, è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 475/2018 il 31.08.2018 ed è stato pubblicato alla medesima data.
- Gli uffici, con il supporto di consulenti all'uopo nominati, hanno proceduto alla valutazione delle proposte, individuando quella che offre maggiori vantaggi dal punto di vista del pubblico interesse, avviando la procedura di Project Financing vera e propria.
- E' stato approvato dal Consiglio Comunale l'adozione del modulo gestorio (Del CC. N. 30/2019 del 27.06.2019) e con deliberazione di Consiglio Comunale n° 42 del 28/07/2020 è stata dichiarata di pubblico interesse la proposta di investimento in project financing, denominato "concessione per la riqualificazione e gestione della rete comunale di pubblica illuminazione".
- La suddetta deliberazione n. 42/2020 prevedeva, tra l'altro, l'approvazione da parte del Consiglio comunale del progetto aggiornato da porre a base di gara. Tale procedimento non è stato concluso.
- In considerazione del fatto che la proposta ricevuta dal proponente non era più attuale (sia sotto gli aspetti tecnici sia sotto quelli economici, anche a seguito dell'elevato aumento dei costi energetici) è stato ritenuto opportuno abbandonare il percorso di ricerca del soggetto esterno, avviato tramite Project Financing nel 2018, e aderire a convenzione Consip.
- Nell'anno 2023 l'Ente ha aderito alla convenzione Consip denominata "Servizio Luce 4 - Lotto 1" (9 anni) per la riqualificazione e gestione dell'illuminazione pubblica comunale e ha provveduto a riscattare gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel SOLE (in esecuzione alla deliberazione di CC. n. 43 del 28/07/2020). L'avvio della gestione del servizio da parte di ENEL Sole è avvenuto in data 01/03/2024.

Erogazione servizi di consumo:

Viabilità e pubblica illuminazione

Risorse umane da impiegare:

Dipendenti comunali

Risorse strumentali:

Mezzi operativi e attrezzature in dotazione all'Ufficio Tecnico per l'ordinaria manutenzione; ricorso a Ditte esterne per interventi di manutenzione straordinaria e per il servizio di sgombero neve dall'abitato.
Mezzi e attrezzature in dotazione all'Ufficio Viabilità del Comando di Polizia Locale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	60.000,00	64.000,00	60.000,00	60.000,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.170.000,00	2.709.014,57	820.000,00	770.000,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Responsabile: Dirigente III Settore

Descrizione della Missione:

La missione comprende l'amministrazione e funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. Pertanto l'ente può quindi esercitare funzioni di protezione civile e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzioni delle calamità.

Obiettivo strategico:

- Dare attuazione e divulgazione al nuovo Piano comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25/05/2025.
- Valutazione di un gruppo intercomunale tra i Comuni appartenenti al Centro Operativo Misto 4 per il servizio di Protezione Civile.

Finalità da conseguire:

- Esecuzione e divulgazione del piano di protezione civile che interessa il territorio comunale;
- Programmazione temporale e finanziaria per l'esecuzione delle verifiche sismiche edifici necessarie a norma di legge per gli edifici strategici;
- Monitoraggio livello sicurezza strade ai fini della viabilità veicolare e pedonale;
- Consolidamento nucleo vigili del fuoco volontari;
- Organizzare ed avviare, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato operanti nel campo della Protezione Civile, incontri formativi negli istituti scolastici per sensibilizzare i ragazzi sui temi di protezione civile e di riduzione dei rischi naturali ed antropici.
- Formazione del personale.

Erogazione servizi di consumo:

Prestazioni di servizio al fine di fronteggiare le calamità naturali

Risorse umane da impiegare:

Dipendenti comunali, associazioni di volontariato.

Risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi operativi e attrezzature in dotazione all'Ufficio Tecnico

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Sistema di protezione civile	20.500,00	37.240,25	19.000,00	19.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Responsabili:

Dirigente I Settore, Dirigente III Settore

Descrizione della Missione:

La missione riguarda le funzioni esercitate nel campo sociale che riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino e che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. La missione inoltre ricomprende la gestione del servizio necroscopico cimiteriale con tutte le seguenti attività e competenze:

- inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, trasporti;
- pianificazione cimiteriale (PRG Cimiteriale, recepimento norme regionali in Regolamento polizia mortuaria con Stato Civile), edilizia privata cimiteriale, concessioni cimiteriali;
- proseguimento del programma di consolidamento statico e messa in sicurezza settori dei loculi a due piani;
- valutazioni in merito all'affidamento del servizio di illuminazione votiva;

- tenuta dei relativi registri, rapporti operativi con l'utenza, registrazioni e conservazione della documentazione di ingresso al cimitero e dei successivi movimenti, informatizzazione;
- manutenzione ordinaria, gestione rifiuti cimiteriali, assistenza generica e tecnico-manutentiva a tutte le operazioni che si svolgono all'interno del cimitero, comportanti o meno l'apertura del feretro;
- vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari in materia di polizia mortuaria, disciplina circolazione veicolare in deroga all'interno del cimitero.

Rientrano nella seguente missione anche la gestione dei nidi comunali e della casa di riposo comunale "Uspidali".

Obiettivo strategico:

L'obiettivo primario dell'Amministrazione è porre massima attenzione alle politiche sociali al fine del benessere del cittadino tenendo conto dei seguenti punti:

1. Politiche per la famiglia, gli anziani, i bambini, la disabilità e l'inclusione sociale

- Nuovo assetto ai servizi sociali già presenti sul territorio con l'utilizzo delle risorse e delle professionalità del distretto, offrendo massima attenzione all'ascolto dei cittadini
- Sostegno all'associazionismo e al volontariato individuale in tutte le sue forme
- Valorizzazione delle politiche rivolte alle pari opportunità e alla tutela della donna
- Rilevazione degli anziani che vivono da soli, al fine di creare una rete di controllo e sostegno per le esigenze e le necessità quotidiane, in collaborazione con le associazioni di volontariato
- Progetto di automappatura dei diversamente abili per operazioni di soccorso in caso di emergenza e per l'offerta di servizi di sostegno domiciliare
- Rafforzamento dei servizi alle famiglie (nido, materne, elementari, doposcuola, centri estivi, ecc..) al fine di elevare gli standard di qualità dei servizi stessi
- Manutenzione e controllo delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale e tutela delle necessità delle famiglie valenzane d'intesa con l'Agenzia Territoriale per la Casa, con riferimento agli alloggi di edilizia residenziale pubblica
- Sviluppo del bonus bebè

2. Partecipazione e pianificazione territoriale

- Incentivazione alla costituzione dei comitati di partecipazione di frazione e di quartiere

Finalità da conseguire:

Garantire il corretto funzionamento dell'asilo nido anche mediante il supporto di soggetti esterni;

Garantire il corretto funzionamento della casa di riposo comunale, anche attraverso la programmazione di interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, messa a norma, riqualificazione funzionale ed energetica;

La finalità socio assistenziale del sostegno alle fasce deboli della popolazione viene perseguita con la scelta della gestione dei Servizi Socio Assistenziali in capo all'ASL AL Servizio Socio Assistenziale Area di Valenza tramite Convenzione fino al 30-06-2022. Oltre tale data l'Amministrazione ha attivato nuova convenzione con gestore unico a livello di distretto sanitario, come previsto dalla normativa vigente;

Migliorare, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare in materia, i servizi cimiteriali e, in particolare, il decoro dei luoghi;

Realizzare un coordinamento tra i vari uffici che a diverso titolo operano nella gestione delle case popolari comunali

Valorizzare in tutte le loro forme l'associazionismo e il volontariato

Incremento offerta servizi a bambini (fascia 0-6) anche mediante Enti/Associazioni.

Erogazione servizi di consumo:

Erogare beni e servizi al fine di garantire ai cittadini una programmata rete di servizi socio-sanitari e sociali.

Risorse umane da impiegare:

Dipendenti comunali

Risorse strumentali:

Dotazioni informatiche e mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamento	Cassa	Stanziamento	Stanziamento
	2026	2026	2027	2028
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	30.900,00	57.945,55	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	500.000,00	870.903,67	275.000,00	250.000,00
05 Interventi per le famiglie	128.000,00	226.259,27	128.000,00	128.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	5.000,00	24.003,08	5.000,00	5.000,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.066.700,00	1.389.345,89	1.066.700,00	1.066.700,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	249.528,00	330.044,17	249.528,00	249.528,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità”.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Responsabili: Dirigente I Settore, Dirigente III Settore

Descrizione della Missione

Attuare obiettivi strategici di sostegno al tessuto produttivo locale.

Nella missione rientra anche la gestione della Farmacia Comunale come servizio di pubblica utilità.

Obiettivo strategico:

1. Imprese, commercio e artigianato

- Riqualficazione e risistemazione della zona orafa D2 (comprensiva del CO.IN.OR.), vero cuore pulsante dell'attività orafa, con previsione di sistema di videosorveglianza
- Incentivo all'insediamento a Valenza di nuove attività (imprese e/o start up), anche fuori dal contesto orafa
- Prosecuzione attività legate alla candidatura di Valenza come città di apprendimento UNESCO
- Incentivazione all'apertura di punti vendita/showroom nel centro storico da parte di grandi brand
- Promozione dell'eccellenza della filiera agricola del territorio, favorendo il consumo di prodotti a "km zero"
- Sostegno al commercio cittadino anche con la collaborazione per manifestazioni ed eventi
- Favorire il dialogo tra l'Amministrazione e le categorie per esaminare i problemi e valutarne le possibili soluzioni
- Intervento sul canone dei plateatici nei mesi in cui gli esercenti si faranno promotori di manifestazioni riguardanti la collettività
- Rivisitazione delle aree mercatali
- Tutela delle tradizioni artigianali cittadine
- Campagne di marketing territoriale per la valorizzazione di Valenza e delle sue eccellenze
- Attuazione del nuovo programma triennale del riconfermato Distretto del Commercio - DUC "La città dell'oro" nell'Elenco regionale dei distretti del Commercio del Piemonte, con ampliamento dell'assetto territoriale dello stesso.

2. Formazione e lavoro

- Favorire la formazione lavorativa attuando sinergie con FOR.AL, Istituto Cellini Valenza, Fondazione Mani Intelligenti, Fondazione SLALA, ITS TAM ed eventuali altri soggetti interessati
- Incentivi alle aziende intenzionate a favorire, anche tramite la formazione, la creazione di nuovi posti di lavoro anche in settori diversi dall'orafa-gioielliero.

Finalità da conseguire

Sostenere la creazione di manodopera di tradizione orafa-gioielliera, attraverso la formazione e il coinvolgimento dei giovani, anche mediante stage aziendali.

Prosecuzione attività legate alla candidatura di Valenza all'UNESCO Creatives Cities Network e/o Learning Cities presentata a giugno 2025, al fine di rafforzare la cooperazione tra le città che riconoscono la creatività / l'apprendimento come fattore strategico di sviluppo sostenibile.

Apertura della città anche ad altre realtà produttive.

Attuazione di azioni mirate per attrarre insediamenti da parte di investitori nazionali ed internazionali.

Dare attuazione al "Patto per Valenza", inteso come tavolo permanente per il rilancio della città a 360°.

Sostenere il commercio valenzano con campagne dedicate.

Sviluppo economico nel contesto del Monferrato.

Sviluppo dei servizi offerti al cittadino dalla Farmacia Comunale.

Erogazione servizi di consumo:

Prestazioni di servizi a favore dello sviluppo economico della città

Risorse umane da impiegare:

Dipendenti comunali

Risorse strumentali:

Dotazione di mezzi messi a disposizione dal Comune.

La missione comprende i seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	138.210,00	158.944,27	128.210,00	128.210,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.720.000,00	2.078.934,68	1.720.000,00	1.720.000,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Responsabile: Dirigente II Settore

Descrizione della Missione:

La missione riguarda la gestione degli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La missione non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico:

Costituzione e gestione dei Fondi di Riserva e di eventuali altri fondi (fondo contenzioso, perdita organismi partecipati, indennità fine mandato) nel rispetto delle norme vigenti e nel quadro di una valutazione complessiva ispirata a criteri di prudenza a tutela degli equilibri del bilancio comunale.

Finalità da conseguire:

Il rispetto delle regole del Bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

La missione comprende i seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Fondo di riserva	96.407,21	500.000,00	95.370,33	99.772,31
02 Fondo svalutazione crediti	590.560,83	0,00	513.501,12	513.501,12
03 Altri fondi	134.125,00	0,00	134.125,00	134.125,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definite dal Glossario COFOG:

DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Responsabile: Dirigente II Settore

Descrizione delle Missioni:

La missione 50 **"Debito pubblico"** è anzitutto relativa al pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. La missione riguarda inoltre la stipula di nuovi contratti di mutuo e la gestione di tutte le variazioni post concessione relative ai contratti già stipulati (riduzione del mutuo, rimborso anticipato, diverso utilizzo).

La missione 60 **"Anticipazioni finanziarie"** riguarda la gestione di tutti gli adempimenti afferenti l'acquisizione e restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità nell'ambito della disciplina dettata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
-----------	---------------	-------	---------------	---------------

	2026	2026	2027	2028
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	667.761,00	667.761,00	559.004,98	557.030,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.766.000,00	2.766.000,00	2.410.000,00	2.205.000,00

Missione 60

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Obiettivo strategico:

Gestione dei capitoli di spesa assegnati conformemente ai limiti ed alle modalità imposte dalla normativa vigente in materia di debito pubblico ed anticipazioni finanziarie anche al fine di garantire che l'Ente possa disporre della necessaria liquidità di cassa per il corretto svolgimento di tutte le sue funzioni.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nel nuovo esercizio solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2024	23.516.457,48	2026	667.761,00	2.351.645,75	2,84%
2025	24.120.995,64	2027	559.004,98	2.412.099,56	2,32%
2026	24.041.593,72	2028	557.030,00	2.404.159,37	2,32%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2025 il limite massimo consentito dalla normativa, comma 782 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022, è pari al 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, in luogo dell'ordinaria misura dei 3/12 fissata dall'art. 222 del TUEL:

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE

Titolo 1 rendiconto 2024	16.958.958,09
Titolo 2 rendiconto 2024	1.245.348,37
Titolo 3 rendiconto 2024	5.312.151,02
TOTALE	23.516.457,48
3/12	5.879.114,37

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell’Ente locale. E’ di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Responsabile: Dirigente II Settore

Descrizione della Missione:

La missione attiene alla gestione delle “Spese effettuate per conto terzi” o “Partite di giro”. Tale missione E’ di pari importo sia in entrata che in spesa e, se correttamente gestita, risulta ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi con le indicate previsioni di bilancio:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2026	2026	2027	2028
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	6.532.052,00	6.873.333,92	6.532.052,00	6.532.052,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati

nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, previste nel bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, contiene un'analisi generale dell'entrata, l'individuazione dei programmi ricompresi nelle missioni, gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno e dei diversi vincoli di finanza pubblica;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

In particolare, per ciò che riguarda quanto proprio la parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

- Parte Entrata: Titolo - Tipologia
- Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di PIAO, Piano Integrato di attività e organizzazione.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Programmazione dei lavori pubblici e programmazione di acquisti di beni e servizi

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato. Gli interventi con caratteristiche di spesa d'investimento di importo singolo inferiore ai 150.000,00 euro non compaiono nel citato programma triennale delle opere pubbliche, ma sono riportati in apposita tabella riassuntiva e le modalità di programmazione seguono gli stessi principi enunciati per le opere più consistenti, con le dovute proporzioni.

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, il legislatore ha inteso allineare la programmazione al triennio sia per l'acquisto di beni e servizi, che nel previgente codice aveva durata biennale, che per l'esecuzione dei lavori.

Anche le prestazioni relative all'acquisto di beni e/o di servizi di importo inferiore ai 140.000,00 euro non compaiono nella programmazione triennale di riferimento, analogamente ai lavori pubblici, ma alle medesime è data pubblicità con le modalità individuate dalla normativa vigente, sul profilo del committente e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Adeguamento e potenziamento delle attività della Centrale unica di committenza ai sensi del nuovo Codice dei Contratti

E' stata costituita, con convenzione reg. sp. n. 2714 in data 02 luglio 2021, una nuova Centrale unica di Committenza, denominata "Centrale unica di Committenza *Terre del gioiello*", alla quale hanno aderito, oltre a questo Comune in qualità di Comune Capofila, i Comuni di BASSIGNANA, CASTELLETTO MONFERRATO, MONTECASTELLO, RIVARONE, QUARGNENTO, PECETTO DI VALENZA, PIETRA MARAZZI, SAN SALVATORE MONFERRATO e SOLERO. Ad oggi la Centrale unica di committenza Terre del gioiello risulta qualificata per i servizi e le forniture (Livello di qualificazione SF1).

Il nuovo Codice dei contratti pubblici prevede la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi e di lavori pubblici. L'attività di centralizzazione riguarda l'acquisizione di forniture o servizi destinati alle stazioni appaltanti e l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro relativi a lavori, forniture o servizi destinati alle stazioni appaltanti.

Non tutte le stazioni appaltanti sono adeguatamente qualificate per l'esecuzione delle prestazioni suindicate, ma sono tenute a ricorrere a centrali di committenza qualificate in caso di servizi e/o forniture di importo pari o superiore a euro 140.000,00, in caso di lavori di importo superiore a € 500.000,00.

La Centrale unica di committenza risulta qualificata per servizi e forniture di importo superiore alle soglie comunitarie.

Per quanto concerne i lavori, non essendo qualificata, può eseguire procedure di gara e fornire committenza ausiliaria (ossia supporto alle stazioni appaltanti nelle loro attività di committenza) sino alla soglia di € 500.000,00.

Inoltre, sulla base della normativa vigente di cui al D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti non qualificate possono richiedere lo svolgimento di proprie procedure di gara alle stazioni appaltanti qualificate, ovvero ad ANAC che assegna d'ufficio la richiesta a una stazione appaltante o a una centrale di committenza qualificata.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
		2026	2026	2027	2028
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.792.726,60	20.748.317,75	16.609.002,83	16.479.002,83
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.661.094,12	2.139.978,14	1.662.296,89	1.639.723,89
TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.587.773,00	7.100.037,44	5.277.907,22	5.228.130,22
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.380.000,00	4.351.362,47	385.000,00	300.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	330.469,22	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.532.052,00	6.967.865,40	6.532.052,00	6.532.052,00
Totale		41.953.645,72	51.638.030,42	40.466.258,94	40.178.908,94

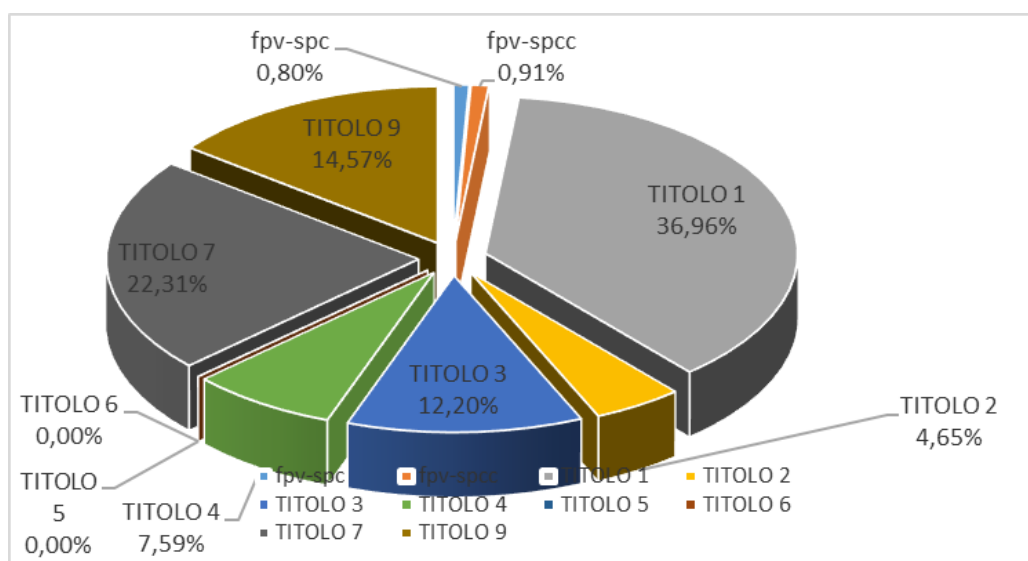
Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2023 al 2028 con la nuova classificazione dei titoli in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2023	2024	2025	2026	2027	2028
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	288.868,47	318.422,47	358.833,51	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	2.925.484,50	1.094.303,32	409.478,06	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.227.751,72	16.958.958,09	16.567.406,47	16.792.726,60	16.609.002,83	16.479.002,83
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.333.714,56	1.245.348,37	2.083.354,30	1.661.094,12	1.662.296,89	1.639.723,89
TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.091.080,80	5.312.151,02	5.470.234,87	5.587.773,00	5.277.907,22	5.228.130,22
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.044.685,78	2.672.459,87	3.401.920,71	1.380.000,00	385.000,00	300.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.595.921,90	3.607.197,36	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00
Totale		32.507.507,73	31.208.840,50	44.823.279,92	41.953.645,72	40.466.258,94	40.178.908,94

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

Titolo	ENTRATE
fpv-spc	358.833,51
fpv-spcc	409.478,06
TITOLO 1	16.567.406,47
TITOLO 2	2.083.354,30
TITOLO 3	5.470.234,87
TITOLO 4	3.401.920,71
TITOLO 5	0,00
TITOLO 6	0,00
TITOLO 7	10.000.000,00
TITOLO 9	6.532.052,00

ENTRATE 2025



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in cui è suddivisa in bilancio, presentandone un trend storico per gli anni 2023-2028.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** sono proposte ai sensi della Legge 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42":

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	16.227.751,72	16.958.958,09	16.567.406,47	16.792.726,60	16.609.002,83	16.479.002,83
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.227.751,72	16.958.958,09	16.567.406,47	16.792.726,60	16.609.002,83	16.479.002,83

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.126.164,56	1.184.774,77	1.979.514,30	1.571.094,12	1.572.296,89	1.549.723,89
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	100.000,00	23.573,60	53.840,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	107.550,00	37.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.333.714,56	1.245.348,37	2.083.354,30	1.661.094,12	1.662.296,89	1.639.723,89

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.745.082,94	4.061.994,97	4.029.902,00	4.217.100,00	3.929.223,00	3.889.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	375.704,70	562.396,11	666.500,00	626.500,00	578.500,00	568.946,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	24,80	16.415,99	7.659,87	5.000,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	970.268,36	671.343,95	766.173,00	739.173,00	769.684,22	769.684,22
Totale	5.091.080,80	5.312.151,02	5.470.234,87	5.587.773,00	5.277.907,22	5.228.130,22

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.205.811,41	2.124.377,33	2.721.920,71	660.000,00	85.000,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	438.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	44.205,00	122.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	356.669,37	425.232,54	680.000,00	720.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale	3.044.685,78	2.672.459,87	3.401.920,71	1.380.000,00	385.000,00	300.000,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	3.555.405,40	3.562.490,72	6.443.646,00	6.443.646,00	6.443.646,00	6.443.646,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	40.516,50	44.706,64	88.406,00	88.406,00	88.406,00	88.406,00
Totale	3.595.921,90	3.607.197,36	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
		2026	2026	2027	2028
TITOLO 1	Spese correnti	21.425.593,72	26.379.092,71	21.139.206,94	21.141.856,94
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.230.000,00	5.903.833,50	385.000,00	300.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	2.766.000,00	2.766.000,00	2.410.000,00	2.205.000,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.532.052,00	6.873.333,92	6.532.052,00	6.532.052,00
Totale		41.953.645,72	51.922.260,13	40.466.258,94	40.178.908,94

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2023 al 2028 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile, ai sensi della Legge 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2023	2024	2025	2026	2027	2028
TITOLO 1	Spese correnti	19.467.897,50	19.670.168,77	22.231.616,30	21.425.593,72	21.139.206,94	21.141.856,94
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.273.398,06	3.132.443,04	3.854.264,63	1.230.000,00	385.000,00	300.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	2.689.249,65	2.555.835,73	2.651.000,00	2.766.000,00	2.410.000,00	2.205.000,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.595.921,90	3.607.197,36	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00
Totale		31.026.467,11	28.965.644,90	45.268.932,93	41.953.645,72	40.466.258,94	40.178.908,94

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa prevista per il triennio 2026-2028, si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati contabili del 2025 e quelli relativi ai rendiconti 2023 e 2024.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Organi istituzionali	355.510,77	379.146,64	431.880,00	429.380,00	429.380,00	429.380,00
02 Segreteria generale	189.143,98	205.391,62	206.673,70	217.480,00	217.480,00	217.480,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	1.471.231,20	1.576.830,08	1.973.581,10	1.667.086,52	1.668.752,35	1.668.752,35
04 Gestione delle entrate tributarie	410.881,12	370.356,01	415.645,38	448.720,00	448.720,00	448.720,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.769.700,40	1.988.602,21	2.167.561,38	2.008.270,00	2.008.270,00	2.008.270,00
06 Ufficio tecnico	502.621,52	485.146,47	551.650,00	575.850,00	575.850,00	575.850,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	225.000,26	340.179,18	469.150,00	469.570,00	469.570,00	469.570,00
08 Statistica e sistemi informativi	231.950,98	178.553,10	510.426,30	189.650,00	169.650,00	169.650,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	172.152,86	184.665,64	204.637,56	260.950,00	260.950,00	260.950,00
11 Altri servizi generali	308.384,39	329.149,22	372.636,65	329.889,00	329.889,00	330.112,00
Totale	5.636.577,48	6.038.020,17	7.303.842,07	6.596.845,52	6.578.511,35	6.578.734,35

PROGRAMMA 01 Organi istituzionali

Responsabile: Segretario Generale

Obiettivo:

assicurare il regolare funzionamento degli organi istituzionali, garantendo ai componenti degli organi elettivi l'esercizio dei diritti e delle prerogative del mandato in ossequio alle norme del TUEL partecipare alle sedute di Consiglio e di Giunta con funzioni consultive, di assistenza e di verbalizzazione.

Finalità da conseguire:

- corresponsione ai Consiglieri Comunali di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni e corresponsione al Presidente del Consiglio, al Sindaco e agli Assessori delle indennità di funzione nelle misure attualmente vigenti;
- rimborso ai datori di lavoro privati o enti pubblici economici degli oneri per permessi retribuiti degli amministratori dipendenti.

Azioni:

- Collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa verso Organi dell'Ente
- Partecipazione a riunioni di Giunta e Consiglio, gestite anche in forma telematica
- Verbalizzazione riunioni di Giunta e Consiglio
- Elaborazione attività normativa dell'Ente
- Sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e coordinamento della loro attività
- Titolare del potere sostitutivo
- Partecipazione NDV in funzione di Presidente
- Gestione Affari Generali
- Stipula contratti in forma pubblica e privata
- Gestione Albo Pretorio informatico
- Gestione determinazioni di competenza
- Adempimenti in materia di amministrazione trasparente
- Raccolta proposte deliberative da sottoporre agli organi competenti, tenuta e custodia originali verbali deliberazione
- Tenuta registro decreti e ordinanze
- Tenuta archivio informatico regolamenti
- Rilascio documentazione, su istanza di accesso, ai consiglieri Comunali nonché a terzi in quanto di competenza del settore
- Smistamento richieste di accesso da parte di terzi ai settori competenti per materia
- Tenuta e aggiornamento registri accesso civico semplice e accesso civico generalizzato

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

Responsabile Segretario Generale

Obiettivo:

Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

Finalità da conseguire:

Attuazione della L. 190/2012 e s.m.i e del D.lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, tenendo conto dei decreti legislativi attuativi della Legge n. 124/2015 *“Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità, in coerenza con le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC, nel Piano Nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti nonché con gli obiettivi strategici fissati dal Consiglio Comunale nel presente DUP. Occorre, inoltre, che ci sia un collegamento coerente fra la struttura del piano e la realtà ordinamentale interna dell'Ente nonché un collegamento fra le misure di prevenzione contenute nel PTPC e il ciclo della performance in modo tale che almeno le più significative misure di prevenzione della corruzione si traducano in obiettivi concreti comuni a tutti i settori. Tali collegamenti sono già stati attivati a far data dal 2016.

Azioni:

- Redazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza per il triennio 2026/2028 in ossequio alla normativa vigente e in coerenza con le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC, L'art 6 del DL 80/2021, convertito, ha introdotto la disciplina del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), cui è seguito decreto ministeriale che ha definito il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed ha previsto il PTPCT, quale sottosezione del PIAO.
- Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPCT;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPCT;
- Svolgere i controlli successivi sulla regolarità degli atti attraverso modalità efficaci e concretamente utili (circolari, indicazioni operative,) a sanare le irregolarità amministrative.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche.

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

Responsabile Segretario Generale

Obiettivo:

Esercitare, su proposta dei dirigenti competenti, le azioni giudiziali e stragiudiziali a tutela dell'Ente, demandate alla competenza della Giunta Comunale; svolgere le funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi comunali; svolgere le funzioni di sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e di coordinamento dell'attività degli stessi, ai sensi dell'art. 101 del CCNL relativo al personale delle Funzioni locali, sottoscritto in data 17.12.2020, confermate nel CCNL sottoscritto il 16 luglio 2024; provvedere alla gestione operativa dei controlli interni in conformità alle norme regolamentari in materia; assicurare il funzionamento dei servizi di segreteria generale, archivio e protocollo, favorendo l'informatizzazione delle attività di competenza del settore e la digitalizzazione dei servizi offerti.

Finalità da conseguire:

Spesa per l'esercizio delle azioni legali e stragiudiziali a tutela dell'ente; liquidazione contributi associativi annuali, servizi telematici di supporto all'attività amministrativa dell'ente; spese postali e telegrafiche ufficio protocollo.

Azioni:

Aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, quale sottosezione del PIAO, curando l'attuazione delle misure di prevenzione ivi contenute in ossequio a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i. e, in tale ambito, curare, attraverso obiettivo trasversale a tutti i settori dell'Ente, l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e la promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza.

Proporre il piano esecutivo di gestione, il piano dettagliato degli obiettivi, proporre gli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e personale.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche; sito istituzionale; servizi informativi e di supporto telematici.

PROGRAMMA 03 Gestione economico finanziaria e programmazione**PROGRAMMA 04 Gestione delle entrate tributarie****PROGRAMMA 10 Risorse umane**

Responsabile: Dirigente II Settore

Obiettivo:

Assicurare il regolare svolgimento dell'attività di programmazione, controllo e rendicontazione finanziaria e dell'attività di gestione e di riscossione dei tributi, svolgere in conformità agli obblighi di legge in materia il controllo di gestione, provvedere alla gestione contabile e previdenziale del personale. Tra gli obiettivi specifici si prevedono:

1. Bilancio

- Ottimizzazione delle risorse di bilancio
- Monitoraggio delle uscite per tendere ove possibile ad una rimodulazione delle aliquote anche attraverso una contrazione della spesa corrente
- Rilancio degli investimenti
- Ricerca di contributi/fondi
- Ricorso al partenariato pubblico privato
- Implementazione dell'attività di ricerca di contributi europei, statali o regionali, nonché privati che permettano la realizzazione degli obiettivi preposti.

2. Patrimonio e aziende partecipate

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione ordinaria

- Analisi delle aziende partecipate comunali al fine di addivenire all'assetto più efficiente per il Comune, nel rispetto della normativa vigente e del ruolo svolto dalle società stesse
- Riorganizzazione e rilancio dell'azienda che si occupa della gestione dei servizi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti (AMV Igiene Ambientale S.r.l.) con l'eliminazione degli sprechi e la ricerca del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.
- Centralizzazione in capo alla società AMV S.p.A. delle partecipazioni di AMV Igiene Ambientale S.r.l.

3. Gestione e organizzazione degli uffici comunali

- Valorizzazione professionale dei dipendenti e delle loro competenze specifiche
- Sostegno allo sviluppo del personale tramite la formazione e l'aggiornamento professionale
- Riorganizzazione della macchina comunale al fine di migliorare il livello dei servizi al cittadino

Finalità da conseguire:

Stipendi ed oneri riflessi al personale, acquisto beni e prestazioni di servizio per il funzionamento dell'Ufficio Ragioneria, Risorse Umane, Tributi, Programmazione e Controllo di gestione, gestione servizio economato e provveditorato per alcuni materiali di consumo (carta per fotocopie, cancelleria, vestiario di servizio per i dipendenti).

Azioni

Prestazioni di servizi in materia di programmazione economica finanziaria, di contabilizzazione di entrate e/o spese, di gestione dei tributi locali e di contabilità del personale dipendente.

Riordino e razionalizzazione delle attività delle Società Partecipate con miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche, ricorso società esterna per i servizi in materia fiscale

PROGRAMMA 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

ACQUISTO DI BENI IMMOBILI DALLA SOCIETÀ VI.VAL.

A seguito dello scioglimento e della messa in liquidazione della Società Vi.val, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 26-11-2018 l'Amministrazione ha approvato e conseguentemente autorizzato la reinternalizzazione del patrimonio immobiliare in capo alla suddetta Società come di seguito elencato e dettagliato:

IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI
1) EX PISCINA COPERTA COMUNALE	Via del Castagnone snc - 15048 Valenza	Sez.Urbana Valenza - Foglio 32 Partic 921 - sub 1
2) EX MERCATO COPERTO	Via Lega Lombarda snc - 15048 Valenza	Sez.Urbana Valenza - Foglio 50 Partic 1969
3) EX SCUOLE FRAZIONE MONTE	Via Italia n. 3 - 15048 Valenza	Sez.Urbana Valenza - Foglio 2 Partic 554 - sub 3,4,5,6,7 e 8
4) EX MACELLO	Vicolo del Castello n. 1 - 15048 Valenza	Sez.Urbana Valenza - Foglio 26 Partic 84 - sub 2,3,4,5,6 e 7
5) EX SCUOLA GROPELLA	Strada Solero snc - 15048 Valenza	Sez.Urbana Valenza - Foglio 23 Partic 69 - sub 1
6) EX COLONIA PREMENO	Via IV Novembre - 28818 Premeno (VB)	Foglio 15 Partic 114 - sub 2,3 e particelle 102,105,106

Si valuterà l'eventuale modifica delle destinazioni degli immobili sopra indicati (in particolare l'ex Mercato Coperto e l'ex Colonia di Premeno), definite con la Deliberazione di GC nr. 5/2019, sempre nell'ambito della pubblica utilità e in funzione del loro stato di conservazione, dei costi di ristrutturazione/trasformazione, delle spese di gestione e del possibile utilizzo futuro, nell'ottica di quanto esposto alla tabella sotto riportata, ad eccezione di:

- Ex piscina coperta comunale (punto 1): oggetto di recupero e riqualificazione;
- Ex macello (punto 4): attualmente utilizzato come magazzini comunali e sede dell'Associazione della Protezione civile.

IMMOBILE	DESTINAZIONE
1) EX PISCINA COPERTA COMUNALE	Recupero dell'originaria funzione sportiva
2) EX MERCATO COPERTO	Riconversione per utilizzo come struttura polifunzionale
3) EX SCUOLE FRAZIONE MONTE	Riutilizzo a funzioni di interesse comune
4) EX MACELLO	Magazzini comunali e sede dell'Associazione Volontari della Protezione civile
5) EX SCUOLA GROPELLA	Rilocalizzazione del distaccamento locale dei VV.F., ora insediati in immobile di proprietà privata
6) EX COLONIA PREMENO	Riconversione a funzione di servizio

PROGRAMMA 06 Ufficio tecnico

Responsabile: Dirigente I Settore

Obiettivo:

1. Infrastrutture, manutenzioni

- Organizzazione di un piano di asfaltature delle strade cittadine
- Recupero dei marciapiedi e delle aree di camminamento con abbattimento delle barriere architettoniche
- Pulizia e manutenzione delle caditoie esistenti
- Ristrutturazione e manutenzione dei cimiteri comunali, con valutazione dell'affidamento della gestione degli stessi a privati
- Realizzazione opere PNRR

Finalità da conseguire:

- invio di istanze finalizzate al reperimento di risorse atte a finanziare, anche parzialmente, l'esecuzione di interventi di interesse comunale, di ristrutturazione, riqualificazione, restauro e risanamento conservativo, e adeguamento alle norme di sicurezza del patrimonio di proprietà dell'Ente;
- attivazione di percorsi intesi a reperire fondi, anche di limitata entità, di soggetti privati (Associazioni, Sponsor ecc.) da investire per interventi di manutenzione degli immobili;
- razionalizzazione delle spese di funzionamento e di contenimento dei costi di gestione e di riduzione dell'impatto sull'ambiente del patrimonio immobiliare di proprietà comunale.
- costituzione di n. 2 Consorzi stradali Rattapelosa e strada Righetta.

Azioni:

Acquisto di beni e prestazioni di servizio per manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici e in generale del patrimonio e demanio e per l'espletamento delle funzioni del Servizio lavori pubblici, attraverso un'attività di monitoraggio e programmazione della spesa riferita al PEG del Settore.

E' prevista la prosecuzione nel corso del triennio degli interventi volti al contenimento e efficientamento dei consumi energetici specie negli edifici scolastici, grazie anche a vari contributi tra cui il contributo MISE ex art. 30 del DL 30 aprile 2019, n. 34 (DL Crescita) con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 14 maggio 2019.

Attività di progettazione interna o di coordinamento di professionisti esterni per la riqualificazione del patrimonio immobiliare e demaniale del Comune.

Revisione/aggiornamento del regolamento per la "Ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche" e del regolamento di Polizia rurale.

Programmazione e utilizzo personale operativo proveniente da contratti di Cantieri di lavoro, LSU, convenzioni, ecc.

Valutazione in merito alla sistemazione/individuazione di una nuova sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco a carattere volontario, del Comando Provinciale di Alessandria

Interventi di rimozione amianto dagli edifici comunali

Completamento opere di urbanizzazione

Noleggio/acquisto automezzo per ufficio tecnico

Individuazione delle procedure per la costituzione dei Consorzi di strada Rattapelosa e strada Righetta.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente Comunale; personale operativo proveniente da contratti di Cantieri di lavoro. LSU, convenzioni, ecc.; professionisti esterni per attività di progettazione e direzione lavori riferita a Categorie di lavori impiantistici o specialistici.

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche.

Attrezzature, mezzi operativi per la gestione tecnico manutentiva in amministrazione diretta.

Ricorso a ditte esterne per manutenzioni specialistiche.

Eventuale ricorso a professionisti esterni per prestazioni di servizi tecnici (esperti impianti - collaudi ecc., antincendio).

PROGRAMMA 07 Elezioni - Anagrafe e Stato civile

Responsabile: Dirigente II Settore

Obiettivo:

Lo sforzo costante è quello teso a perseguire un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione, al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino

Finalità da conseguire:

L'attività svolta dai servizi demografici è tra quelle a più forte risonanza esterna. In aderenza alle prescrizioni del nuovo codice digitale i modelli che gli uffici richiedono ai cittadini per la gestione di vari procedimenti sono disponibili sul sito istituzionale. Nel corso del triennio si provvederà a potenziare ulteriormente la trasparenza in ordine ai procedimenti demografici e l'accessibilità alle informazioni detenute dal servizio, in ottemperanza alle disposizioni in materia di trasparenza introdotte dal D.lgs 33/2013.

Il Comune di Valenza ha attivato a pieno regime l'A.N.P.R., ovvero l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, ai sensi di quanto previsto dal DPCM n. 109 del 2013, che è allocata presso il Ministero dell'Interno e sostituisce tutte le banche dati anagrafiche attualmente presenti, compresa quella relativa all'Anagrafe-italiani residenti all'estero (AIRE).

Con la legge 162/2014 sono state attribuite all'Ufficio Stato Civile nuove competenze in materia di gestione procedimenti di separazione e divorzio.

Con la Legge n. 76 del 20/05/2016 è stata definita la "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" Circolare del Ministero dell'Interno n. 7/2016, e nel corso del 2020 è stato approvato specifico regolamento.

L'art. 10 comma 1 del D.L. n.78/2015, convertito nella Legge n.125/2015, ha previsto che l'ANPR contenga l'ANSC - Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile tenuti dai comuni (nascita, matrimonio, unioni civili, cittadinanza e morte) centralizzando i relativi atti in un unico archivio gestito dal Ministero dell'Interno. In sostanza con l'introduzione a regime di questi strumenti si opera la dismissione della versione analogica dei vecchi registri senza incidere, in alcun modo, sulla disciplina vigente in materia di ordinamento dello Stato Civile.

Azioni:

Acquisto di beni e prestazioni di servizio per funzionamento Ufficio Demografici

Iscrizione anagrafica delle convivenze di fatto ed eventuale cancellazione

Registrazione anagrafica dell'eventuale "contratto di convivenza" relativa alla disciplina dei rapporti patrimoniali

Rilascio delle relative certificazioni

Registrazione nell'archivio di Stato civile dove devono essere riportati i dati anagrafici, il regime patrimoniale e la residenza

Registrazione nell'archivio di Stato civile delle dichiarazioni di divorzio.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente Comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche.

PROGRAMMA 08 Statistica e Servizi Informatici

Responsabile: Dirigente I Settore

Obiettivo:

1. *Innovazione digitale e semplificazione delle procedure*

- Semplificazione delle procedure amministrative con tempi di risposta brevi e certi da parte degli uffici comunali
- Potenziamento dell'informatizzazione e accessibilità on-line delle informazioni e dei servizi al cittadino e alle aziende
- Adeguamento degli strumenti operativi a disposizione dell'Amministrazione
- Implementazione dell'infrastruttura a fibra ottica in tutta la città, anche con progetti di collaborazione con gli operatori di settore
- Ricerca di collegamenti con mezzi alternativi (collegamenti wi-fi) nelle aree impossibilitate al collegamento via cavo
- Implementazione punti *wi-fi* liberi in città
- Realizzazione progetti PNRR inerenti alla PA digitale

Finalità da conseguire

Attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012 al fine di garantire ai cittadini un maggiore accesso alla PA con le nuove tecnologie.

Potenziamento dei servizi a favore dei cittadini, grazie anche alle risorse finanziarie dei fondi europei specificatamente destinate all'attivazione dei servizi previsti dalla Missione 1 PNRR.

Azioni

Analisi sistema e risoluzione problematiche legate alle varie tipologie di pagamento

Adozione delle misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione dell'iniziativa

Garanzia del pieno coinvolgimento di tutti gli uffici interessati all'attivazione del sistema

Acquisto di beni e prestazioni di servizio per realizzazione dei progetti PNRR

Prosecuzione potenziamento dei servizi del cittadino. A partire dal 2022 il Comune di Valenza ha aderito agli avvisi del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed in particolare:

- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" (Attività conclusa - In fase di liquidazione)
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" (Attività conclusa - In verifica)
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" (Attività in corso)
- Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le P.A. locali" (Attività in corso)
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" (Attività in corso)
- Avviso Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (Attività conclusa - Liquidato)
- Avviso Misura 1.4.5. "Piattaforma Notifiche Digitali" (Attività conclusa - Liquidato)
- Avviso Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali" (Attività in corso)
- Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" (Attività da avviare)
- Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni-
- Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP-SUE) Enti Terzi"

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente Comunale.

Specifiche professionalità esterne qualora la realizzazione del programma lo richieda.

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche, software ad hoc.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Polizia locale e amministrativa	1.446.680,20	1.406.714,85	1.697.623,87	1.629.500,00	1.627.500,00	1.627.500,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.446.680,20	1.406.714,85	1.697.623,87	1.629.500,00	1.627.500,00	1.627.500,00

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile: Dirigente II Settore

Obiettivo:

1. Sicurezza urbana

- Incrementare, anche nelle ore serali, la presenza della Polizia Locale in città
- Mantenere la collaborazione con le forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) che operano sul territorio comunale
- Revisione e implementazione degli impianti di videosorveglianza, con potenziamento nelle aree più sensibili anche nell'ottica del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti mediante progetti ad hoc del Ministero dell'Interno.
- Interventi integrati finalizzati al rafforzamento delle iniziative di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nelle aree adiacenti al centro storico che negli ultimi anni sono diventate "*aree sensibili*" per la vendita e la cessione di sostanze stupefacenti, anche mediante l'utilizzo di sistemi videosorveglianza integrato e coordinato con l'intervento del personale della Polizia Locale. Il servizio di Polizia Locale svolge direttamente negli istituti scolastici, attività di promozione e diffusione della cultura e dei valori del vivere civile, della sicurezza e della salute, per contrastare sia il bullismo che il cyberbullismo, nonché la diffusione degli stupefacenti tra i giovani.

2. Sicurezza partecipata

- Favorire i privati che intendono installare sistemi di videosorveglianza al fine di implementare il sistema di sicurezza generale cittadino
- Attivare un servizio di vigilanza nelle diverse zone della città per un costante monitoraggio, istituendo, ove possibile, il controllo di vicinato, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici capaci di raccogliere e gestire le segnalazioni di pericolo in tempo reale

- Proseguire nel coordinamento dell'attività del Gruppo dei Volontari della Polizia Locale, con finalità, fra le tante, di affiancare il personale di Polizia Locale nella gestione degli ingressi e delle uscite degli studenti dagli edifici scolastici, nonché collaborare nello svolgimento di funzioni di controllo, vigilanza e prevenzione nei parchi pubblici e aree giochi, effettuando segnalazioni di eventuali comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale, interfacciandosi direttamente con il Comando PL a cui spetterà attraverso il proprio personale l'intervento diretto.
- Potenziare il servizio di vigilanza nei parchi pubblici e aree giochi.
- proseguire nell'affiancamento alla figura del "Nonno Vigile" in occasione delle entrate e uscite delle scuole.

Finalità da conseguire:

Ordine pubblico e sicurezza stradale e urbana

Azioni:

Organizzazione servizi di "posti controllo" nell'ambito della circolazione stradale. Miglioramenti organizzativi con l'introduzione di sistemi informatizzati nella gestione dei controlli di polizia stradale.

Approvvigionamento di vestiario di servizio, gestione attrezzature in dotazione al servizio di Polizia Municipale, acquisto beni e prestazioni di servizio.

Acquisto e/o noleggio di mezzi di servizio

Potenziamento dei sistemi di controllo

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente Comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche e mezzi di servizio.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Istruzione prescolastica	24.884,52	31.125,20	32.800,00	36.360,00	36.360,00	36.360,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	390.217,02	376.108,52	565.942,00	460.000,00	437.000,00	437.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	786.215,34	820.627,04	862.471,31	987.400,00	1.011.400,00	1.011.400,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.201.316,88	1.227.860,76	1.461.213,31	1.483.760,00	1.484.760,00	1.484.760,00

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabili: Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Obiettivo:

- Sostegno all'offerta formativa, anche oltre l'orario scolastico per incontrare le esigenze delle famiglie, e al potenziamento di percorsi formativi indirizzati al mondo del lavoro
- Supporto alle scuole di formazione della città
- Continuo monitoraggio dello stato degli edifici scolastici con l'obiettivo di intervenire progressivamente nella messa in sicurezza delle scuole della città, anche mediante l'utilizzo di contributi (bandi regionali, europei, ecc.) ed il coinvolgimento dei privati, e di prevedere anche interventi di edilizia eco-sostenibile
- Abbattimento delle barriere architettoniche, prestando particolare attenzione ai problemi dei bambini con disabilità.

Finalità da conseguire

Per i Servizi alla persona:

- assicurare e agevolare il necessario collegamento tra le esigenze espresse dall'Istituto scolastico e il personale dei Servizi Tecnici.

Azioni:

Acquisto di beni e prestazioni di servizi per il funzionamento dei servizi erogati e per la manutenzione degli edifici sede di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sia per quanto di competenza economica e dei Servizi Educativi, sia per quanto afferente le competenze del Servizio LL.PP. e Patrimonio. Implementazione programma pluriennale per l'adeguamento sismico edifici scolastici

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente Comunale e tecnici esterni per progettazione opere strutturali

Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Attrezzature e mezzi operativi in dotazione all'Ufficio Tecnico Comunale - Ricorso a Ditte esterne per manutenzioni specialistiche ed attrezzature di proprietà della cooperativa di servizi.

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile: Dirigente III Settore

Obiettivo:

- Mantenimento del servizio mensa scolastica, puntando sulla realizzazione di un centro cottura presso la Casa di riposo per aumentarne il livello qualitativo, anche nell'ottica di ampliare la platea dei potenziali utenti compatibilmente con le strutture disponibili.

Finalità da conseguire

Assicurare il diritto allo studio, come previsto dalla L.R. n. 28/2007, attraverso la fornitura dei libri di testo alle scuole elementari, l'erogazione alle scuole dei trasferimenti provinciali, la gestione del procedimento per l'erogazione degli assegni regionali per il diritto allo studio, i contributi per lo svolgimento di gite d'istruzione, la fornitura di materiali didattici, il contributo annuale ai circoli didattici, il trasporto scolastico e il regolare svolgimento del servizio di mensa scolastica appaltato a ditta esterna.

Efficientamento mensa scolastica.

Azioni:

Corrispettivo appalto servizio mensa scolastica; contributi alle scuole; spese per gestione dei centri estivi.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente Comunale. Personale delle ditte appaltatrici.

Risorse strumentali da utilizzare:

Ricorso a ditte esterne

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	61.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	383.207,82	339.043,80	342.647,00	373.460,00	354.760,00	354.760,00
Totale	444.207,82	400.043,80	403.647,00	434.460,00	415.760,00	415.760,00

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

PROGRAMMA 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabili: Dirigente III Settore, Dirigente I Settore.

Obiettivo:

1. Cultura diffusa e partecipata

- Creare sinergie con le varie associazioni culturali per coordinare e promuovere i programmi e la gestione degli eventi
- Localizzare spazi da dedicare anche a nuove forme d'arte (i.e. street art)
- Promozione dell'identità culturale locale
- Favorire la conoscenza della storia della nostra città e del suo territorio coinvolgendo i cittadini che, soprattutto nelle fasce più alte di età, possono raccontare da diretti protagonisti la storia di Valenza
- Organizzazione di un tavolo interculturale.

2. Teatro, biblioteca, musei, mostre e istituzioni culturali

- Valorizzazione del teatro all'interno del circuito regionale; sviluppo del teatro amatoriale per favorire l'attività locale e le attività drammaturgiche autoprodotte dalle scuole
- Valorizzazione del Centro Comunale di Cultura e della Biblioteca come luogo di incontro, socializzazione e aggregazione
- Prosecuzione lavori per realizzazione museo di arte orafa
- Organizzare incontri ed eventi della cultura valenzana e piemontese, mostre ed esposizioni d'arte, dedicate anche alla letteratura e alla fotografia d'autore
- Collaborazione con il Jazz Club al fine di maggiori sviluppo e rilevanza agli eventi relativi al Jazz

Finalità da conseguire

La biblioteca cittadina ha il compito di assicurare a tutti l'accesso alle informazioni mettendo a disposizione dei lettori i materiali più attuali presenti in commercio.

L'attività del teatro sociale e della sala cinematografica, gestita in concessione, dovrà continuare con il medesimo modulo gestorio, con il fine di garantire il corretto svolgimento delle stagioni teatrali e delle proiezioni di film dei prossimi anni.

Mettere a disposizione dei cittadini un nucleo espositivo per le collezioni di "Amici del Museo" e "Centro di documentazione Arte Orafa".

Azioni:

Acquisto libri e pubblicazioni varie per biblioteca, spese per funzionamento Biblioteca, acquisto beni e prestazioni di servizio per feste nazionali previste da disposizioni di legge, corrispettivo contributo di concessione del servizio gestione teatro.

Prosecuzione dei lavori di riqualificazione di parte del Complesso S. Domenico a fini museali

Progetto e interventi di restauro conservativo dell'ex chiesa di San Bartolomeo

Analisi primi interventi per il restauro/risanamento dei palchetti inagibili del Teatro Sociale

Individuazione soluzione per locali "Deposito" per Biblioteca e Archivi storico e orafo

Digitalizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico di interesse culturale, proseguendo il progetto avviato nel 2023 e reperendo i fondi necessari attraverso contributi da apportare in cofinanziamento alle risorse proprie disponibili.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune/Cooperative/Volontari

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche e di mezzi degli uffici, dotazioni biblioteca.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Sport e tempo libero	108.606,78	113.169,42	124.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00
02 Giovani	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	108.606,78	119.169,42	124.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero

Responsabili: Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Obiettivo:

- Valorizzare il ruolo degli sportivi, grazie all'organizzazione di manifestazioni ad hoc per far conoscere e promuovere la cultura dello sport coinvolgendo tutta la comunità
- Coltivare rapporti di collaborazione con scuole, associazioni e società sportive con l'obiettivo di promuovere lo sport giovanile
- Creare una rete delle società sportive con l'obiettivo di condividere esperienze e competenze, esigenze e progettualità, scambio di buone pratiche
- Collaborazione con le società sportive e maggiore attenzione a quelle che svolgono corsi e attività per disabili
- Realizzazione di eventi sportivi di carattere nazionale/internazionale
- Promozione della pratica sportiva all'aperto attraverso l'utilizzo di aree verdi/parchi anche con il coinvolgimento delle Associazioni sportive del territorio
- Identificazione di percorsi dedicati al "benessere in natura" che favoriscano la pratica delle attività sportive nelle aree naturali presenti sul territorio cittadino
- Ricerca di investimenti/finanziamenti pubblico/privati per la creazione di impianti sportivi polifunzionali
- Riqualificazione dell'impianto natatorio
- Riqualificazione del palazzetto dello sport
- Riesame delle aree e degli impianti esistenti in città destinati o da destinare allo sport.

Finalità da conseguire:

Promozione attività sportive

Azioni:

Prestazioni di servizio per interventi manutentivi impianti sportivi e ricreativi.

Intervento di manutenzione straordinaria Centrale Termica del Palasport.

Intervento di riqualificazione aree sportive.

Riqualificazione del centro natatorio comunale mediante intervento diretto.

Allestimento di nuove aree attrezzate e riqualificazione di quelle esistenti presso i giardini Aldo Moro.

Utilizzo di spazi, aree verdi e parchi per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto, anche proseguendo con i progetti del bando Sport nei Parchi - linea 1 e linea 2, ed in collaborazione con le ASD/SSD locali.

Partecipazione a bandi regionali/nazionali finalizzati a sostenere la pratica sportiva, incentivare stili di vita sani e attivi e promuovere la mobilità ciclistica.

Ultimazione lavori di riqualificazione dell'area dei giardini Camurati nella zona antistante al palazzetto e conseguente inaugurazione degli spazi ricreativi/sportivi.

Organizzazione/collaborazione alla realizzazione di eventi sportivi di carattere nazionale/internazionale al fine di incentivare la diffusione dello sport, anche tra i più giovani, e valorizzare l'immagine della città.

Organizzazione dell'evento denominato "Sport in piazza" presso Piazza Gramsci con la collaborazione delle Associazioni/Società Sportive locali.

Valorizzazione degli sportivi cittadini.

Risorse umane da impiegare:

Personale Dipendente Comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche e mezzi in dotazione agli uffici.

Ricorso a ditte esterne per eventuali manutenzioni straordinarie

PROGRAMMA 02 Giovani

Responsabile: Dirigente III Settore

Obiettivo:

- Stimolo all'aggregazione giovanile anche tramite la destinazione di spazi comunali per favorire la condivisione sociale e l'espressione artistica
- Progetto finalizzato all'avvicinamento dei più piccoli (indicativamente dai 6 ai 14 anni) alla vita amministrativa della Città
- Supporto a percorsi formativi di carattere civico e relativi ai pericoli derivanti dall'abuso di alcol e droghe e dai fenomeni di bullismo (e cyberbullismo), all'interno delle scuole
- Attivazione di percorsi di educazione civica al decoro e al rispetto dell'ambiente e dell'arredo urbano per far conoscere e percepire ai giovani l'importanza del rispetto per il territorio e del valore delle azioni volte a tutelarlo. L'ottica è quella di favorire una nuova visione della città, incentivando una prospettiva culturale e sociale che possa prevenire azioni volte a deturpare la città, anche spiegando i costi e gli impegni da sostenere per ripristinare i danni arrecati.

Finalità da conseguire

Stimolo all'aggregazione

Percorsi di informazione e formazione

Azioni

Organizzazione di eventi/attività rivolte ai giovani

Collaborazione con Associazione di volontariato giovanile Spring Up e supporto ad iniziative per aggregazione giovanile

Collaborazioni con soggetti terzi

Organizzazione di incontri di educazione civica e ambientale e/o relativi a tematiche particolari ed attuali presso le Istituzioni scolastiche locali

Istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici
Spazi destinati alle attività specifiche.

MISSIONE 07 - TURISMO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
Programmi	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.498,06	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	8.498,06	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

PROGRAMMA 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabili: Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Obiettivo

- Potenziamento dell'Ufficio di promozione turistica e adesione all'agenzia turistica locale della provincia di Alessandria
- Realizzazione di eventi promozionali mirati ad incrementare la conoscenza di Valenza quale destinazione turistica in collaborazione con i Comuni del territorio
- Promozione e valorizzazione di itinerari turistici (es. alta via del CAI, ex strada di Napoleone, strada della Serra, ecc.), delle ville storiche e delle attività sul fiume Po (barcè, canoa)
- Valorizzazione dei palazzi storici e dei luoghi caratteristici inserendoli all'interno di un percorso dedicato
- Realizzazione di stazioni e-bike a scopo turistico, per favorire il turismo ecosostenibile
- Organizzazione di manifestazioni/mostre itineranti in spazi anche non tradizionali
- Realizzazione di mostre d'arte, esposizioni di eccellenze orafe/gioielliere, eventi letterari e musicali
- Installazione edicola digitale interattiva nel centro storico

Finalità da conseguire:

Valorizzare il turismo a Valenza con particolare attenzione alla tradizione orafa, il fiume Po, le Ville e le colline del Monferrato.

Azioni

Collaborazioni con soggetti terzi

Risorse umane da impiegare:

Personale Dipendente Comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche
Attrezzature in dotazione agli Uffici.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Urbanistica e assetto del territorio	504.591,14	498.582,25	524.750,59	540.060,00	540.060,00	540.060,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	504.591,14	498.582,25	524.750,59	540.060,00	540.060,00	540.060,00

PROGRAMMA 01 Urbanistica ed assetto del territorio

PROGRAMMA 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare

Responsabile: Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Obiettivo:

1. *Pianificazione, riqualificazione e rigenerazione del territorio*

- Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale
- Realizzazione di un piano colore
- Aggiornamento della regolamentazione edilizia, finalizzato allo sviluppo produttivo, commerciale e logistico del nostro distretto economico
- Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale
- Miglioramento dell'arredo urbano per rendere più attrattiva, accogliente e vivibile la città
- Collaborazione con i Comuni del Territorio per sviluppare un sistema di rete territoriale e per la ricerca di sinergie, anche nell'ottica di politiche comuni sui servizi offerti.

2. *Welfare animale*

- Istituzione di un servizio di aiuto al cittadino, con la collaborazione delle associazioni di volontariato, per la gestione dell'animale domestico (es. impossibilità a gestire l'animale per motivi di salute)
- Mantenimento e cura delle aree dedicate ai cani
- Attenzione alla gestione dei "gatti di colonia" mediante stipula di appositi accordi convenzionali con Associazioni locali, anche a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale n. 16 del 09/04/2024 in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo.
- Conduzione del contratto di servizio per la gestione del canile sanitario recentemente adeguato/implementato con contributo regionale
- Identificazione di un gattile comunale.

Finalità da conseguire

Revisione del PRGC

Incentivare investimenti sul territorio comunale

Attenzione al welfare animale

Azioni

Collaborazione con soggetti terzi/professionisti esterni

Adesione al Comitato per la coesione territoriale e per il turismo diffuso del Piemonte

Partecipazione del Comune di Valenza al “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” per il Piemonte

Adesione all’iniziativa “Comuni amici delle api” - CAAA

Adempimenti finalizzati alla redazione e all’approvazione di varianti al PRGC e/o degli strumenti attuativi dello stesso piano regolatore

Acquisizione gratuita e conseguente accorpamento al demanio stradale comunale di terreni privati (parcheggi, sedi stradali e relative pertinenze)

Rettifica di confini catastali con conseguente permuta di terreni privati/comunali, aventi destinazioni improprie

Cessione della rotonda strada Provinciale Pecetto e di alcuni tratti limitrofi alla Provincia di Alessandria in quanto Ente proprietario

Retrocessione proprietà di rampa comunale di collegamento Via Noce/Circ. Ovest e conseguente acquisizione, mediante permuta, al patrimonio Comunale dei parcheggi in fregio a Via Noce

Convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 56 comma 2 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. con società e imprese private per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità nelle aree industriali D2 e D4.

Monitoraggio sul servizio di cattura e custodia cani randagi, gestione del canile comunale e raccolta spoglie animali affidato all’Associazione E.N.P.A. per il periodo di due anni.

Convenzione integrativa con l’E.N.P.A. per il servizio di pronto soccorso e cura di cani randagi e di gatti liberi e degli animali considerati di affezione, non di proprietà, rinvenuti feriti e/o malati sul territorio comunale di Valenza, da sottoporre ad osservazione e a terapie veterinarie

Monitoraggio sull’accordo convenzionale stipulato con una Associazione locale per la gestione delle sterilizzazioni dei gatti di colonia.

Convenzione con associazione di volontariato per il contenimento numerico, il controllo, la tutela e la cura delle colonie feline presenti sul territorio comunale

Risorse umane da impiegare:

Personale Dipendente Comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	1.220.096,93	1.264.601,80	1.399.334,80	1.380.670,29	1.380.670,29	1.380.670,29
03 Rifiuti	2.556.210,24	2.618.785,31	2.543.355,87	2.543.355,87	2.543.355,87	2.543.355,87
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	451.696,76	368.173,60	481.600,00	352.000,00	352.000,00	352.000,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.228.003,93	4.251.560,71	4.424.290,67	4.276.026,16	4.276.026,16	4.276.026,16

PROGRAMMA 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Obiettivo:**1. Aree verdi, parchi e luoghi caratteristici**

- Manutenzione delle aree verdi con particolare attenzione ai parchi e giardini cittadini
- Nuove alberature negli spazi ove le piante sono assenti e sostituzione delle piante ammalate previa verifica delle condizioni, con affidamento a un tecnico specializzato
- Utilizzo delle sponsorizzazioni al fine del mantenimento e della cura del verde pubblico
- Manutenzione ed eventuale sostituzione delle strutture presenti nei parchi gioco, prevedendo l'installazione di giochi inclusivi
- Riqualificazione e valorizzazione delle zone caratteristiche della città sottolineando il legame della stessa con il suo fiume ed il suo passato.

2. Protezione dell'ambiente

- Favorire la conoscenza e lo sviluppo di programmi legati all'efficientamento energetico degli immobili e all'utilizzo di fonti energetiche alternative, e, di conseguenza, anche dei benefici che ne possono derivare.

- Valutazione della fattibilità dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per il fabbisogno cittadino nell'ottica di avere una città sempre più ecosostenibile.
- Agevolare la ristrutturazione e l'efficienza dei locali adibiti a laboratori orafi e attività commerciali nel tessuto urbano.
- Valutare la creazione di una Comunità Energetiche Rinnovabile (CER) al fine di accelerare la transizione ecologica locale dal basso, garantendo vantaggi economici, ambientali e sociali per i soci e per il territorio.
- Promuovere la costituzione di CER per la produzione e condivisione di energia rinnovabile in forma associata e volontaria (tra cittadini, imprese, enti locali, enti amministrativi, cooperative, associazioni, condomini, terzo settore, imprese, enti religiosi, ecc.).
- Valutare i potenziali utenti locali da elevare a ruolo di produttori, indipendenti dai gestori tradizionali di energia e potenzialmente in grado di soddisfare, in maniera autonoma, il proprio fabbisogno energetico e quello della comunità.
- Valutare piani di sviluppo dinamici di CER locali per accedere ad eventuali incentivi in tariffa e/o contributi a fondo perduto.
- Valutare l'adesione a CER in corso di attivazione - come nel caso della CER provinciale - con il ruolo di produttore (attraverso la concessione in diritto di superficie delle coperture dei propri immobili per la realizzazione di impianti FER) e consumatore di energia, al fine di massimizzare il risultato e demandare la gestione del procedimento di Partenariato Pubblico Privato ad altro Ente.
- tutelare la biodiversità per insetti impollinatori al fine di rafforzare anche a livello istituzionale locale la difesa e salvaguardia delle api e dell'apicoltura;
- Sostenere in maniera diffusa sul territorio lo sviluppo delle attività apistiche quale opportunità di sviluppo economico sostenibile e di inclusione sociale;
- Valutare nella pianificazione del verde pubblico l'inerbimento di aree urbane e la costituzione di infrastrutture ecologiche, mediante fioriture scalari mensili e di persistenza pluriennale, adatte a garantire cibo e rifugio per api ed insetti impollinatori.

Finalità da conseguire

- promozione della cultura in materia ambientale
- manutenzione del verde pubblico e cura del decoro urbano.

Azioni:

Acquisto beni e prestazioni di servizi per interventi vari a tutela dell'ambiente e di gestione delle aree verdi e alberate comunali

Predisposizione regolamento abbandono rifiuti

Adesione ad iniziative finalizzate a ridurre le emissioni inquinanti: patto dei sindaci per il clima e l'energia - *covenant of mayors, move in* (Monitoraggio Veicoli Inquinanti) ecc.

Organizzazione incontri di educazione ambientale presso le Istituzioni scolastiche locali

Coinvolgimento del Comune di Valenza al progetto Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile quale attuatore a livello locale di un programma d'azione da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale ed istituzionale entro il 2030 degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Amministrazione comunale ha intrapreso azioni e progetti per la valorizzazione dei territori e dei prodotti naturali e tipici e intende promuovere ed incentivare forme di produzione e consumo di alimenti da agricoltura basata su metodi naturali.

Inoltre, l'Amministrazione pone particolare attenzione ai temi dell'educazione alimentare nelle scuole e tra la popolazione promuovendo politiche alimentari indirizzate alla tutela della salute, al consumo consapevole dei prodotti buoni, puliti e sani e alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

E' proprio in quest'ottica che è intenzione dell'Amministrazione aderire all'Associazione senza fini di lucro "Città del Bio - Associazione dei Comuni e delle Autonomie Regionali e Locali" al fine di sviluppare e promuovere la cultura legata alle produzioni ottenute con metodi biologici, informare e orientare i cittadini verso un consumo etico e consapevole e promuovere uno sviluppo ecosostenibile.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi ed attrezzature in dotazione all'Ufficio Tecnico, ricorso a ditte esterne per interventi di potatura alberature e pulizia banchine stradali, nonché per interventi di bonifica ambientale.

PROGRAMMA 03 Rifiuti

Responsabile: Dirigente III Settore.

Obiettivo:

1. Gestione dei rifiuti secondo le nuove modalità di cui al progetto elaborato da AMV Igiene Ambientale che prevede la costituzione di **tre aree omogenee di raccolta** interessate da differenti sistemi di gestione dei rifiuti solidi urbani:

1.area omogenea **"Centro storico"**

2.area omogenea **"Periferia"**

3.area omogenea **"case sparse"**

Le utenze domestiche e non domestiche ubicate nella zona "Centro storico" e "Periferia" saranno soggette ad una raccolta di prossimità con raccolta differenziata per tutte le frazioni merceologiche principali (organico, carta e cartone, vetro, multi leggero e secco residuo);

Il nuovo servizio prevede l'attivazione dei seguenti servizi:

- **raccolta pile e farmaci:** raccolta di tipo stradale e presso i rivenditori di pile e presso le farmacie;
- **raccolta dei rifiuti verdi da sfalci e potature:** effettuata con modalità della raccolta domiciliare per tutte le utenze che richiederanno espressamente l'attivazione del servizio;
- **raccolta del polistirolo:** effettuata con modalità della raccolta domiciliare con frequenza quindicinale per tutte le utenze non domestiche che fanno maggior uso;
- **isole interrate:** è volontà dell'Amministrazione mettere nuovamente in funzione 15 delle 20 isole interrate ad accesso controllato site nel centro abitato e mai entrate in funzione;
- **raccolta domiciliare su chiamata di rifiuti ingombranti e Raee:** servizio dedicato alle utenze domestiche e limitato a non oltre 2 mc di materiale per volta o 4 pezzi fra Raee ed ingombranti;
- **raccolta selettiva cartone utenze non domestiche:** si introduce un passaggio di raccolta aggiuntivo a settimana dedicato a questa frazione di rifiuto;
- **spazzamento strade comunali ed aree mercatali;**
- contrastare l'abbandono dei rifiuti mediante iniziative e campagne di sensibilizzazione e installazione fototrappole.

Finalità da conseguire

Contratto di servizio di igiene pubblica e di decoro urbano.

Azioni

Pagamento corrispettivo per il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento rifiuti e per il servizio di accertamento e riscossione della tassa rifiuti in quanto, con il nuovo progetto tecnico elaborato, la Società A.M.V. Igiene Ambientale S.p.A. predisporrà di tutti i mezzi e le attrezzature necessarie all'attivazione della tariffa puntuale poiché sebbene la stessa non sarà introdotta contestualmente all'attivazione di tutti i servizi precedentemente descritti.

Monitoraggio su A.M.V. srl finalizzato all'aumento della raccolta differenziata.

Risorse umane da impiegare:

Dipendenti Consorzio di Bacino

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	60.000,00	64.000,00	64.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	575.791,97	560.090,02	514.060,91	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Totale	635.791,97	624.090,02	578.060,91	730.000,00	730.000,00	730.000,00

PROGRAMMA 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Dirigente I Settore.

Obiettivo:

1. Viabilità

- Revisione del sistema viario e implementazione di piste ciclabili. Studio e realizzazione di percorsi ciclopedonali urbani, collegando i punti strategici della città (scuole, parchi, punti di interesse, ecc.)

- Prosecuzione interventi finalizzati all'installazione di infrastrutture di ricariche di auto e biciclette elettriche
- Ricerca di opportunità finalizzate al miglioramento del trasporto pubblico.

2. Lotta al degrado e decoro urbano

- Conclusione di una nuova rete di illuminazione pubblica a LED
- Ripristino e aumento di punti luci in diverse aree del concentrico e delle periferie
- Illuminazione degli attraversamenti pedonali nelle zone più critiche e implementazione di nuove forme di sicurezza preventiva nelle strade.

Finalità da conseguire:

Miglioramento del sistema viario.

Studio delle criticità e delle esigenze legate al trasporto pubblico

Efficientamento illuminazione pubblica

Impianti di illuminazione pubblica efficienti e funzionali nel più breve tempo possibile, valutando il percorso più efficace.

Azioni:

Concreta installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche sul territorio comunale affidata ad alcuni concessionari a seguito di pubblicazione della manifestazione di interesse all'installazione e gestione di strutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico ad uso pubblico.

Richiesta di collaborazione alla Fondazione SLALA per individuare le criticità legate al trasporto pubblico locale. A seguito dell'ingresso del Comune di Valenza in SLALA vi sarà la partecipazione a progetti nazionali e regionali per migliorare i collegamenti pubblici su ferro e su gomma specialmente sulla linea Alessandria - Mortara - Milano e Casale-Chivasso.

Ipotesi di conurbazione tra Alessandria e Valenza.

Pagamento corrispettivo per consumo energia elettrica per pubblica illuminazione e manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti.

Nel 2023 l'Ente ha aderito alla convenzione Consip (9 anni) per la riqualificazione e gestione dell'illuminazione pubblica comunale e ha provveduto a riscattare gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel SOLE. E' stato eseguito il potenziamento del sistema di smaltimento del sistema fognario di via Ariara e adeguamento della stazione di sollevamento necessari per soddisfare le future esigenze di collettamento delle acque reflue provenienti dal nuovo Stabilimento Bulgari Gioielli S.p.A. e da altri eventuali interventi di urbanizzazione nella zona. Con gli introiti del contributo di costruzione dell'ampliamento del sito produttivo della manifattura Bulgari è stato co-finanziato l'intervento insieme a AM+ e il Comune di Pecetto.

Individuazione degli spazi per potenziamento percorsi ciclo-pedonali

Acquisto di beni e prestazioni di servizio per ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade comunali, marciapiedi e delle fognature esistenti, gestione automezzi operativi, pagamento corrispettivo appalto servizio di rimozione neve dall'abitato svolta da ditta esterna con l'ausilio di propri mezzi e personale

Realizzazione nuove strade e marciapiedi comunali.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente Comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature e mezzi operativi in dotazione ai Servizi Tecnici e ricorso a Ditte esterne.

Collaborazione con Organismi terzi

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Sistema di protezione civile	15.728,13	21.332,95	19.500,00	20.500,00	19.000,00	19.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.728,13	21.332,95	19.500,00	20.500,00	19.000,00	19.000,00

PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile

Responsabile: Dirigente III Settore.

Obiettivo:

- Dare esecuzione e divulgazione nonchè aggiornare il nuovo Piano comunale di protezione civile
- Valutazione di un gruppo intercomunale tra i Comuni appartenenti al COM4 per il servizio di Protezione Civile.

Finalità da conseguire

Coordinare i volontari, gestire la corretta formazione degli stessi.

Coordinare le risorse al fine di gestire le emergenze di protezione civile.

Provvedere alla formazione del personale.

Azioni

Le attività e compiti primari del servizio comunale di protezione civile sono intese come attività di protezione civile istituzionali, si occupa della previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, del soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile utile a superare l'emergenza connessa agli eventi calamitosi.

Compito dello stesso è la stesura e l'attuazione dei piani di protezione civile che interessano il territorio comunale.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi ed attrezzature in dotazione all'Ufficio

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen o	Stanziamen o	Stanziamen o	Stanziamen o
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	539.850,54	600.756,06	540.974,05	30.900,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	250.000,00	250.000,00	350.000,00	300.000,00	250.000,00	250.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	27.000,00	28.184,37	128.000,00	128.000,00	128.000,00	128.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.380.669,65	1.094.999,56	1.130.262,40	1.066.700,00	1.066.700,00	1.066.700,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	244.824,05	256.595,58	266.334,73	224.528,00	224.528,00	224.528,00
Totale	2.447.344,24	2.235.535,57	2.420.571,18	1.755.128,00	1.674.228,00	1.674.228,00

PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

PROGRAMMA 03 Interventi per gli anziani

PROGRAMMA 05 Interventi per le famiglie

PROGRAMMA 06 Interventi per il diritto alla casa

PROGRAMMA 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

PROGRAMMA 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile: Dirigente I Settore, Dirigente III Settore.

Obiettivo:

1. Politiche per la famiglia, gli anziani, i bambini, la disabilità e l'inclusione sociale

- Nuovo assetto ai servizi sociali già presenti sul territorio con l'utilizzo delle risorse e delle professionalità del distretto, offrendo massima attenzione all'ascolto dei cittadini
- Sostegno all'associazionismo e al volontariato individuale in tutte le sue forme
- Valorizzazione delle politiche rivolte alle pari opportunità e alla tutela della donna mediante attuazione del progetto già attivato nei nidi comunali nell'anno 2024 di prolungamento orario dei servizi educativi, finanziato dalla Regione Piemonte con fondi Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
- Progetto di automappatura dei soggetti con disabilità per operazioni di soccorso in caso di emergenza e per l'offerta di servizi di sostegno domiciliare
- Rafforzamento dei servizi alle famiglie (nido, infanzia, primaria, doposcuola, centri estivi, ecc..) al fine di elevare gli standard di qualità dei servizi stessi
- Manutenzione e controllo delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale e tutela delle necessità delle famiglie valenzane d'intesa con l'Agenzia Territoriale per la Casa, con riferimento agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, a tal fine si cercherà di finanziare gli interventi necessari anche mediante appositi bandi.
- Segnalazione delle necessità a tutela delle famiglie valenzane residenti in alloggi di edilizia residenziale pubblica d'intesa con l'Agenzia Territoriale per la Casa.
- Sviluppo del bonus bebè
- Svolgimento delle attività del cosiddetto Coordinamento pedagogico territoriale tra i comuni di: San Salvatore, Vignale, Castellazzo Bormida, Lu - Cuccaro, Terruggia, Bassignana, Castelletto Monferrato, Pecetto di Valenza e Valenza (con il ruolo di Comune Capofila) a seguito dei seguenti provvedimenti della Regione Piemonte: D.G.R. n. 16-6309 del 22/12/2022 e D.D. n. 787 del 28/12/2022 di cui la Regione Piemonte ha preso atto con DD 147/A1511C/2023 del 30 marzo 2023 - secondo biennio (31 marzo 2025 - 31 marzo 2027).

2. Partecipazione e pianificazione territoriale

- Incentivazione alla costituzione dei comitati di partecipazione di frazione e di quartiere

Finalità da conseguire:

Garantire ai cittadini una efficiente ed organizzata rete di servizi socio assistenziali per i diversi bisogni

Azioni

Gestione asili nido e implementazione servizi con il supporto di eventuali soggetti esterni nonché attuazione progetto di prolungamento orario dei servizi educativi con contributo della Regione Piemonte con fondi Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Prosecuzione delle attività del Coordinamento pedagogico territoriale per il secondo biennio (31 marzo 2025 - 31 marzo 2027)

Gestione casa di riposo comunale, anche attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Sostegno ad enti ed associazioni del terzo settore

Coordinamento attività legate all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata

Sottoscrizioni convenzioni con farmacie e parafarmacie e sviluppo bonus bebè

Risorse umane da impiegare:

Personale Dipendente Comunale.
Dirigente Scolastico
Personale di enti / associazioni.

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature in dotazione agli uffici.

Ricorso ad enti / associazioni per specifiche attività progettate congiuntamente.

PROGRAMMA 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile: Dirigente II Settore, Dirigente I Settore.

Obiettivo:

Pianificazione cimiteriale, concessioni cimiteriali e tenuta dei relativi registri, concessioni edicole private, rapporti operativi con l'utenza, registrazioni e conservazione della documentazione di ingresso al cimitero e dei successivi movimenti, gestione obitorio

Gestione rapporti con impianto crematorio, con eventuale revisione

Finalità da conseguire:

Gestione cimitero

Vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari in materia di polizia mortuaria

Disciplina circolazione veicolare in deroga all'interno del cimitero.

Azioni

-Concessione loculi e cellette ossario

-Predisposizione piani annuali di esumazione ed estumulazione salme

-Pratiche per cremazione

-Pratiche per sepoltura

-Atti di morte

-Compilazione schede ISTAT decessi.

-Manutenzione ordinaria, gestione rifiuti cimiteriali, assistenza generica e tecnico-manutentiva a tutte le operazioni che si svolgono all'interno del cimitero

-Implementazione programma di manutenzione straordinaria e consolidamento statico loculi comunali a due piani del cimitero urbano

-Istruttoria finalizzata alla valutazione di un eventuale affidamento esterno.

-Revisione/aggiornamento regolamento dei servizi cimiteriali

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendenti comunali

Risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi ed attrezzature in dotazione all'Ufficio

Nelle more di un'organica revisione dei vari regolamenti comunali, disciplinanti tutte le attività riconducibili alla gestione dei servizi cimiteriali, (quali esumazioni, estumulazioni, inumazioni, trasporti, acquisto loculi ed ossari), in questa sede si prevedono, fino al completamento del riordino regolamentare, le tariffe di cui alle

tabelle che seguono, con la precisazione che le stesse troveranno allocazione negli stanziamenti di entrata del prossimo bilancio di previsione finanziario.

TARIFFE CONCESSIONI LOCULI			
	posizione (fila)	Cimiteri Frazioni	Cimitero Urbano
loculi fuoriterra	6^ f.t.	620,00 €	1.210,00 €
	5^ f.t.	620,00 €	1.335,00 €
	4^ f.t.	1.755,00 €	2.480,00 €
	3^ f.t.	2.970,00 €	4.525,00 €
	2^ f.t.	3.600,00 €	5.090,00 €
	1^ (a terra)	2.655,00 €	3.750,00 €
loculi sotterraneo	5^ sotterraneo	non presenti	600,00 €
	4 ^ sotterraneo	non presenti	750,00 €
	3^ sotterraneo	non presenti	750,00 €
	2^ sotterraneo	non presenti	750,00 €
	1^ sotterraneo	non presenti	600,00 €

TARIFFE CONCESSIONE OSSARI		
posizione (fila)	Cimiteri Frazioni (solo Villabella)	Cimitero Urbano
12^	€ 200,00	€ 200,00
11^	€ 200,00	€ 200,00
10^	€ 270,00	€ 270,00
9^	€ 270,00	€ 270,00
8^	€ 400,00	€ 400,00
7^	€ 400,00	€ 400,00
6^	€ 400,00	€ 400,00
5^	€ 610,00	€ 610,00
4^	€ 610,00	€ 610,00

3^	€ 610,00	€ 610,00
2^	€ 470,00	€ 470,00
1^	€ 470,00	€ 470,00

TARiffe CONCESSIONI AREE CIMITERIALI PER EDICOLE PRIVATE	
Concessione area per edicola 10 loculi	€ 25.000,00
Concessione area per edicola 15 loculi	€ 38.000,00

ESTUMULAZIONE (su richiesta) E TUMULAZIONE DI FERETRI					
	posizione (fila) di provenienza		costo estumulazione	posizione di destinazione	costo tumulazione
loculi fuoriterra	a cella	1 -2 - 3	€ 250,00	1 -2 - 3	-
		4 - 5 - 6	€ 300,00	4 - 5 - 6	-
	longitudinale	1 -2 - 3	€ 350,00	1 -2 - 3	-
		4 - 5 - 6	€ 400,00	4 - 5 - 6	-
loculi sotterraneo	a cella	1 -2 - 3	€ 320,00	1 -2 - 3	-
		4 - 5	€ 370,00	4 - 5	-
	longitudinale	1 -2 - 3	€ 410,00	1 -2 - 3	-
		4 - 5	€ 460,00	4 - 5	-
edicole private	a cella	cripta sotterr.	€ 460,00	cripta sotterr.	€ 460,00
		fuoriterra	€ 380,00	fuoriterra	€ 380,00
	longitudinale	cripta sotterr.	€ 550,00	cripta sotterr.	€ 550,00
		fuoriterra	€ 460,00	fuoriterra	€ 460,00

ESTUMULAZIONE E TUMULAZIONE <u>STRAORDINARIA</u> DI <u>RESTI MORTALI</u> (su richiesta)				
	tipologia di provenienza	costo estumulazione	tipologia di destinazione	costo tumulazione
loculi	longitudinale	€ 200,00	longitudinale	€ 200,00
	cella	€ 200,00	cella	€ 200,00
	ossario	€ 85,00	ossario	€ 85,00
edicole private	longitudinale	€ 200,00	longitudinale	€ 200,00
	cella	€ 200,00	cella	€ 200,00
	ossario	€ 120,00	ossario	€ 120,00

ESUMAZIONE E INUMAZIONE <u>STRAORDINARIA</u> DI <u>FERETRI</u> (su richiesta)	
esumazione per sepoltura a prato	€ 590,00
esumazione per sepoltura a tumulo	€ 730,00
inumazione (<u>anche ordinaria</u>)	€ 590,00
recupero della sola parte verticale (testata) del copritomba	€ 125,00

TARIFFE CENERI	
dispersione ceneri	€ 130,00
targa commemorativa spargimento ceneri	€ 65,00

TARIFFE TRASPORTI FUNEBRI	
trasporto funebre all'interno del Comune	€ 110,00
trasporto funebre in entrata / uscita dal Comune	€ 75,00
trasporto salma, esclusivamente per cremazione, in entrata / uscita / entrata-uscita dal Comune	€ 35,00
trasporto resti mortali, esclusivamente per cremazione, in entrata / uscita / entrata-uscita dal Comune	€ 15,00

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	226.417,19	258.672,20	178.900,00	138.210,00	128.210,00	128.210,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.636.383,35	1.697.221,77	1.729.377,52	1.720.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
Totale	1.862.800,54	1.955.893,97	1.908.277,52	1.858.210,00	1.848.210,00	1.848.210,00

PROGRAMMA 01 - Industria, pmi e artigianato

PROGRAMMA 02 - Commercio, reti distributive, tutela consumatori

Responsabile: Dirigente III Settore, Dirigente I Settore

Obiettivo:

1. Imprese, commercio e artigianato

- Riquilificazione e risistemazione della zona orafa D2 (comprensiva del CO.IN.OR.), vero cuore pulsante dell'attività orafa, con previsione di sistema di videosorveglianza
- Incentivo all'insediamento a Valenza di nuove attività (imprese e/o start up), anche fuori dal contesto orafa
- Prosecuzione attività legate alla candidatura di Valenza come città di apprendimento UNESCO
- Promozione dell'eccellenza della filiera agricola del territorio, favorendo il consumo di prodotti a "km zero"
- Sostegno al commercio cittadino anche con la collaborazione per manifestazioni ed eventi
- Favorire il dialogo tra l'Amministrazione e le categorie per esaminare i problemi e valutarne le possibili soluzioni
- Intervento sul canone unico nei mesi in cui gli esercenti si faranno promotori di manifestazioni riguardanti la collettività
- Rivisitazione delle aree pubbliche destinate al commercio e relativa regolamentazione.
- Tutela delle tradizioni artigianali cittadine
- Campagne di marketing territoriale per la valorizzazione di Valenza e delle sue eccellenze.

2. Formazione e lavoro

- Favorire la formazione lavorativa attuando sinergie con FOR.AL, Istituto Cellini Valenza, Fondazione Mani Intelligenti, Fondazione SLALA, ITS TAM ed eventuali altri soggetti interessati
- Incentivi alle aziende intenzionate a favorire, anche tramite la formazione, la creazione di nuovi posti di lavoro anche in settori diversi dall'orafa-gioielliero.

- Sostenere l'attivazione di una Academy "del lusso" nella nostra città sulla base del nuovo modello didattico-organizzativo avviato dalla Regione Piemonte per rispondere al fabbisogno occupazionale e alla richiesta di rinforzo delle competenze delle imprese operanti in "filieri" ampie e strategicamente rilevanti.

Finalità da conseguire:

Sviluppo economico della città

Sostegno al commercio

Valorizzazione del territorio e dell'immagine di Valenza in Italia e nel mondo

Azioni

Attività a sostegno dello sviluppo economico della città

Potenziamento dello sportello unico attività produttive

Revisione regolamento sui dehors

Attività finalizzate al riconoscimento di Valenza nella rete UNESCO delle città di apprendimento (learning cities), con conseguente aumento della visibilità mondiale della città e valorizzazione del sistema produttivo e formativo locale, anche per quel che riguarda i settori legati all'ospitalità.

Valutazione eventuali adesioni ad iniziative di valorizzazione del territorio del Monferrato, anche mediante la partecipazione a fondazioni di scopo

Partecipazione a bandi regionali per il potenziamento del distretto del commercio

Favorire ulteriormente le attività legate alla formazione professionale orafa, in collaborazione con l'Istituto Tecnico Superiore (Tam-Biella) e con la Fondazione Mani Intelligenti, mediante anche l'utilizzo di locali comunali.

Integrare e completare l'offerta formativa "più tradizionale" autorizzata e finanziata dalla Regione, coinvolgendo direttamente le imprese nel sistema formativo regionale (Academy) stabilendo così un raccordo organico e continuo tra lavoro e formazione.

Risorse umane da impiegare:

Personale: dipendenti comunali

Risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi ed attrezzature in dotazione agli Uffici

PROGRAMMA 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile: Dirigente I Settore

Obiettivo:

Gestione della Farmacia Comunale nel rispetto delle turnazioni e delle aperture festive e notturne. Approvvigionamento dei farmaci e di tutti i beni e servizi inerenti il Servizio.

Finalità da conseguire: dispensazione di medicinali, loro approvvigionamento e conservazione rispettando l'imponente legislazione farmaceutica di riferimento

Sviluppo dei servizi offerti al cittadino dalla Farmacia Comunale attraverso l'adesione ai Protocolli Regionali relativi al Progetto Prevenzione Serena (screening per il tumore del colon-retto) e ai Progetti ricompresi nella "Farmacia dei Servizi" ovvero l'avvio del Fascicolo Sanitario elettronico con la "consegna della ricetta in farmacia" (richiamo della ricetta dematerializzata, depositata nel FSE all'atto della prescrizione).

Azioni:

- Servizio al banco da parte dei farmacisti che comprende la spedizione delle ricette SSN e bianche, l'ascolto del cliente, il consiglio, la consulenza sull'uso del medicinale;
- Controllo dei fogli di registro e dei fustelli dei farmaci erogati come richiesto dall'ASL, invio dati delle ricette e codici fiscali, inseriti al momento della spedizione, all'Ufficio Tariffazione di Federfarma Alessandria che provvederà all'invio al MEF;
- Contabilizzazione giornaliera degli incassi, registrazioni, versamento in banca.
- Ritiro dal grossista delle provette per la ricerca del sangue occulto fecale, consegna al cliente del kit, ritiro dello stesso e sua registrazione su piattaforma ATF, applicazione della etichette con barcode, conservazione dei campioni e loro consegna al grossista (Servizio remunerato da ASL).
- Prenotazione visite ed esami.
- Fascicolo Sanitario elettronico con gestione del consenso alla consultazione del FSE, gestione delle deleghe, consegna ricette in farmacia (certificazione smartphone/scarico delle ricette dal FSE).
- Invio ordini telematici ai grossisti (4 ordini giornalieri) e acquisti diretti dalle Ditte produttrici e concessionarie rispettando gli adempimenti legali ed amministrativi correlati (CIG, DURC, Conti Correnti Dedicati ecc.)
- Controllo delle merci in arrivo, loro carico sul magazzino informatico, loro stoccaggio in magazzino secondo regole e ordine ben precisi, rifornimento continuo degli scaffali della farmacia, gestione dei farmaci temporaneamente mancanti, controllo delle scadenze e loro registrazione mese per mese sino ad un anno di distanza, gestione informatica degli scaduti e procedure di reso all'associazione di industrie ASSINDE al fine di ottenere parziale rimborso.
- Controllo della regolarità e conformità delle fatture agli ordini effettuati.
- Operazioni di merchandising (esposizione, allestimento vetrine, campagne promozionali, giornate promozionali ecc.)
- Controlli e registrazioni obbligatori per legge (HACCP, registro NBP, registro stupefacenti, ricette veterinarie, sequestri, revoche)
- Preparazione estemporanea di medicinali in laboratorio, secondo i regolamenti indicati nella Farmacopea Ufficiale come Norme di Buona Preparazione (NBP) e compilazione del registro apposito.
- Fornitura di ausili per incontinenza (WEBCARE), di farmaci innovativi e specialistici (DPC), presidi per diabetici e alimenti per celiaci per conto della ASL.
- Servizi obbligatori (spedizione ricette SSN in base al regolamento della convenzione e obbligo del servizio di turno diurno, serale e notturno che a Valenza corrisponde ad una settimana al mese festivi compresi.)
- Promozione e sostegno, in collaborazione con ASL, Ordine dei Farmacisti, Federfarma, Assofarma, ecc, di iniziative volte alla tutela dei diritti dei cittadini nell'ambito dell'educazione sanitaria, della prevenzione delle malattie e dell'informazione all'accesso dei servizi.
- Farmacovigilanza (obbligo di informare, attraverso metodiche stabilite, le Autorità Sanitarie in caso di effetti negativi dei farmaci).

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente comunale

Risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi ed attrezzature in dotazione all'Ufficio

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondi di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
03	Altri fondi

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 del Dlgs 267/2000.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite "l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione".

In Altri Fondi vengono previsti i fondi spese potenziali: contenzioso, perdita organismi partecipati ed indennità fine mandato.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	86.461,55	96.407,21	95.370,33	99.772,31
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	407.406,63	590.560,83	513.501,12	513.501,12
03 Altri fondi	0,00	0,00	81.632,00	134.125,00	134.125,00	134.125,00
Totale	0,00	0,00	575.500,18	821.093,04	742.996,45	747.398,43

PROGRAMMA 01 Fondo riserva e Fondo di riserva di cassa

PROGRAMMA 02 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

PROGRAMMA 03 Altri fondi

Responsabile: Dirigente II Settore

Fondo di riserva: Art. 166 Tuel (articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 (0,45 per gli Enti che utilizzano entrate vincolate e/o ricorrono all'anticipazione di tesoreria) e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il fondo viene utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Fondo di riserva di cassa: Art 166 Tuel (articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) solo per il primo esercizio, deve essere previsto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Obiettivo: la costituzione di un adeguato Fondo di Riserva e la sua corretta gestione onde consentire all'Ente di fronteggiare spese impreviste anche quando le variazioni di bilancio non sono più possibili salvaguardando in tal modo la continuità dei servizi ed evitando il formarsi di debiti fuori bilancio.

Il fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione: è previsto all'art. 167 del TUEL, costituisce un capitolo di uscita "virtuale", sul quale non possono essere assunti impegni ma la cui funzione è quella di impedire l'utilizzo delle risorse allocate in parte entrata ma di dubbia o difficile esazione. Tale Fondo è costituito per il triennio 2025/2027 secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato

n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo in quanto considerate sicure:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità (per il Comune di Valenza il 2016) è stato stanziato in bilancio una quota almeno pari al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio; per il 2020 una quota pari almeno al 95% e dal 2021 è previsto un accantonamento del 100% (comma 882 Legge Bilancio n. 205 del 27-12-2017 e commi 1015-1018 Legge Bilancio n. 145 del 30-12-2018). Con la Legge di Bilancio n. 160/2019, commi 79-80, sono state stabilite regole innovative per il calcolo del FCDE.

Obiettivo: la costituzione corretta del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione impedisce all'Ente di spendere delle Entrate legittimamente iscritte a bilancio ma, di fatto, oggettivamente difficili da recuperare. Le Entrate sono iscritte nella loro interezza onde dare conto del fatto che gli Uffici Comunali rispettivamente competenti hanno esperito ogni mezzo giuridico disponibile per riscuoterle, la corrispondente disponibilità viene bloccata sul fondo che viene gradualmente liberato solo per gli importi effettivamente riscossi.

Altri fondi:

- **Fondo spese potenziali:** Fondo contenzioso per spese legali derivanti da cause e controversie giudiziali, amministrative o stragiudiziali;
- **Fondo spese potenziali:** Fondo di fine mandato del Sindaco
- **Fondo spese potenziali:** Fondo perdita organismi partecipati

Obiettivo: adeguare la massa dei residui attivi e passivi del Comune risultanti al 1° gennaio di ogni anno al principio generale della competenza finanziaria, con l'eliminazione dei residui a cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate ed esigibili e con la reimputazione nell'anno di effettiva esigibilità.

L'esigenza di prudenza che deve permeare le previsioni di bilancio, impone di inserire al loro interno anche poste riferite ad obbligazioni passive solo potenziali, prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che, al paragrafo 5.1, lett. h).

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	927.750,33	886.364,30	785.339,00	667.761,00	559.004,98	557.030,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	927.750,33	886.364,30	785.339,00	667.761,00	559.004,98	557.030,00

Programma 50 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 50 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile: Dirigente II Settore

Obiettivo: Gestione delle pratiche di mutuo contratte con la Cassa Depositi e Prestiti o con altri soggetti privati, pagamento alla scadenza delle rate di ammortamento, valutazione periodica sullo stato di indebitamento e sulla sussistenza delle condizioni per procedere a variazioni post concessione (riduzioni, rinegoziazioni, rimborsi anticipati, diverso utilizzo).

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Programma 60 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile: Dirigente II Settore

Obiettivo: nel rispetto di quanto disposto dall'art. 222 del D.Lgs n. 267/2000 il Comune può far ricorso all'anticipazione di Tesoreria per garantire le disponibilità di cassa necessarie ad onorare i pagamenti verso i fornitori di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente.

La Convenzione di Tesoreria prevede (art. 10 c.7) l'applicazione sulle somme utilizzate di un tasso d'interesse variabile – aumentato di uno spread pari a 3.50 punti.

L'aver provveduto al cospicuo smaltimento dei debiti pregressi, unitamente ad una attenta attività volta a velocizzare i tempi di riscossione, ha portato a prevedere un trend costante di riduzione degli interessi su anticipazioni di Tesoreria. Dal 2019 il Comune non ha più utilizzato anticipazione di cassa e l'indice di tempestività dei pagamenti (calcolato ai sensi dell'art. 9 DPCM 22/9/2014) ha registrato un sensibile miglioramento e la quasi totalità dei pagamenti ai fornitori viene ora ottemperata entro il termine di 30 giorni previsto dalla vigente normativa.

In via prudenziale per l'annualità 2025 è stata prevista la spesa di €5.000,00 per interessi di tesoreria.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	3.595.921,90	3.607.197,36	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.595.921,90	3.607.197,36	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00	6.532.052,00

Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Obiettivo: “i servizi per conto terzi” comprendono le entrate e le spese che costituiscono un credito e un debito per l’Ente e individuano valori che non rappresentano né effettive entrate né effettive spese, ma si configurano come scritture per memoria. L’Ente pertanto non può disporre liberamente di tali somme.

Le “partite di giro” comprendono le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, altri tipi di ritenute, i depositi cauzionali, i depositi per spese contrattuali, la gestione dei fondi economali, i rimborsi e le spese per servizi per conto di terzi.

SeO - Riepilogo Parte seconda

Normativa in materia di programmazione della spesa per il personale

La programmazione del fabbisogno del personale e della relativa spesa tiene conto dei seguenti principi generali:

- l'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;

- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che la programmazione del fabbisogno del personale su base triennale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 688/1999, sia finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

- l'articolo 6 del D.Lgs n.165/2001, così come modificato dal D.Lgs n. 75/2017, dispone che le amministrazioni pubbliche:

- comma 1 – definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'art. 1, c. 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al c. 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

- comma 2 – adottano il Piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6ter; ... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa del personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

- comma 3 – indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6ter, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

- comma 4 – il Piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti ed è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove previsto nei contratti collettivi nazionali; - comma 6 – le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

Il D.Lgs. n.75/2017 ha quindi apportato modifiche al citato art. 6 del D.Lgs. n.165/2001 prevedendo in luogo della revisione triennale della dotazione organica, che le Pubbliche Amministrazioni adottino il Piano triennale dei fabbisogni del personale in base alla pianificazione pluriennale dell'attività rilevata negli strumenti della programmazione.

Per quanto riguarda i contenuti del DUP, l'originaria formulazione dell'allegato 4/1 del D.Lgs n.118/2011 prevedeva che in tale documento dovessero confluire gli strumenti di programmazione relativi all'attività

istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Fra questi anche la "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale".

Tale quadro normativo è stato successivamente messo in discussione dal legislatore con il D.L. n. 80/2021 (come modificato dalla Legge di conversione n. 113/2021), che all' art. 6, ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il P.I.A.O. "Piano integrato di attività e organizzazione". Il P.I.A.O. è uno strumento di programmazione approvato dalla Giunta Comunale ed ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In tale documento sono confluiti alcuni strumenti della programmazione tra i quali il Piano della performance, il Piano della formazione, il Piano anticorruzione e trasparenza ed anche il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Con l'introduzione del P.I.A.O. e l'inserimento in esso del Piano triennale del fabbisogno del personale, si è creata una duplicazione dei contenuti relativi alla programmazione delle risorse umane dell'Ente. DUP e P.I.A.O. sono due documenti che hanno una natura e un iter molto diversi. Il DUP rappresenta il presupposto programmatico del bilancio di previsione e la sua approvazione compete al Consiglio, il PIAO è un documento di natura gestionale e pertanto approvato dalla Giunta Comunale.

Su proposta della commissione Arconet è stato approvato il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 25/07/2023 di aggiornamento dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011. Questo aggiornamento ha introdotto una notevole semplificazione della programmazione del fabbisogno del personale. Come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet "Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del DL n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel P.I.A.O., la Commissione ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, *le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.*

Con questa novazione ora il Piano triennale del fabbisogno del personale rientra solo nel P.I.A.O., mentre nel DUP si rilevano le risorse finanziarie e i vincoli relativi alla spesa del personale per il triennio di riferimento.

Quadro normativo

DL 34 del 30-04-2019 art.33 "Decreto crescita", convertito con Legge 58/2019, Assunzione di personale nelle Regioni a Statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria comma 2:

-A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di

Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Il DM richiamato nell'art.33 comma 2 del DL 34/2019 è stato adottato in data 17 marzo 2020 e pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020 e tale decreto, con decorrenza 20 aprile 2020 permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni in deroga al limite derivante dall'art.1, c. 557-quater, L. n. 296/2006 e dispone dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art.1 c. 557-quater, L. n. 296/2006. Il nuovo regime prevede nuovi parametri così descritti:

- l'art. 3 suddivide i Comuni per fasce demografiche
- l'art.4 individua, con apposita Tabella 1, i valori soglia di massima spesa del personale, diversi per fascia demografica di appartenenza
- l'art.5 stabilisce le percentuali di incremento della spesa del personale fino al 31/12/2024, con apposita Tabella 2 e le ipotesi di deroga, fermo restando il limite di spesa corrispondente al valore soglia della Tabella 1.

Si evince pertanto che l'ulteriore reclutamento di personale è procedibile per i soli enti il cui rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti, come definiti dall'art. 2 del medesimo decreto, risulti inferiore al valore soglia della Tabella 1.

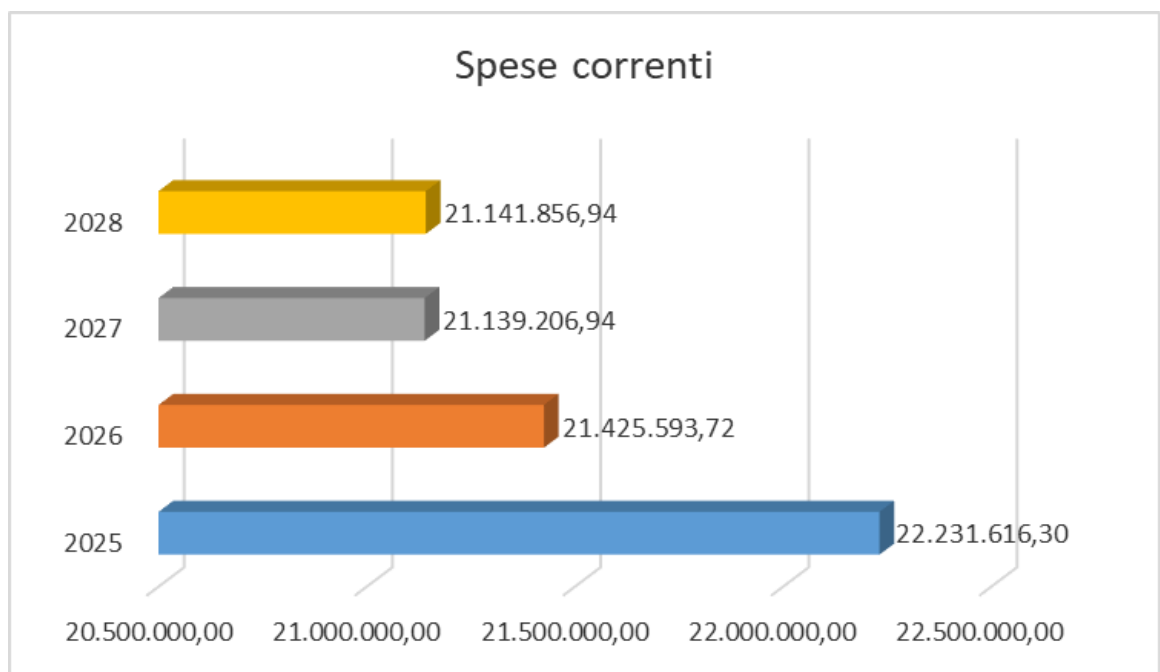
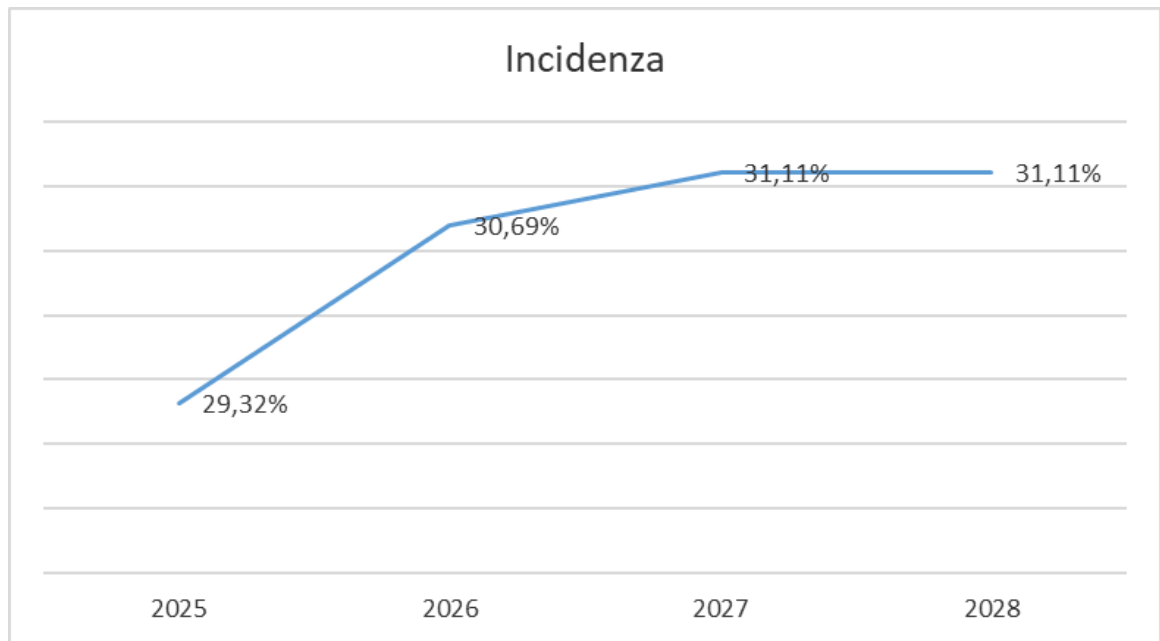
Ai fini della verifica del rispetto del valore soglia della fascia di appartenenza occorre:

- a) Individuare la spesa del personale, comprensiva di oneri riflessi e al netto dell'Irap, desunta dall'ultimo rendiconto approvato.
- b) Individuare la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, dedotto l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata.
- c) Determinare il rapporto tra la spesa di cui al punto a) e la media delle entrate di cui al punto b), espresso in valore percentuale.

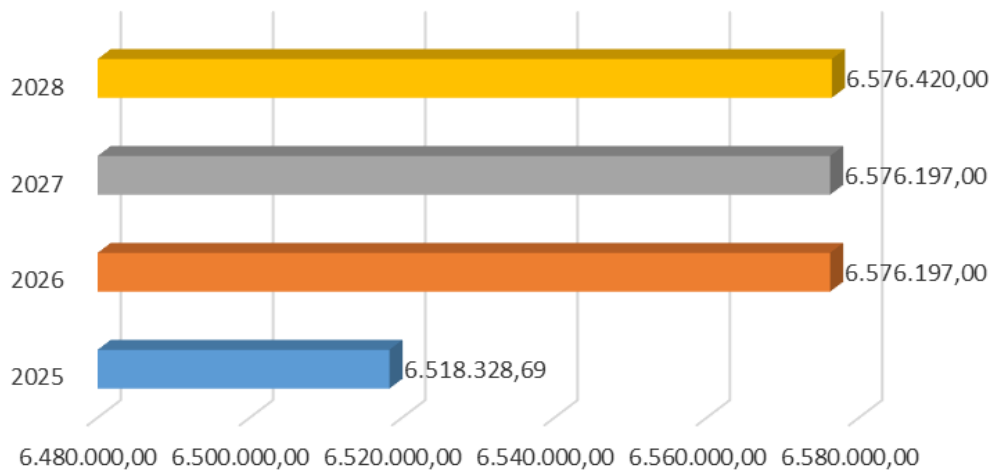
A decorrere dall'anno 2025 l'applicazione del DM 17 marzo 2020, relativo alla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni, risulta semplificata, in quanto non sono più previste limitazioni alle percentuali annue di crescita della spesa di personale, ma dovranno essere rispettati esclusivamente i valori soglia determinati per classe demografica.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti; sul totale della spesa di personale 2025 incide la reimputazione di €. 358.833,51 che deriva dall'esercizio 2024 ma esigibile nel 2025, riguardanti gli oneri della contrattazione integrativa:

Spese Correnti			Spese Personale			incidenza	
2025	22.231.616,30		2025	6.518.328,69		2025	29,32%
2026	21.425.593,72		2026	6.576.197,00		2026	30,69%
2027	21.139.206,94		2027	6.576.197,00		2027	31,11%
2028	21.141.856,94		2028	6.576.420,00		2028	31,11%



Spese per il personale



Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2025-2027
(art. 58 L. n. 133 del 06/08/2008 e s.m.i.)

A) Alienazioni

IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DI CUI SI PUÒ IPOTIZZARE L'ALIENAZIONE:

	<i>Bene Immobile</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Subalterno</i>
1	FABBRICATO FOGLIABELLA	c/o Via Rio delle Moglie - Valenza	24	83	<i>Terreni</i>
2	ALLOGGIO DA EREDITÀ VINCIGUERRA	Via Aosta, 15 - Valenza	33	43	12
3	ALLOGGIO DA EREDITÀ VINCIGUERRA	Viale Vittorio Veneto, 27 - Valenza	34	480	8
4	ALLOGGIO ACQUISITO IN DONAZIONE	Via Felice Cavallotti 25 - Valenza	50	2052	9
5	ALLOGGIO DA EREDITÀ ANDREOLA	Corso Giacomo Matteotti 5C - 1 Piano	34	614	34
	TERRENO in Bassignana	a confini con i mappali 91, 82 e 80	15	90	—
	TERRENO in Bassignana	a confini con i mappali 136, 128, 127, 196, 176 e 140	20	348	—
	TERRENO in Rivarone	a confini con i mappali 413, 120, 159, 160, 143, 122 e 73	5	121	—
6	CAPANNONE (officina) DA EREDITÀ VINCIGUERRA	Strada per Valenza, 82 - Pecetto (AL)	3	258	3
	RICOVERO accessori	Strada per Valenza, 82 - Pecetto (AL)	3	258	4
	TERRENO	Strada per Valenza, 82 - Pecetto (AL)	3	362	--
7	TERRENO (*)	Via dell'Industria - Valenza	17	176	Parte
8	TERRENO (*)	Via Pio la Torre - Valenza	24	1003	Parte
9	TERRENO (**)	Circonv. Ovest/C.so Matteotti - Valenza			
10	TERRENO	Coinor - adiacente confini terreno Cartier	24	1572	<i>Terreni</i>
11	TERRENO (*)	Circonv. Ovest	32	1455	Parte
			32	1459	Parte
12	SDEMANIALIZZAZIONE E CESSIONE DI PORZIONE STRADA (***)	Circonv. Ovest adiacente a terreni concessi ad ASL AL per Ospedale di comunità	32		

* I terreni elencati riguardano porzioni di particelle di consistenza compresa tra qualche decina e poche centinaia di metri quadrati.

** È in corso l'allineamento catastale delle proprietà limitrofe alla rotonda di ingresso in Valenza da Alessandria, al termine della quale il Comune avrà la possibilità di mettere in vendita parte di tali terreni.

Il Comune di Valenza ha messo a disposizione dell'ASL AL, a titolo gratuito, l'area di proprietà comunale (individuata al catasto terreni di Valenza - Foglio 32 - Mappali 32, 653, 687, 739 e 779 con eventuale coinvolgimento anche di alcuni terreni limitrofi identificati catastalmente al Foglio n° 32, Mappali n° 1104-1103-1109-1106-1110-1101-1102-31), da destinare alla costruzione della struttura sanitaria Casa di Comunità e di un Ospedale di Comunità mediante la concessione in diritto di superficie.

*** Il progetto relativo alla Casa di Comunità e all'Ospedale di Comunità si sviluppa prevalentemente sui mappali già concessi all'ASL AL da parte del Comune di Valenza in diritto di superficie. Tuttavia, ai fini della completa funzionalità del nuovo presidio sanitario, è emersa la necessità di includere anche una porzione di area pubblica ubicata in Via Circonvallazione Ovest, attualmente classificata come suolo pubblico - demanio stradale. Tale area, per la sua collocazione e conformazione, riveste carattere di indispensabilità e strumentalità diretta all'attività sanitaria e assistenziale prevista nel costruendo fabbricato, configurandosi pertanto come servente rispetto alla destinazione dell'intero complesso. Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario procedere alla sdemanializzazione della suddetta porzione stradale, previo accertamento della perdita della funzione di uso pubblico e della mancanza di pubblico

transito, in conformità alla normativa vigente. Successivamente, l'area potrà essere messa a disposizione dell'ASL AL, analogamente a quanto già disposto per le restanti aree interessate dall'intervento, mediante concessione a titolo gratuito, in coerenza con le finalità pubbliche e sanitarie dell'opera.

B) VALORIZZAZIONE MEDIANTE CONCESSIONE/LOCAZIONE

Ad oggi si riportano i suddetti dati:

Elenco 1) immobili di proprietà comunale da valorizzare mediante concessione/locazione

Elenco 2) immobili per i quali occorre procedere con una ridefinizione/rinegoziazione delle condizioni di utilizzo da parte degli assegnatari o di riassegnazione a nuove condizioni. Tale secondo elenco è da leggersi integrato da quanto in Elenco 3);

Elenco 3) che, per completezza d'informazione, riporta le situazioni anomale riguardanti i regolari pagamenti da parte dei concessionari/assegnatari di alcuni immobili

ELENCO 1)

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA VALORIZZARE MEDIANTE CONCESSIONE/LOCAZIONE

	<i>Bene Immobile</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Sub.</i>
1	GIOCANIDO	Via Camasio 10/A	34	877	-
2	CHIOSCO PARCHEGGIO (*) (L.go Montessori 2)	Via Camurati			
3	LOCALI VIA CUNIETTI	Via Cunietti	50	2206	32-36-37
4	COMPLESSO SAN DOMENICO (ex Scuola Carducci) - Locali (**)	Via Carducci/Via IX febbraio	50	263	-

* E' intenzione dell'Amministrazione Comunale dare la disponibilità del chiosco mediante procedura ad evidenza pubblica.

** All'interno del complesso di San Domenico (ex Scuole Carducci), nell'ala non destinata agli uffici finanziari, è stato definito l'uso in concessione dei locali al piano primo all'ITS TAM di Biella per la sede dell'Istituto Tecnico Superiore GEM finalizzato alla formazione professionale orafa e, nel contesto del museo di arte orafa al piano terreno, sono stati ultimati i lavori ed è stato aperto il Centro Espositivo dell'Arte Orafa Valenzana (prima sezione dedicata alla gemmologica e alla grafica).

Il centro sportivo comunale Fogliabella, in disponibilità del Comune, sarà valorizzato mediante concessione, prevedendo eventuale assegnazione temporanea di tutto o parte dell'impianto per lo svolgimento di attività sportive e al fine di garantire la manutenzione dello stesso.

ELENCO 2)**IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DA VALORIZZARE MEDIANTE
RIDEFINIZIONE/RINEGOZIAZIONE DELLA CONCESSIONE/LOCAZIONE**

	<i>Bene Immobile</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Sub.</i>
1	CENTRO ANZIANI	via Camasio 10/A	34	877	-
2	CENTRO DOCUMENTALE FILO DI ARIANNA	via Camurati 39	25	204	3
3	CENTRO POLIFUNZIONALE "San Rocco"	Piazza Statuto	50	10, 13	1 e 2
4	PALAZZETTO DELLO SPORT	Piazza S. Giovanni, 21	25	255	-
5	SEDE C.A.I.	Giardini "Aldo Moro"	32	1446	1, 2, 3
6	PALESTRA SCOLASTICA "Anna Frank"	v. Noce (ingr. V.Tortona)	32	952	-
7	PALESTRA SCOLASTICA "7 F.lli Cervi"	v. De Michelis	25	204	1
8	BOCCIOFILO	Via Michelangelo	24	83	
9	CENTRO DELLA MUSICA	Via Carducci	50	263	2

ELENCO 3)**IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SOGGETTI A SITUAZIONI ANOMALE RIGUARDO A
PAGAMENTO CANONI RICOGNITORI/SPESE DA PARTE DEI CONCESSIONARI**

<i>Bene Immobile</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>stato</i>
Sede Scuola FOR.AL	via Raffaello	Concordato piano di rientro (in corso)
Palestra JUDO GINNIC	via Michelangelo	Concordato piano di rientro (in corso)
CENTRO ANZIANI	via Camasio 10/A	Concordato piano di rientro (in corso)

C) RAZIONALIZZAZIONE SEDI UFFICI COMUNALI

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito della valorizzazione e razionalizzazione della spesa pubblica, valutare la razionalizzazione di alcuni spazi sede degli uffici comunali.